



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

VERBALE N. 01	DATA SEDUTA
	17 gennaio 2024

Il giorno 17 gennaio 2024 alle ore 10.00 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente prof. Ulrico Agnati, con nota del 12 gennaio prot. n.302 e nota n. 5296 del 15 gennaio, integrazione dell'O.d.G., il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), unitamente alla dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, in modalità mista (da remoto e in presenza) presso l'Aula del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, in Via Saffi 2 (Palazzo Bonaventura) oppure tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

Attività istituzionale:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa d'atto del Verbale n.13 del 13 dicembre 2023;
- 3) Rettore, Governance e PQA;
- 4) PSA 2024 2026; PSD 2024 2026; Linee indirizzo Piani reclutamento;
- 5) Visita ANVUR 2024:
 - a) Pianificazione attività per redazione Autovalutazione;
 - b) Aspetti logistici e organizzativi;
- 6) Rappresentante studentesse e studenti:
 - a) Difetto di rappresentanza - proposta;
- 7) Relazione annuale 2023;

AQ Didattica:

- 8) Comunicazioni e determinazioni da e per Commissione Didattica;
- 9) Monitoraggio Indicatori di Ateneo - Indicatori sentinella CdS (dati al 30.09.2023) -Analisi;
- 10) Relazioni annuali 2023 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – Analisi;
- 11) Schede di Monitoraggio Annuale Indicatori 2022 (30.09.2023) - Analisi;
- 12) Rapporti di Riesame Ciclico;
- 13) Dottorato di Ricerca:
 - a) Questionari;
 - b) Documento funzionamento e AQ;
 - c) Documento di revisione annuale del PhD;

AQ Ricerca:

- 14) Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca;
- 15) Schema per la Relazione sull'attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale– Proposta;
- 16) Opuscolo informativo sui temi della valutazione e dell'autovalutazione della ricerca;

AQ Terza Missione e Impatto Sociale:

- 17) Comunicazioni e determinazioni da e per Commissione Terza Missione;
- 18) Resoconto attività dei sottogruppi e adempimenti interni al PQA.

Alle ore **10.30** è invitata a prendere parte all'incontro la prof.ssa Berta Martini (Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità) per discutere il punto 4 dell'ordine del giorno.

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	P



4.	De Bellis Roberta	P
5.	Farci Manolo	AG
6.	Frunzio Marina	P
7.	Frontalini Fabrizio	P
8.	Gobbi Pietro	AG
9.	Guescini Michele	P
10.	Murmura Federica	P
11.	Nicoletti Carmela	P
12.	Pigrucci Simona	P
13.	Santucci Anna	P

Presiede la seduta il prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la dott.ssa Daniela Capponi, in presenza. Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

Attività istituzionale

1) Comunicazioni

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune brevi comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

Il Presidente inoltre ricorda e invita le e i componenti del PQA a prendere nota dei compiti che scaturiscono dalla plenaria del PQA e invita le e i Referenti dei Sottogruppi a farsi parte attiva nell'organizzare l'attività del Sottogruppo, per ultimare le azioni programmate nei tempi stabiliti.

In breve informa il PQA che:

a. Commissione orientamento: si terrà oggi mercoledì 17 gennaio alle ore 12.00;

b. Regolamento Didattico di Ateneo: con Decreto Rettorale n. 594/2023 del 4 dicembre 2023 è stato emanato il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, consultabile sul sito web dell'Ateneo nella sezione Regolamenti in Materia di Didattica e Studenti. Si precisa che, in seguito al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2023 n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca", sono stati introdotti il comma 2 all'art. 17 relativo alla flessibilità dell'offerta formativa, il comma 8 all'art. 18 relativo ai piani di studio individuali e l'art. 21 dedicato alla mobilità nazionale;

c. Tavolo di Consultazione di Ateneo

E' pervenuta la presentazione dei dati dell'offerta formativa 2024-2025 esposti durante l'incontro con il **Tavolo di Consultazione** di Ateneo dello scorso 9 gennaio. Sono a disposizione presso l'Ufficio AQ;

d. Seminario "La valutazione nel sistema universitario"



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEVO

Il prossimo 1° febbraio ore 11.00, si terrà a UNIVR, anche in modalità mista, un Seminario su “La valutazione nel sistema universitario”. Il Presidente invita a partecipare.

2) Presa d'atto del Verbale n.13 del 13 dicembre 2023

Il PQA prende atto del Verbale n. 13 della seduta del 13 dicembre 2023, che verrà pubblicato alla pagina di Ateneo del PQA Qualità - Riunioni e inviato al NdV.

3) Rettore, Governance e PQA

a) Il 9 gennaio 2024 si è tenuta, con esiti molto proficui, la riunione con il NdV, con audizione della Prorettrice AQ e del Presidente del PQA.

b) Senato Accademico del 26 gennaio: il Coordinatore del NdV e il Presidente del PQA interverranno al SA per illustrare, sinteticamente, l'autovalutazione dell'Ateneo che partirà questa settimana o, al più tardi, all'inizio della prossima; la Prorettrice AQ sarà già presente in quanto Direttrice di Dipartimento.

c) Il Consiglio degli Studenti, sentito il NdV e il PQA, presenterà una proposta 'ponte' per integrare la rappresentanza studentesca.

d) Il NdV, riguardo al nuovo documento sul “Sistema dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo”, approvato dal PQA, vista l'importanza del documento, si riserva di esprimere il parere in una prossima riunione, previa attenta ed approfondita lettura. Il PQA porterà in approvazione il documento sul “Sistema dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo” nel mese di febbraio.

e) A fronte delle circa 35 settimane che ci separano dalla visita in presenza, è emersa l'urgenza di rafforzare, anche soltanto temporaneamente, l'Ufficio Assicurazione della Qualità. Il pensionamento della rag. Paolini e la maternità della rag. Tontini hanno ridotto l'Ufficio (che ora risponde per le attività connesse anche al NdV, al PQA, alla Prorettrice AQ) a “una dimensione che non può reggere alle necessità dei prossimi mesi”.

f) Il 23 gennaio è programmato un incontro con Rettore e Direttore Generale per comunicare dell'Autovalutazione.

g) Il giorno 8 febbraio, come stabilito con il Rettore e il DG, ci sarà un incontro per l'Autovalutazione con i referenti di Ambito A e Ambito B, alla presenza del Rettore e del DG, nel quale il Presidente del PQA, la Prorettrice AQ e il Coordinatore del NdV entreranno nel merito della compilazione del documento.

h) Incontri tra la Prorettrice AQ e il Presidente del PQA, con supporto della dott.ssa Capponi: 15 gennaio: con oggetto Autovalutazione, CPDS, fondo premialità, reclutamento, PSA e PSD, Sistema AQ, revisione del sistema di governo, carenza di organico dell'Ufficio AQ. Sono stati programmati incontri successivi: 29 gennaio; 5 febbraio.

Alle ore **10.30** è invitata a prendere parte all'incontro la prof.ssa Berta Martini (Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità) per discutere il punto 4 dell'ordine del giorno.

4) PSA 2024 2026; PSD 2024 2026; Linee indirizzo Piani reclutamento;

Il Presidente dà il benevuto alla Prorettrice AQ, prof.ssa Martini.

PSA 2024 - 2026

Il Presidente ricorda che il PQA ha contribuito a sollecitare e a impostare il processo di stesura del PSA 2024 2026 e sta costantemente monitorando il processo. Nello svolgere tale attività il PQA ha incontrato la Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità, prof.ssa Berta Martini, che rappresenta il PQA nelle sedi politiche e di Governance. Il monitoraggio del processo di costruzione del PSA resta ovviamente in capo al PQA e anche l'incontro di oggi ne fa parte.

La Prorettrice riassume brevemente il documento sottoposto all'approvazione degli Organi accademici nelle sedute del 21 dicembre p.v. che si allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 01).

Il PQA ne prende atto.

PSD 2024 - 2026:

La Prorettrice ha elaborato un format di PSD ritagliato sullo schema del PSA. Il format è stato contestualmente condiviso con il Presidente del PQA. La versione definitiva prevede una veste grafica di Ateneo e una parte descrittiva (Dipartimenti in breve/in numeri) a cui stanno provvedendo i competenti Uffici di riferimento.

Per consentire ai Dipartimenti di poter deliberare entro la fine di gennaio i rispettivi Piani, è stato anticipato lo schema alle Direttrici e ai Direttori. Responsabile del monitoraggio restano i Direttori e le Direttrici di



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Dipartimento. La Prorettrice espone dettagliatamente lo schema che si allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 02).

Il PQA ne prende atto e riflette sulla predisposizione di Linee Guida per i piani strategici dei Dipartimenti.

Piani reclutamento – Linee di indirizzo

Aggiornamento delle linee di indirizzo per la redazione dei piani di reclutamento triennali dipartimentali, anche alla luce del PSA 2024 2026:

Le modifiche più rilevanti riguardano l'aggiornamento degli indicatori al nuovo PSA 2024-2026 e l'introduzione di alcuni vincoli di sistema, relativi alla composizione dell'organico docente, sui quali si ritiene che le programmazioni dipartimentali possano avere un impatto positivo.

Il PQA ne prende atto e allega al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 03).

5) Visita ANVUR 2024:

a) Pianificazione attività per redazione Autovalutazione;

Il Presidente riferisce che è stato predisposto il Diagramma di Gantt che viene presentato dettagliatamente.

Il PQA approva Pianificazione attività per redazione AutoValutazione (AV) in preparazione alla visita di AP come da diagrammapresentato e depositato agli atti dell'Ufficio AQ.

b) Aspetti logistici e organizzativi;

Il PQA dà mandato al Presidente e all'Ufficio AQ di organizzare e incontrare il Direttore Generale al fine di pianificare tempestivamente gli aspetti logistici e organizzativi per la prossima visita.

Si chiede alla dott.ssa Cascella di essere presente e alla dott.ssa Pigrucci di supportare il PQA, vista l'esperienza maturata nella visita del 2016 come referente organizzativa.

6) Rappresentante studentesse e studenti:

a) Difetto di rappresentanza - proposta;

Il Presidente informa che il 9 gennaio si è tenuto un incontro informale online sulla piattaforma Meet, a cui hanno partecipato Giovanni Alvarez, Presidente del Consiglio degli Studenti, Lorenzo Busà, rappresentante studente nel PQA, Giacomo Righetti rappresentante studente nel NdV, Ulrico Agnati, Roberto Danese e Giuseppe Crescenzo, con la partecipazione di Daniela Capponi e Giacomo Venerucci dell'ufficio di supporto del PQA e del NdV.

Nell'incontro il Presidente del Consiglio degli Studenti ha condiviso una proposta transitoria, (in allegato al verbale - Allegato nr. 04), elaborata dagli studenti stessi, per cercare di porre una soluzione temporanea all'annoso problema del ricambio e della nomina negli organi collegiali e dell'AQ delle rappresentanze studentesche, in attesa di una soluzione definitiva.

In particolare, la proposta prevede la possibilità di nomina diretta dei Rappresentanti di Dipartimento da parte del Consiglio degli Studenti, in caso di Rappresentanza parziale ed impossibilità nello scorrimento della graduatoria (sempre in conformità agli equilibri di fazione interni al CdSU) e il rispetto delle proporzioni tra Rappresentanti e Docenti (legge 240/2010).

Il Presidente cede la parola al Dott. Busà che illustra nei dettagli le criticità che si sono manifestate nel corso degli anni per garantire la presenza delle rappresentanze studentesche negli organi e, soprattutto, dell'incoerenza dell'art. 71 del Regolamento Generale di Ateneo con la normativa vigente in tema di rappresentanze studentesche

Il NdV si è già espresso concorde con le osservazioni e con le analisi prodotte degli studenti, ritenendo che la centralità delle studentesse e degli studenti sia un tema di notevole rilevanza, con forti ricadute sulla corretta gestione dei processi gestionali e dell'AQ di Ateneo. Per questo si rimanda ai verbali del NdV.

Il PQA sostiene ed esprime parere favorevole alla proposta degli studenti nei suoi obiettivi, che considera prioritari ed urgenti, e invita l'Ateneo a considerare la formula presentata dal CdSU; il PQA ritiene, inoltre, importante il confronto con l'amministrazione e la governance per giungere a una soluzione condivisa quanto prima, sostenendo l'urgenza di perseguire in modo corretto ed efficace gli obiettivi indicati dal CdSU che il PQA da sempre condivide e fa propri (si vedano anche precedenti verbali). Alla luce delle osservazioni del CdSU e del dott. Busà, il PQA solleciterà, inoltre, sia informalmente che formalmente la governance a istituire una commissione per la revisione di Statuto e Regolamenti di Ateneo, tenendo prioritariamente conto della questione delle rappresentanze.

Il Presidente ricorda allo studente Busà di procedere e aggiornare il PQA su:



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEVO

a) incontro a Urbino con studenti valutatori, per ampliare la rete con la rappresentanza studentesca di altri Atenei: si procederà ad una formazione su AVA3 tenuta da studenti e studentesse valutatori per i rappresentanti degli studenti di UniUrb;

b) i dottori Giacomo Righetti e Lorenzo Busà terranno audizioni "tra pari" con le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti, con attenzione particolare alle CPDS, verbalizzeranno e ne daranno riscontro rispettivamente al NdV e al PQA.

7) Relazione annuale 2023

Una prima bozza della relazione delle attività svolte nell'anno 2023 al fine di fornire alla governance dell'Ateneo indicazioni su azioni utili da intraprendere per realizzare il miglioramento continuo dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è stata predisposta.

Il PQA approva la relazione in fase di redazione finale. Il Presidente, con l'Ufficio AQ, si occuperà della revisione finale del documento con pieno mandato del PQA.

La Relazione del PQA verrà discussa in seduta comune con il NdV e in una seduta del Senato Accademico.

AQ Didattica

8) Comunicazioni e determinazioni da e per Commissione Didattica

Comunicazioni da Commissione Didattica

La prof.ssa Murmura riferirà nella prossima riunione per le comunicazioni dalla Commissione Didattica dello scorso 20 dicembre e di oggi incentrata prevalentemente sul Documento di progettazione del nuovo CdS LM-2.

Comunicazione per la Commissione Didattica

Il PQA osserva che il processo della istituzione di nuovi CdS non è stato applicato integralmente, come era prevedibile essendo alla sua prima applicazione. L'esperienza ha comunque fatto emergere la necessità di semplificare le LG e il processo stesso e dà mandato al sottogruppo composto dalla prof.ssa Murmura (Referente), prof. Farci, dott.ssa Pigrucci (con affiancamento delle dott.sse Cascella e Raimondi del GdLAVA3) di formulare una proposta.

9) Monitoraggio Indicatori di Ateneo - Indicatori sentinella CdS (dati al 30.09.2023) -Analisi

Il Presidente ricorda che la relazione 2024 sul Monitoraggio degli Indicatori di Ateneo 2022 e set minimo indicatori per valutazione dei CdS sarà strutturata con una parte generale sugli indicatori di Ateneo e una specifica sugli indicatori 'sentinella' dei CdS. Si prenderanno in esame scostamenti rilevanti (uguali o superiori al 15%).

La relazione verrà redatta quando saranno disponibili i dati al 31 dicembre 2023 saranno aggiornati. A tal proposito, la signora Carmela Nicoletti sottolinea che il PQA è in costante contatto con il dott. D'Alessandro, il quale ha specificato che i dati saranno disponibile dal 22 gennaio.

Il PQA dà mandato alla prof.ssa Murmura e alla sig.ra Carmela Nicoletti di procedere. L'analisi viene programmata per il PQA del mese di febbraio e si valuterà di sottoporla all'attenzione del Senato Accademico nella prima riunione possibile oltre che a darle ampia visibilità e diffusione.

10) Relazioni annuali 2023 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – Analisi

Il Presidente ricorda che il Sottogruppo CPDS composto dai Colleghi Roberta De Bellis (Referente), Manolo Farci, Fabrizio Frontalini e Roberto Bordoli ha proceduto all'analisi delle relazioni. Il Presidente ricorda che questo adempimento si inquadra nell'ottica del monitoraggio relativo a "criticità e suggerimenti che richiedono specifici interventi da parte dei corsi di studio, dei Dipartimenti e dell'Ateneo"; esso serve per effettuare un monitoraggio, una sintesi ed un'analisi di tutti i CdS e ad evidenziare quindi quali sono le criticità più diffuse, che ricorrono e che devono essere prese in carico e risolte ai vari livelli.

I risultati dell'analisi confluiscono in un unico Report che riepiloga le principali risultanze a livello di Dipartimento e di Ateneo.

Le risultanze delle analisi per ciascun CdS verranno trasmesse alle Strutture Didattiche/CdS/Dipartimenti di riferimento, al NdV, Direttore Generale, Rettore, Prorettore Vicario; a questi ultimi verrà trasmesso il Report generale.

Il PQA, ricorda sempre il Presidente, trasmette ai Dipartimenti/Strutture Didattiche/CdS un modello per formalizzare la presa in carico dei suggerimenti che richiedono specifici interventi, evidenziando in forma schematica le eventuali criticità emerse dai documenti prodotti dalle CPDS 2023 (relazione annuale e verbali) nonché i processi messi in atto e programmati (azioni, responsabili, tempistiche ed esiti).



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEVO

Il PQA analizzerà quanto restituito al fine di fornirne un feedback, informandone il NdV.

Il processo per le CPDS è stabilizzato e a regime, ma non è ancora ben delineata la fase di consuntivo a livello dipartimentale.

Il PQA decide che i Dipartimenti devono discutere e deliberare a consuntivo le criticità e l'O.d.G. deve prevedere un'approvazione del documento di presa in carico delle criticità.

Il PQA stabilisce, inoltre, che entro ottobre di ogni anno i Dipartimenti devono renderne conto e inoltrare alla CPDS e al PQA affinché nella Relazione dell'anno corrispondente (ottobre 2024 per le criticità emerse nella Relazione 2023) ne venga tenuto conto. Il CdS e il Dipartimento trasmettono la presa in carico anche alla CPDS. Il PQA, infine, nell'anno 2024 procederà ad una revisione completa del processo, della struttura della Relazione e delle Linee Guida, anche alla luce di quanto emerso dall'audizione del Presidente del PQA con il NdV.

Il PQA ha analizzato le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), anno 2023, che hanno interessato i 37 Corsi di Studi (CdS) dell'Ateneo (15 Lauree Triennali, 17 Lauree Magistrali e 5 Lauree a ciclo unico - Tabella 1). Le relazioni sono state redatte sulla base delle Linee guida emanate dal PQA e disponibili sulle pagine web di Ateneo (Qualità - Linee Guida). Le CPDS di Dipartimento operano sia in sessioni plenarie sia in sottocommissioni che elaborano le parti delle relazioni più pertinenti ai singoli CdS (Tabella 2). La prof.ssa De Bellis (Referente) relaziona e riassume.

Il PQA approva l'analisi (Allegato nr. 05) al presente verbale quale parte integrante e invia al NdV.

Il Presidente evidenzia che attualmente il processo (come da calendario annuale delle sedute congiunte PQA e Senato Accademico, delibera n. 119/2021 del Senato Accademico del 20/07/2020) prevede, nella seduta del mese di marzo, la trattazione della stessa analisi/relazione PQA. Il PQA domanderà al NdV di esprimersi anche su questi aspetti di processo per variarli, se necessario, anche nell'anno in corso.

11) Schede di Monitoraggio Annuale Indicatori 2022 (30.09.2023) - Analisi

Il Presidente concede la parola alla prof.ssa Frunzio che relaziona in merito.

L'analisi di dettaglio ha riguardato gli eventuali scostamenti degli indicatori (set minimo) per la valutazione dei CdS (dei cd. indicatori sentinella - IC02, IC13, IC14, IC16bis, IC17, IC19, IC22, IC27, IC28) deducibili dalle SMA 2022 e alla luce dei dati al 31.12.2023.

La relazione è allegata al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 06).

12) Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)

Il PQA alla luce dell'analisi (di cui al punto 11), dopo ampia discussione, decide di richiedere la redazione del RRC al CdS LM-62 oltre ai CdS che sono in modifica di ordinamento per i quali si è segnalato, di concerto con la Commissione didattica, l'opportunità di un RRC e sono i CdS: L22; LM67; LM68; L10; LM89; LM85bis; LM78; LM74; LMR/02; L14; LMG/01; LM18; L18/33; L39/40.

Interviene il Presidente che riferisce della delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) n. 197/2023 del 14 dicembre 2023 con oggetto "Rettifica della Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) n. 151/2023 del 12/10/2023 - Ordinamenti didattici dei corsi di studio - a.a. 2024/2025: ritiro richiesta di modifica di ordinamento didattico per il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)".

Il PQA, vista l'analisi della prof.ssa Frunzio, considerato che il CdS non presenta indicatori critici (vedi sopra: la redazione dell'ultimo RRC è stata nel 2021), e considerando altresì che il CdS sta lavorando alla modifica della propria offerta formativa in vista dell'adeguamento alle nuove classi di laurea per l'a.a. 2025/2026, richiede la contestuale redazione del RRC entro il mese di settembre 2024.

Infine, la prof.ssa Frunzio rileva che il RRC, nella sua nuova struttura, impone un dettagliato processo di autovalutazione da parte dei CdS e che i RRC, insieme alla SUA-CdS, costituiscano i documenti cardine affinché i CdS possano procedere ad una autovalutazione responsabile ed efficace. In considerazione di ciò, si ritiene necessario richiedere la redazione del RRC non solo ai CdS, che presentino evidenti criticità o che realizzino una modifica di ordinamento, ovvero che siano selezionati per la visita in loco da parte della CEV, come definito, ma progressivamente a tutti i CdS, in modo che l'importante sforzo di autoanalisi e miglioramento non resti appannaggio di alcuni corsi ma, coinvolgendoli tutti senza distinzione, generi una parallela ed uniforme maturazione. Da questo punto di vista, sarebbe auspicabile che per il mese di marzo 2025, il PQA abbia ricevuto i RRC di tutti i CdS dell'Ateneo, scandendoli per urgenze e criticità.

Il Presidente, infine, dà lettura della nota del prof. Famigliani riguardante l'Ordinamento didattico e il Rapporto Riesame Ciclico – del CdS in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02). Nella sostanza la Scuola di Conservazione e Restauro si rende disponibile a modifiche non sostanziali dell'Ordinamento didattico del



Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali senza modificare il RRC, ritenendo valido quello redatto lo scorso anno.

Il PQA, ribadendo l'importanza di autoanalisi e miglioramento continuo, trasmette la nota alla Commissione didattica e al NdV e decide di comunicare al CdS, tenuto conto della prossima visita ANVUR dell'ottobre 2024 e delle probabilità che il CdS sia visitato, della necessità di procedere alla redazione del RRC che potrà richiedere poco tempo stante le minime modifiche di cui è stata data notizia al PQA. Il CdS potrà utilizzare il precedente RRC trasferendolo con minimi aggiornamenti sul nuovo modello che verrà contestualmente trasmesso al Referente del CdS, al Direttore del Dipartimento, al Presidente della Scuola stessa, alla Commissione Didattica, alla Prorettrice ai processi AQ e al Nucleo di Valutazione.

13) Dottorato di Ricerca

a) Questionari

Il Presidente concede la parola alla dott.ssa Pigrucci e alla sig.ra Nicoletti. E' stato ultimato il check dei questionari per le e i Dottorandi ed effettuate tutte le modifiche richieste e implementate le "risposte multiple". Il processo è stato avviato.

Il PQA chiede agli Uffici di supportare le e i dottorandi eventualmente in difficoltà, tenendo conto delle FAQ che arriveranno e magari stilando sin da ora brevi istruzioni.

Il PQA informerà dell'apertura della fase di somministrazione dei questionari.

b) Documento funzionamento e AQ;

Il Presidente riferisce che a documentazione completa (i Dipartimento stanno provvedendo a trasmettere la documentazione richiesta) si procederà a una analisi.

Il Presidente concede la parola al prof. Farci in merito alla sua designazione come referente AQ del Dottorato di ricerca in Studi Umanistici del Dipartimento DISCUI. Il prof. Farci segnala una potenziale incompatibilità tra il ruolo di referente AQ del PhD e di membro del PQA. Il Presidente evidenzia che l'incompatibilità non è stabilita nel regolamento di funzionamento del PQA ma propone di consentire per un periodo limitato di sei mesi la compatibilità tra i due ruoli, anticipando sin da ora l'opportunità di affiancare al componente del PQA un altro componente del PhD per presentarsi alla visita di fine ottobre 2024. Il PQA approva e quando riceverà gli organigrammi farà una segnalazione per il prof. Farci e il prof. Gobbi e chiederà ai rispettivi Dottorati che il loro impegno sia solo semestrale e sin da subito in affiancamento con una/un collega del Dottorato.

c) Documento di revisione annuale del PhD

Il Presidente informa che ricevuta la documentazione richiesta, il Sottogruppo Dottorato procederà all'analisi. Alla riunione odierna è pervenuto solo il Documento di revisione annuale del Dottorato in Global Studies, che sarà analizzato dal sottogruppo del PQA quando perverranno anche i documenti dagli altri Dottorati, che il PQA solleciterà.

d) Quesiti pervenuti al PQA

In merito ai quesiti pervenuti, il PQA decide di rispondere per le vie brevi. Decide, inoltre, di indirizzare all'Ufficio Dottorati quanto di specifica pertinenza.

Il PQA infine relativamente alla analisi di contesto, per la quale si è provveduto a richiedere i dati utili, dà mandato al Sottogruppo Dottorato di procedere, a documentazione completa, all'analisi e di presentarne le risultanze in una delle prossime riunioni del PQA.

AQ Ricerca:

14) Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Ricerca

Comunicazioni e determinazione da Commissione Ricerca

Nulla da discutere.

Comunicazioni per la Commissione Ricerca

15) Schema per la Relazione sull'attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale dipartimentale svolta nell'anno 2023 – Proposta;

Il PQA nella sua funzione di proporre strumenti comuni per i processi AQ annualmente predispone lo schema per la relazione sulle attività di ricerca dei Dipartimenti, già aggiornato lo scorso anno al Modello AVA3.

Il PQA, dopo ampia discussione, approva lo schema come allegato al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr. 07).



Il Presidente dà mandato all'Ufficio AQ di inviare il suddetto schema al Prorettore alla Ricerca e all'Ufficio Ricerca al fine di portarlo all'attenzione della prossima riunione della Commissione Ricerca per eventuali modifiche e trasmetterlo poi alle Direttrici e ai Direttori di Dipartimento e al PQA nella sua versione completa.

16) Opuscolo informativo sui temi della valutazione e dell'autovalutazione della ricerca

Contributo del PQA per l'aggiornamento dell'opuscolo informativo sui temi della valutazione e dell'autovalutazione della ricerca.

Nel 2021, la Commissione Ricerca e il PQA hanno realizzato un'azione congiunta finalizzata alla predisposizione di un opuscolo informativo per sensibilizzare il personale docente e ricercatore, in particolare quello neoassunto e in mobilità, sull'importanza e sull'impatto delle procedure di valutazione e autovalutazione della ricerca.

L'opuscolo è stato inviato ai Dipartimenti affinché fosse trasmesso al personale docente e ricercatore in occasione della presa di servizio al fine di creare una sempre maggiore consapevolezza sull'importanza dei temi della valutazione e autovalutazione della ricerca e sui relativi strumenti adottati dall'Ateneo.

Inoltre, al fine di garantire la più ampia e agevole divulgazione del documento, lo stesso è stato pubblicato sul sito web di Ateneo, alla pagina "Valutazione e Autovalutazione" della Sezione Ricerca.

Rendendosi necessario un aggiornamento dei contenuti dell'opuscolo a fronte dei cambiamenti nel frattempo intervenuti, il Prorettore Ricerca chiede il contributo del PQA, nella sua funzione di organismo che attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. E' stata trasmessa una proposta di aggiornamento del documento.

Il PQA, dopo attenta lettura, valuta e approva senza osservazioni.

AQ Terza Missione e Impatto Sociale

17) Comunicazioni e determinazioni da e per la Commissione Terza Missione

Comunicazioni da Commissione Terza Missione e Impatto Sociale

Nulla da discutere.

Comunicazioni per la Commissione Terza Missione e Impatto Sociale

Lo schema di cui al punto 15) prevede una Parte III dedicata alla Terza Missione/Impatto Sociale. Il PQA, approva anche questa terza parte e come già allegato al presente verbale quale parte integrante (Allegato nr.07 di cui al punto 15).

Il Presidente dà mandato all'Ufficio AQ di inviare il suddetto schema anche al Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement e all'Ufficio TM al fine di portarlo all'attenzione della prossima riunione della Commissione Terza Missione per eventuali modifiche e trasmetterlo poi alle Direttrici e ai Direttori di Dipartimento e per conoscenza al PQA nella sua versione completa.

18) Attività dei Sottogruppi

Il Presidente ringrazia, evidenziando che la documentazione attestante il lavoro svolto è già o sarà a breve depositata presso l'Ufficio AQ. Per il resoconto delle attività svolte e da svolgere è stato costantemente aggiornato il Cronoprogramma, terminato a dicembre 2023, nel quale è specificato il Referente del Sottogruppo/azione, al quale spetta di organizzare il lavoro del Sottogruppo per chiudere l'azione nella tempistica indicata. La dott.ssa Capponi resta a disposizione per ogni necessario supporto. Il Presidente è sempre consultabile per dubbi e problemi che dovessero sorgere.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 13.20.

La Segretaria	Il Presidente
Dott.ssa Daniela Capponi	Prof. Ulrico Agnati



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Allegato nr. 01 Verbale n.01 del 17.01.2024 n

PIANO STRATEGICO DI ATENEEO 2024-26

PIANO STRATEGICO

PERCHÉ È IMPORTANTE
DOTARSI DI UN PIANO STRATEGICO

PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la visione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2024-2026.

Il Piano è articolato in due parti.

La prima parte, di carattere generale, presenta la visione strategica e la sua coerenza con l'agenda internazionale, il contesto nel quale l'Ateneo opera, il percorso seguito per la elaborazione del piano e le modalità del suo monitoraggio nel tempo.

La seconda parte, di carattere più specifico, è articolata in aree tematiche e presenta gli indirizzi strategici che realizzano la visione, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori.

PRIMA PARTE

- Una nuova etica per la civiltà tecnologica del futuro
- Vision/Mission
- Analisi del contesto
- L'Ateneo in numeri [IN PROGRESS]
- Punti di forza e di debolezza (SWOT)
- Monitoraggio della pianificazione strategica
- Processo di costruzione e condivisione del Piano strategico
- Sostenibilità economico-finanziaria

SECONDA PARTE

- Didattica (Obiettivi e Indicatori)
- Ricerca (Obiettivi e Indicatori)
- Terza Missione (Obiettivi e Indicatori)
- Comunità, Inclusione, Organizzazione, Sostenibilità (Obiettivi e Indicatori)

QUALE FUTURO?

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL PROSSIMO TRIENNIO 2024-2026

UNA NUOVA ETICA PER LA CIVILTÀ TECNOLOGICA DEL FUTURO

Il quadro globale nel quale si colloca l'attività di programmazione dell'Università di Urbino Carlo Bo per il periodo 2024-2026, che coincide con l'ultimo triennio dell'attuale rettorato, sta cambiando con una velocità e complessità sempre maggiori e rappresenta, allo stesso tempo, una sfida e un'opportunità.

I cambiamenti riguardano il contesto politico, economico e sociale il cui motore principale è la tecnologia. La rapidità del succedersi delle innovazioni tecnologiche, con le loro ricadute in tutti i settori della società e dell'economia, ma anche della cultura e dello "stare insieme", rappresenta in primis una sfida per l'Università che deve saper anticipare e interpretare le conseguenze delle innovazioni e, successivamente, trasformare questa conoscenza in strumenti da trasferire a studentesse e studenti e, tramite loro, a tutta la società.

Per fare questo passo l'Ateneo di Urbino dovrà diventare esso stesso sempre più capace di innovazione e cambiamento al proprio interno. A partire da come sapremo diffondere e condividere la consapevolezza di questo contesto in rapida trasformazione, potremo generare un'opportunità di valorizzazione delle competenze individuali a favore dell'intera società.

Uniurb è quindi chiamata nei prossimi anni a monitorare come i cambiamenti indotti dalla tecnologia impattino sui propri processi didattici, di ricerca e di trasferimento della conoscenza, senza trascurare la propria tradizione che affonda le radici nel

rinascimento e nell'umanesimo scientifico. Queste tradizioni culturali forniscono ancora oggi, nel tempo della complessità, i presupposti per uno sviluppo della conoscenza in grado di rendere permeabili i confini tra saperi scientifici e culturali diversi, senza rinunciare a livelli elevati di specializzazione disciplinare. Un tale duplice sviluppo della conoscenza si può coniugare al desiderio dei singoli di perseguire le proprie propensioni e di ritagliarsi un ruolo attivo nella società.

Questo tipo di approccio, che accanto alla specializzazione disciplinare promuove la contaminazione, la collaborazione e un interscambio sempre più intenso tra discipline differenti tra loro, è un elemento fondamentale per soddisfare le sempre maggiori e diverse competenze richieste dalla società contemporanea. Infatti, la capacità di interpretare situazioni complesse, risolvere problemi, prendere decisioni e ricercare soluzioni innovative sono apprendimenti trasversali ai diversi corsi di studio, ai quali oggi si riconosce un valore pari a quello degli apprendimenti disciplinari.

Crediamo che questo modo di essere università sia possibile anche grazie al contesto nel quale si colloca il nostro Ateneo: Urbino, definita da Carlo Bo "la città dell'anima" e il cui centro storico dal 1998 è patrimonio dell'umanità. Studiare e vivere a Urbino sono esperienze vissute in un contesto di grandissimo valore storico-artistico ma, soprattutto, in una comunità dove prevalgono le relazioni interpersonali dirette, all'interno del mondo studentesco e con quello docente e amministrativo e tra chi vive l'esperienza accademica e chi a Urbino risiede e lavora.

Queste relazioni non fanno ovviamente parte del curriculum studiorum nella sua accezione tradizionale, ma idealmente ne com-

pletano la ricchezza e rimangono vive negli anni. Proprio per riconoscere il valore di queste relazioni è stata costituita nel 2023 l'Associazione Alumni Uniurb per mantenere e rafforzare i legami tra gli ex studenti e il loro Ateneo.

Parafasando un pensiero di Margherita Hack di qualche anno fa, il binomio Ateneo-Città offre alle nostre studentesse e ai nostri studenti le condizioni che permettono loro di formarsi senza che la crescente enfasi sul merito accentui le differenze tra persone di diversa estrazione sociale, anziché promuovere l'uguaglianza. La scuola e l'Università sono istituzioni che hanno il compito di formare le persone, di abituarle a pensare in modo critico e indipendente, di insegnare loro come lavorare in libertà e con autonomia.

Il merito non si può valutare solo in base al rendimento, ma occorre tener conto del punto di partenza e dell'impegno profuso nel superare le difficoltà, che sono diverse e dipendono dall'ambiente sociale e culturale in cui si cresce. Pensiamo che ogni studente e studentessa abbia dentro di sé un sogno per realizzare il quale ha bisogno di qualcuno che lo sostenga aiutando a tradurre quel sogno in una concreta prospettiva di studio, di lavoro e di vita.

Crediamo fortemente, infatti, che una persona che riesca a formulare in modo chiaro e completo un qualsiasi progetto e sia determinato a perseguirlo riuscirà a realizzarlo anche in mezzo a tante difficoltà. Il che vale anche in direzione opposta: la mancanza di obiettivi e della necessaria determinazione nel perseguirli equivale ad un probabile fallimento.

Il ruolo di affiancamento ai giovani nelle fasi più critiche della loro crescita è tradizionalmente svolto dalla famiglia. L'ambizione del nostro Ateneo è, sempre più, quello di affiancare i giovani nella

scelta dei percorsi di studio più adatti a trasformare un sogno in realtà, indipendentemente dalle loro condizioni economiche e sociali di partenza, con politiche mirate a superare le debolezze dei singoli, valorizzandone invece le potenzialità. Consapevoli, in questo modo, di contribuire a creare quel valore pubblico preso sempre più a riferimento per valutare l'efficacia dell'agire delle istituzioni nella società.

Un valore pubblico basato sull'acquisizione e sul trasferimento di conoscenze e competenze, metodologiche e specifiche, affinché ciascuno sia in grado di intervenire nel dibattito pubblico con opinioni scientificamente fondate.

Negli ultimi anni, sono emerse anche difficoltà legate alla crescente fragilità dei giovani di cui l'Ateneo si è fatto e continuerà a farsi carico con nuovi servizi e sempre maggiori risorse e impegno da parte di tutta la comunità accademica. Queste è stata anche per lunghi anni la vision del rettore Carlo Bo, il quale attribuiva all'università, accanto ai tradizionali ruoli, quello di essere uno strumento efficace per superare le peggiori condizioni di partenza delle studentesse e degli studenti appartenenti alle classi sociali meno abbienti e provenienti dai territori meno sviluppati, anche grazie all'offerta di servizi dedicati.

Lo sviluppo delle residenze universitarie immaginate da Carlo Bo e realizzate dall'architetto De Carlo è uno degli esempi più lungimiranti di diritto allo studio che pongono Uniurb ai primi posti in Italia per l'offerta di posti letto rispetto al numero di studentesse e studenti iscritti. Questo è ancora oggi il nostro impegno nei confronti della nostra comunità studentesca.

L'Università di Urbino Carlo Bo è impegnata a presidiare e con-

solidare i saperi ereditati dal passato, ma anche ad alimentare l'evoluzione delle conoscenze offrendo ai propri ricercatori ambienti di ricerca sempre più adeguati e valorizzando i talenti.

La strategia dell'Ateneo intrapresa negli scorsi anni si sviluppa su due piani: quello della cultura di una ricerca di qualità, e quello delle infrastrutture. Con l'adesione formale alla Carta europea dei ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori, e alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA) Uniurb fa proprio l'approccio secondo il quale è necessario integrare nelle proprie attività di ricerca considerazioni di ordine etico e sociale, così da giungere alla maturazione di comportamenti pienamente responsabili. Una cultura della ricerca che riconosce l'esistenza di modi diversi di fare ricerca basati su principi fondamentali quali la correttezza, la disponibilità a diffondere metodi e risultati, la collaborazione e l'inclusività.

Una ricerca di qualità non può prescindere dalla disponibilità di luoghi dove i ricercatori possano svolgere efficacemente la loro attività. Il nuovo Polo scientifico, il Laboratorio di Imaging for Humanities, quello di Psicolinguistica, e l'imminente avvio della costruzione delle nuove palestre per i corsi di studio di Scienze motorie sono l'espressione più concreta di un impegno della Governance a favore delle diverse aree scientifiche che caratterizzano il nostro Ateneo.

L'Università di Urbino Carlo Bo è anche fortemente radicata nel territorio provinciale e marchigiano, forte di una stretta collaborazione con istituzioni e aziende locali, impegnato a creare sinergie tra il mondo accademico e il tessuto produttivo per promuovere la crescita economica e sociale della regione, e con una forte spinta

all'innovazione. Uno sviluppo che ponga un'attenzione crescente alla sostenibilità di un modello che già da qualche tempo ha mostrato diverse criticità e che dovrà confrontarsi con le nuove esclusioni e disuguaglianze generate da una molteplicità di fattori: dalle crescenti problematiche ambientali all'invecchiamento progressivo della popolazione, dall'aggressività dello sviluppo tecnologico alla fragilità del quadro geopolitico, dalla continua messa in discussione dei diritti umani a una distribuzione della ricchezza che è andata progressivamente a discapito di una quota crescente di popolazione. Da questo punto di vista, il ruolo e la sfida dell'università sono duplici. Da un lato, sostenere la ricerca scientifica con l'obiettivo di ottenere risultati che possano incidere sulle conseguenze delle trasformazioni in atto nella società. Dall'altro lato, garantire una formazione che favorisca l'aumento del numero delle nostre laureate e laureati (ricordiamo che l'Italia è in grave ritardo su questo aspetto rispetto agli altri Paesi) e che promuova in loro la consapevolezza che nuovi modelli di consumo e comportamentali sono possibili, anzi necessari. In altri termini, occorre favorire il formarsi tra i giovani di una nuova etica per la civiltà tecnologica del futuro.

Ricordiamoci che le studentesse e gli studenti che scelgono di iscriversi all'università, scelgono prima di tutto a quale corso di studio immatricolarsi ma scelgono anche dove andare a studiare. È nostro compito sostenere chi ha deciso di studiare ad Urbino per dare valore alla sua scelta. Un impegno rivolto al futuro con percorsi formativi adeguati ad affrontare cambiamenti sempre più rapidi, più servizi e di migliore qualità.

Il Rettore
Giorgio Calcagnini

VISION

QUELLO CHE UNIURB AMBISCE A ESSERE

Uniurb vuole essere un Ateneo ampiamente inclusivo ed egualitario, impegnato a superare le differenze sociali, attento al benessere delle persone e alle loro aspirazioni, costruito su una comunità di ricerca e di studio e capace di promuovere la crescita personale e professionale.

Uniurb vuole contribuire alla crescita della città e del territorio e a un più ampio impatto sulla società attraverso un costante dialogo con istituzioni e imprese, con la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso la promozione della propria ricerca e delle forme di conoscenza utili per l'aggiornamento professionale, la divulgazione scientifica e le diverse iniziative culturali.

Uniurb vuole abbracciare l'innovazione sotto le più diverse forme e far crescere la sua attrattività nazionale e internazionale.

Uniurb vuole promuovere la sostenibilità, in linea con la strategia espressa dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNRR - Next Generation Italia.

MISSION

QUELLO CHE UNIURB È

Uniurb ha le sue radici nel Rinascimento e nell'umanesimo scientifico e le proietta nel presente abbattendo le paratie tra settori scientifici e culturali diversi e promuovendo una vocazione multidisciplinare.

Uniurb è una città campus, fortemente radicata nella città, patrimonio dell'umanità, capace di sviluppare un dialogo con il territorio e con il mondo.

Uniurb è un Ateneo attento all'innovazione tecnologica e che persegue una ricerca libera, con una costante attenzione alle ricadute sulla didattica e agli impatti sociali.

Studiare, lavorare e fare ricerca a Uniurb significa diventare parte di una comunità dove prevalgono le relazioni interpersonali dirette e in cui è possibile crescere nella conoscenza

ANALISI DEL CONTESTO

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL PROSSIMO TRIENNIO 2024-2026

IL CALO DEMOGRAFICO: UNA SFIDA PER IL PRESENTE

Una delle maggiori sfide con cui dovrà confrontarsi il sistema universitario nei prossimi anni è il calo demografico. Infatti, a fronte del picco delle nascite dell'anno 2008 (circa 569 mila nati), che rappresenta il bacino di riferimento principale per le immatricolazioni dell'a.a. 2027/28, negli anni successivi si è assistito a un rapido e costante calo, che nell'arco di tredici anni ha portato il numero dei nuovi nati al livello minimo di 400 mila nel 2021.¹

Questi numeri, anche ipotizzando una maggior propensione dei futuri diciannovenni a iscriversi all'università, rischiano di non essere sufficienti a compensare il calo delle nascite se non affiancata da politiche di valorizzazione dei titoli di studio (soprattutto nella pubblica amministrazione, di attrazione di studenti da altri Paesi e da una formazione universitaria orientata anche verso percorsi di lifelong learning.

Mentre nelle regioni del Mezzogiorno la popolazione di 18-21 anni è in riduzione da tempo, quasi tutte le regioni del Centro-Nord potranno ancora assistere, fino al 2030, a un lieve aumento della popolazione di 18-21 anni. In queste regioni il declino si concentrerà nel decennio successivo, tra il 2030 e il 2040. Nel 2040, le regioni del Centro-Nord che avranno sofferto maggiormente il

declino demografico di questa fascia di popolazione saranno le Marche (-25%) e l'Umbria (-24%).²

Sulla dinamica generale attesa della popolazione studentesca si innesta il tema della sua mobilità territoriale, che è attualmente caratterizzata da un flusso di emigrazione in costante crescita dalle regioni del Mezzogiorno verso le regioni del Nord, con il conseguente impoverimento di alcuni territori e la concentrazione degli studenti soprattutto nelle grandi aree metropolitane. In particolare, emerge la tendenza di studentesse e studenti a spostarsi verso le università del Centro e soprattutto del Nord. Nell'a.a. 2021/22, con riferimento alle università, il saldo tra immatricolati e immatricolati residenti negli atenei del Centro-Nord si attesta al +15,1%, a fronte di un saldo negativo del -19,3% per le università del Mezzogiorno.³ Di conseguenza, la mobilità studentesca, da un valore in termini di opportunità e di crescita, sta diventando un elemento critico in quanto caratterizzata da unidirezionalità.

Le università della regione Marche nel periodo compreso tra l'anno accademico 2011/2012 e quello 2021/2022 hanno registrato un calo di 1.600 studenti (-3,3%). Inoltre, anche la loro capacità di attrazione relativa, misurata dal rapporto tra immatricolati residenti in altre regioni iscritti nell'anno accademico 2021/2022 ai corsi di studio regionali e immatricolati residenti nelle Marche iscritti presso altri atenei, pari a 0,9, evidenzia una qualche difficoltà a competere con le università delle regioni settentrionali,

¹ ANVUR (2023), Rapporto sul Sistema della Formazione Superiore e della Ricerca, pag. 50.

² Talents Venture (2023), Università e demografia: il declino demografico minaccia tutto il sistema universitario, documento D2023-1.

³ ANVUR, op. cit., pag. 26.

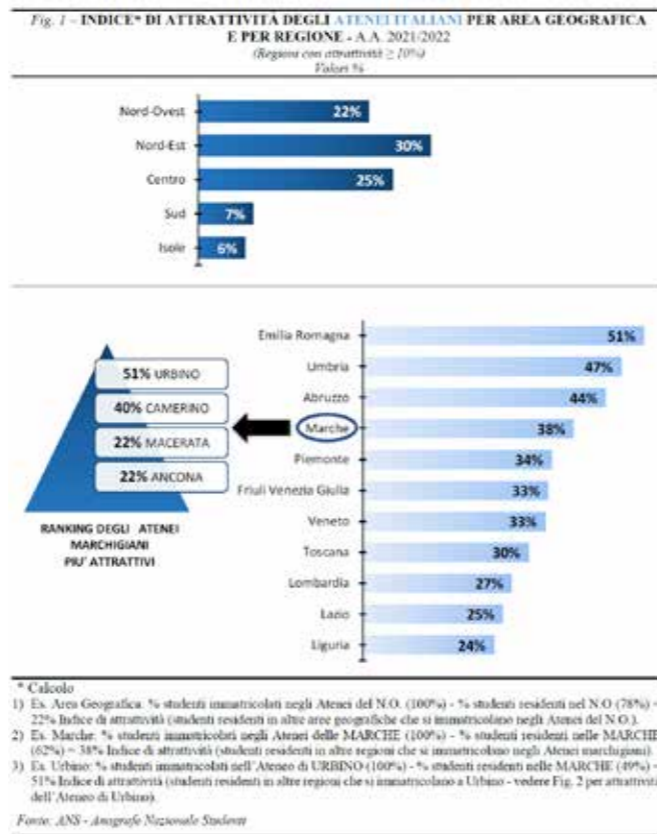
ma anche rispetto a quelle di Umbria e Toscana.⁴

Questa ridotta capacità di attrazione del sistema universitario marchigiano ha motivazioni sia contingenti (tra i quali gli effetti del terremoto che ha colpito la provincia di Macerata nel 2016), sia strutturali. Relativamente a queste ultime (qualità e articolazione dell'offerta formativa, rete dei trasporti, migliore capacità di comunicare il nostro modello universitario sia nel resto dell'Italia sia all'estero, residenze universitarie e capacità ricettiva privata, borse di studio, qualità della vita e sicurezza dei territori che ospitano sedi universitarie) sarà necessario uno sforzo congiunto tra atenei, attori pubblici regionali e amministrazioni locali per aumentare la competitività delle università marchigiane nei confronti soprattutto di quelle del nord del paese.

ATTRATTIVITÀ

Per meglio circoscrivere il contesto, vediamo nel dettaglio da dove arrivano e chi sono gli studenti dell'Ateneo urbinato, in un confronto con le altre università marchigiane e italiane.

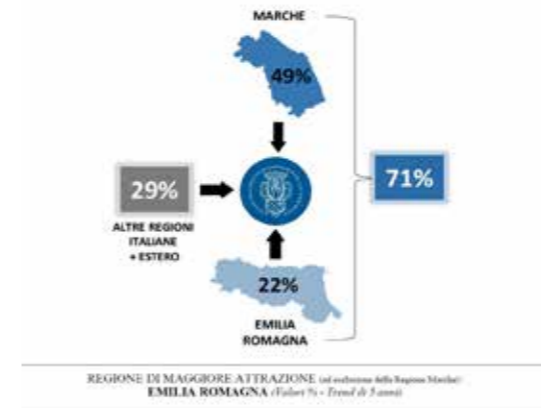
Nell'anno accademico 2021/2022, la macroarea maggiormente attrattiva è il Nord-Est, dove gli immatricolati provenienti dalle altre macroaree raggiungono il 30% del totale. Seguono il Centro con il 25% e il Nord-Ovest con il 22%. Molto distanziati sia il Sud (7%) sia le Isole (6%) (Figura 1)



⁴ ANVUR, op. cit., pagg. 33 e 38.

A livello di singole regioni, le Marche si collocano al quarto posto, dietro Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo, con il 38% di studenti provenienti da fuori regione. È da sottolineare che le ultime due regioni e le Marche costituiscono un hub (HAMU - Hub Abruzzo, Marche, Umbria)⁵ tramite il quale hanno dato dimostrazione di forti legami di collaborazione, partecipando e vincendo uno dei bandi PNRR sugli ecosistemi regionali dell'innovazione per la sostenibilità. Collaborazione che potrebbe essere estesa allo sviluppo di politiche di orientamento e attrazione di studentesse e studenti dalle altre regioni e dall'estero.

Fig. 2 - IMMATICOLATI ATENEIO DI URBINO A.A. 2021/2022
ATTRATTIVITÀ IN BASE ALLA REGIONE DI RESIDENZA
Valori %



⁵ HAMU è un consorzio nato per l'elaborazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio in una prospettiva interregionale, per essere luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, e per l'elaborazione di proposte di politica industriale.

IL PROFILO DELLE NOSTRE STUDENTESSE E DEI NOSTRI STUDENTI

Riguardo alle caratteristiche principali del corpo studentesco Uniurb, notiamo tre aspetti sui quali porre attenzione.

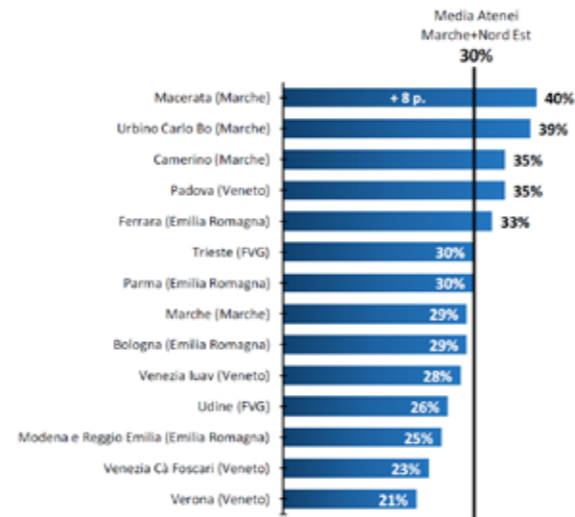
Il primo è che, mediamente, presso l'Università di Urbino c'è una quota superiore di iscrizioni con esonero totale delle tasse studentesche rispetto alle altre università marchigiane. Anche prendendo a riferimento tutte le università del Centro-Nord, il nostro Ateneo è superato in questa graduatoria solo da un'altra università. Quindi, ogni 100 studenti e studentesse di Uniurb circa 40 appartengono alle categorie sociali più deboli da un punto di vista economico. L'incidenza, ad esempio, si riduce a circa la metà nel caso dell'Università di Modena-Reggio Emilia. È un aspetto che richiede politiche di sostegno sotto forma sia di servizi (residenze universitarie) sia di borse di studio.

Il secondo aspetto è che gli/le immatricolati/e all'Università di Urbino con maturità liceale sono relativamente in numero minore rispetto a quanto si osserva per tutte le macroaree italiane. La percentuale di Uniurb che proviene dai licei è due punti più bassa anche della media regionale. Una spiegazione di questo risultato va ricercata nel fatto che gli studenti con maturità liceale probabilmente sono orientati verso corsi di studio quali Medicina e Ingegneria, presenti nella nostra regione solo presso la Politecnica delle Marche.

Il terzo aspetto, infine, riguarda il voto di maturità. Nel confronto

sia regionale, sia con le altre macroaree italiane, gli immatricolati all'Università di Urbino mostrano un'incidenza media più alta di diplomati/e con un voto nella fascia tra 60 e 79, e un'incidenza media più bassa di diplomati/e con un voto nella fascia 100 e 100 e lode. Di per sé, sia il secondo sia il terzo aspetto non devono necessariamente dare luogo ad aspettative relativamente all'esi-

Fig. 3 - RANKING ATENEI DELLE MARCHE E DEL NORD EST
IN BASE AL NUMERO DEGLI STUDENTI CON ESONERO TOTALE: INSEE, BORSA E DISABILITÀ - A.A. 2021/2022
(% calcolate sul totale degli iscritti di ogni Ateneo)



Fonte: Dati MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)

stenza di una relazione tra carriera scolastica e universitaria delle studentesse e degli studenti. Il legame tra la valutazione ottenuta nell'esame di maturità e il successo negli studi universitari potrebbe, infatti, essere influenzato da tanti fattori, tra cui ad esempio la scelta corretta o sbagliata del corso di laurea e le condizioni di studio dei vari atenei. Una verifica di questo legame può essere fatta incrociando i dati sul voto di maturità e sul tipo di scuola di provenienza con i crediti acquisiti nel primo anno di università e la regolarità negli studi. I risultati di questa analisi evidenziano che esiste una relazione positiva tra il voto dell'esame di maturità e il numero di crediti formativi acquisiti. In particolare, solo i diplomati con un voto superiore a 90 acquisiscono più di 40 CFU il primo anno di università. Anche per quanto riguarda la regolarità della carriera accademica, la relazione tra voto di maturità è positiva: più del 70% degli studenti si laurea in corso se il voto di maturità è stato superiore a 90. Meno evidente è la relazione tra tipo di maturità conseguita e performance negli studi universitari, sia in termini di CFU acquisiti durante il primo anno di studi, sia per quanto riguarda la regolarità della carriera accademica.

L'analisi della performance degli studenti rispetto al tipo di maturità o alla provenienza è utile all'Ateneo per comprendere se il percorso pregresso dello studente o studentessa o una evidente sua debolezza determina la necessità, ad esempio, di aumentare il sostegno da parte di tutor, o di servizi o politiche particolari per il recupero di determinate competenze.

Ogni indirizzo di studio proposto dall'Ateneo presenta una pro-

posta formativa specifica capace di valorizzare in modo differenziato le abilità e le conoscenze pregresse di studentesse e studenti. Per avere un percorso di studio proficuo e senza pericoli di insuccesso si può optare per indirizzi formativi che valorizzano i suoi punti di forza e i suoi interessi indipendentemente dal tipo di maturità di provenienza.

E in un Ateneo ed in una città campus a misura d'uomo, in cui la qualità della vita è alta, i costi sono contenuti ed il contesto formativo è ideale, grazie alle misure ed ai servizi offerti, alla ricerca svolta e a docenti capaci di promuovere apprendimenti di qualità, gli studenti riescono a trovare la propria dimensione e ad individuare il percorso giusto nel quale ciascuno di essi possa esprimere il proprio potenziale.

Se ne trova conferma nel fatto che il 90,2% dei laureati intervistati si è dichiarato soddisfatto del rapporto con il corpo docente (dato nazionale: 88,8%) e l'87,2% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, il 77,5% dei laureati che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Più in generale, il 92,9% dei laureati si è dichiarato soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso. Il 72,6% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo.⁶

Sempre l'indagine AlmaLaurea 2023 sulla condizione occupazionale di 4.532 laureati dell'Università di Urbino Carlo Bo evidenzia che il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo dei laureati triennali che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti a

6 XXV Rapporto AlmaLaurea sul Profilo dei laureati (giugno 2023)

un successivo corso di laurea è del 70,8%. Il 47,9% degli occupati considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto. Il 42,4% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Ad un anno dal conseguimento della laurea tra i laureati di secondo livello del 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione è pari al 72,7%. Il 67,2% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo. Il 57,2% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

A cinque anni dalla laurea magistrale il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2017, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'85,3%. Il 71,4% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro svolto. Il 60,9% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Questi risultati sulla condizione occupazionale dei nostri laureati dimostrano anche il ruolo strategico delle attività di orientamento in uscita e di placement, nella consapevolezza che l'attrattività dei corsi di studio è sempre più correlata alla capacità dei corsi di assicurare rapidi inserimenti degli allievi nel mercato del lavoro.

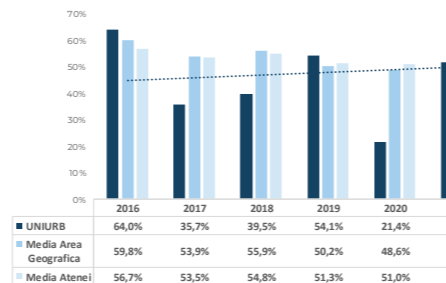
IL DOTTORATO DI RICERCA

La percentuale di iscritti/e ai corsi di dottorato che si sono laureati/e presso altro Ateneo è positiva: nel corso del quinquennio 2018-2022, Uniuirb ha avuto una capacità di attrazione superiore

sia alla media di Area geografica sia alla media nazionale. Negli ultimi anni Uniuirb ha notevolmente investito in termini di capitale umano, attraverso i corsi di dottorato attivati, che forniscono un adeguato processo di apprendimento e di qualificazione scientifica, e il finanziamento di un numero costante di borse riservate a giovani laureate e laureati. L'Ateneo ritiene importante intervenire con risorse e interventi sui corsi di dottorato di ricerca anche attraverso l'istituzione di una Scuola di Dottorato che fornisca la possibilità di trovare adeguate sinergie tecniche, metodologiche e culturali volte ad ottimizzare l'azione didattica-scientifica con un'unificazione nel rispetto delle differenti specificità culturali.

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Nel grafico che segue è indicata la capacità di UniUrb di attrarre personale docente e ricercatore dall'esterno nel quinquennio 2016-2022.



I risultati recenti appaiono positivi per quanto attiene al reclutamento di ricercatori e professori; l'Ateneo intende continuare ad impegnarsi nell'implementazione di politiche di reclutamento che mantengano l'indicatore positivo. L'attrattività dell'ambiente di ricerca risulta quindi in progressivo miglioramento, anche se con un ancora modesto incremento del numero degli studiosi e delle studiose in visita presso l'Ateneo, nonché del personale docente e ricercatore interno in visita presso Atenei e Centri di Ricerca stranieri.

La capacità economico-finanziaria dell'Ateneo ha avuto ricadute positive anche sull'assegnazione dei punti organico, negli ultimi anni in misura sempre superiore al turn-over dell'anno precedente (nel 2022 pari al 112%): ciò consentirà di garantire un normale ricambio generazionale del personale docente e tecnico-amministrativo e le relative progressioni di carriera, sostenendo l'attuale offerta formativa e progettando nuovi corsi di studio.

FARE RICERCA A UNIURB

Uniuirb rappresenta senza dubbio una infrastruttura culturale, formativa e di ricerca importante e un rilevante soggetto di produzione e promozione di sapere. Con gruppi di studio attivi in diverse aree disciplinari produce conoscenza, innova e partecipa con esiti di rilievo al processo di sviluppo economico, sociale e culturale del Paese e del territorio. I molteplici settori scientifico-disciplinari, che ad Urbino si concentrano in tre macroaree (economico-politica-sociale, umanistica e scientifica), operano in un reciproco scambio, guardando al principio dell'interdisciplinarietà come al motore di performance d'eccellenza.

Nel 2022 il risultato complessivo dell'Ateneo nel terzo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 delle singole Istituzioni è stato molto positivo: UNIURB è passata dalla 60° posizione (60 su 63) nella graduatoria complessiva della VQR 2011-2014 alla 32° posizione (32 su 61) (sesta su sedici Istituzioni del quartile dimensionale 1). Questo risultato si è tradotto in un significativo incremento di 2 delle 3 assegnazioni della quota premiale del FFO - cui ammontare ora risulta perfettamente proporzionato al peso dell'Ateneo nel sistema - le quali sono correlate in particolare all'incremento del peso nazionale complessivo dell'Ateneo sul sistema (Indicatore IRFS) in termini di qualità della ricerca prodotta e all'incremento del peso nazionale dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento (Indicatore IRAS2). In entrambi i casi, per l'Ateneo è stato determinante l'incremento del valore dell'indicatore qualitativo R (0,99265), che misura la qualità dei prodotti della ricerca rispetto alla qualità media.

Due degli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico dell'Ambito E - Qualità della ricerca e della Terza Missione/ Impatto Sociale (Allegato C del D.M. 1154) collegati alla qualità della produzione scientifica hanno inciso in particolare sulla prestazione ottenuta da UniUrb nell'ambito della VQR 2015-2019: la percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR (60,64% dei prodotti conferiti) e la percentuale di Aree scientifico-disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale (61,54%).

Nel periodo 2016-2022, mentre l'FFO per l'intero sistema universitario è aumentato di circa il 23%, per Uniuirb è stato di circa il 30%: un risultato che ha premiato la scelta di investire nella

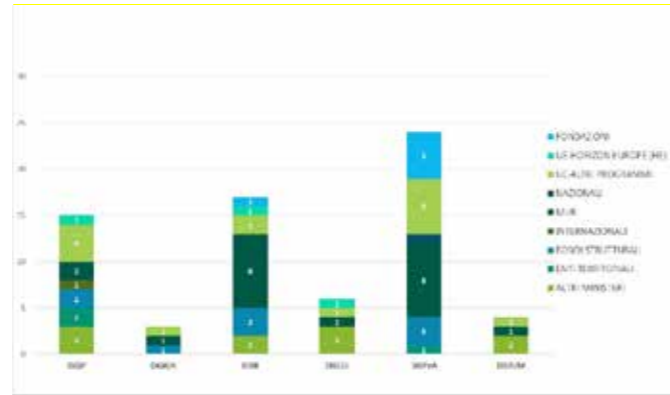
ricerca e per la ricerca.

Il risultato positivo della VQR 2015-2019 ha trovato conferma anche nella pubblicazione da parte del MUR della graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza predisposta da ANVUR sulla base dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD), che includeva il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) e il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Ateneo, i quali hanno presentato un progetto di sviluppo per il quinquennio 2023-2027. In esito alla valutazione della Commissione per la selezione dei Dipartimenti di eccellenza nominata dal MUR, il DISTUM è risultato Dipartimento di eccellenza.

Nell'ultimo anno l'Ateneo ha dato avvio al processo di adesione all'iniziativa "Human Resources Strategy for Researchers" (HR-S4R), istituita dalla Commissione Europea con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un mercato europeo del lavoro attrattivo, aperto e sostenibile per i ricercatori, in cui le condizioni di base consentano di assumere e trattenere ricercatori di elevata qualità in ambienti favorevoli alle prestazioni e alla produttività e di favorire la piena attuazione della Carta e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori nel territorio europeo da parte delle istituzioni europee che si impegnano a dare concreta attuazione ai principi ivi contenuti attraverso un processo di accreditamento periodico che conferisce l'HR Excellence in Research. UNIURB ha altresì sottoscritto l'Agreement on Reforming Research Assessment, che intende proporre la riforma del sistema di valutazione della ricerca, e ha siglato una Coalizione internazionale (COARA) composta da più di 350 organizzazioni, tra cui ANVUR e MUR, il cui scopo è quello di consentire un migliore riconoscimento delle pratiche e attività che massimizzano la qualità della ricerca ed un

allontanamento dagli usi inappropriati delle metriche.

Nel 2022 i progetti di ricerca acquisiti da bandi competitivi attivi finanziati nell'ambito dei principali programmi di finanziamento della ricerca emanati dagli enti/istituzioni nazionali e internazionali, risultavano essere 69, tra cui 17 progetti di ricerca PRIN.

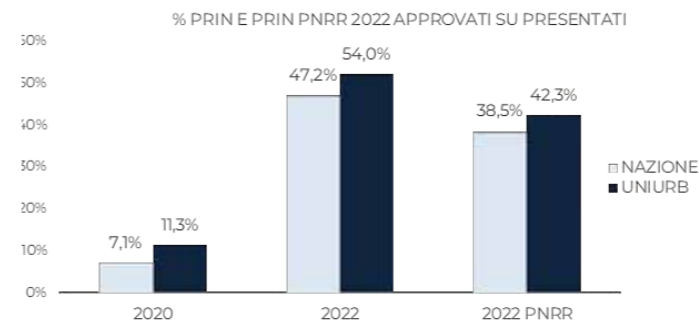


Nello stesso anno sono stati presentati 152 progetti PRIN e PRIN PNRR 2022, 76 dei quali sono stati approvati e finanziati. I risultati, sostanzialmente positivi, denotano una crescente capacità di progettazione e di attrazione di finanziamenti da bandi competitivi da parte dei Dipartimenti dell'Ateneo, anche se, a fronte di un incremento generale della partecipazione a bandi competitivi

nazionali, si riscontra un numero limitato di progetti internazionali presentati e finanziati, dovuto probabilmente ad una limitata conoscenza delle metodologie di progettazione internazionale.

PNRR VITALITY

L'Università di Urbino partecipa al progetto PNRR "Vitality", nell'ambito della linea prioritaria dell'ecosistema Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Cen-



tro Italia, che rientra nell'ambito dell'area "Digitale, Industria, Aerospazio". Il progetto annovera 24 partecipanti, tra cui 4 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 10 privati e 10 Atenei delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, accomunate da diverse caratteristiche socio-economiche, urbane e territoriali. L'attività di ricerca, finalizzata allo sviluppo innovativo del territorio, appor-

terà innovazioni nelle tecnologie digitali, scienze dei materiali e nanotecnologie, ingegneria, architettura e design, fisica, tecnologie energetiche, scienze mediche e biotecnologie, ingegneria biomedica, scienze psicosociali e della comunicazione. Sul fronte del trasferimento dei risultati della ricerca, le aree produttive e di servizio coinvolte saranno il sistema casa e arredamento, l'architettura e il design; la meccanica automobilistica, navale e aerospaziale; i materiali compositi; il sistema moda; l'agricoltura e l'alimentazione; i settori produttivi e i servizi legati alla cultura e alla formazione; i settori legati alla salute della persona, all'assistenza e all'inclusione sociale; il grande settore dei servizi e del turismo impegnato nella trasformazione digitale.

DIFFONDERE E DIVULGARE I RISULTATI DELLA RICERCA

Da diversi anni Uniurb ha aggiunto ai suoi obiettivi istituzionali quello della promozione di interventi ed azioni per la diffusione dei risultati della ricerca, dei saperi e delle competenze sviluppate al proprio interno, al fine di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società extra-universitaria, non solo locale: attività di public engagement, disseminazione delle conoscenze e i processi di formazione continua, start-up di studenti ed ex studenti dell'Ateneo, spin-off, brevetti, conto terzi ecc.

Nell'ambito della VQR 2015-2019 l'Ateneo ha presentato tre casi studio, due dei quali hanno ricevuto una valutazione con punteggio pari a 0,8 (Eccellente) e il terzo una valutazione pari a 0,5 (Standard). Il caso studio "MOOC Uniurb – didattica universitaria aperta per le competenze digitali" è un modello di trasferimento

di conoscenze, competenze e idee che offre principalmente agli insegnanti un'opportunità di formazione qualificata per favorire innovazione didattica e sviluppo del pensiero computazionale; con il caso studio "Osservatorio Olympus, osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro: <https://olympus.uniurb.it/>" viene dato supporto ai decisori e agli attori territoriali sulle tematiche legate alla sicurezza del lavoro, attraverso un portale costantemente aggiornato di raccolta delle norme nazionali e delle loro interpretazioni da parte della giurisprudenza; il caso studio "Campionato nazionale delle lingue" risponde alla sfida di valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere nei giovani, utile sia per la loro crescita culturale e integrazione interculturale sia ai fini lavorativi.

L'Università degli Studi di Urbino aderisce all'Associazione Cluster Agrifood Marche CL.A.M.,. Diverse iniziative di intermediazione sono state intraprese nel 2022: adesione all'Associazione Cluster Aerospazio Explore Marche, per promuovere le eccellenze del settore aerospaziale e aeronautico presenti nel territorio marchigiano; un accordo quadro biennale con Scientifica SpA, un innovativo venture capital che investe su progetti e start-up ad elevata intensità tecnologica; la convenzione "Impresa in Aula" tra le 4 Università marchigiane per l'implementazione di un programma di formazione con modalità didattiche innovative finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali e di soft skills; "Start-cup Marche 2022", competizione articolata in più tappe tra progetti ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita e/o insediamento di imprese innovative nella Regione Marche, con la finalità di incentivare e promuovere progetti innovativi di Uniurb volti alla costituzione di nuove imprese start-up di Ateneo.

Da diversi anni l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo organizza inoltre un Contamination Lab, denominato "UniurbLab" (<https://contaminationlab.uniurb.it/>), luogo di contaminazione fisico e virtuale ideato e progettato per stimolare e accompagnare l'autoprenditorialità di studenti, laureati e dottorandi dell'Ateneo e per sviluppare e accrescere le loro competenze trasversali. I partecipanti alle prime due edizioni hanno costituito due società oggi attive sul mercato, di cui una accreditata come spin-off (Gluos srl - <http://www.gluos.it/>) e una come start-up dell'Università di Urbino (Movens soc. coop. - <https://www.movens.it/>).

LE BIBLIOTECHE E IL SISTEMA MUSEALE

Anche l'analisi delle attività del Settore Biblioteche di Ateneo permette di apprezzarne la solida vivacità; grazie anche al progressivo passaggio del materiale dal formato cartaceo (588.373 volumi, 25.000 volumi antichi, 140.374 periodici) a quello elettronico (98.105 e-books e 95.940 periodici elettronici) mantiene ottimi livelli di operatività e gode complessivamente di buona salute, in termini sia di risorse disponibili sia di nuove acquisizioni. La ristrutturazione del complesso di San Girolamo ha consentito il superamento della precedente frammentazione logistica, realizzando la scelta strategica di concentrare il più possibile il patrimonio librario in modo da ottimizzare spazi, costi, personale e servizi, garantendo adeguati spazi di lettura e studio ed una più appropriata accessibilità agli stessi per tutti i fruitori, sia per la componente cartacea sia per quella digitale del patrimonio.

Il Sistema Museale di Ateneo (SMAUrb), istituito nel 2021, promuove la conoscenza, la conservazione, la tutela e la valorizzazione trasversale e integrata del patrimonio conservato in diversi spazi museali, collezioni e raccolte: Gabinetto di Fisica-Museo Urbinato della Scienza e della Tecnica, Centro Orto Botanico, Museo dei Gessi e Collezioni Mineralogiche e Raccolte Geonaturalistiche. La collocazione dei beni in sedi di rilevante interesse storico-culturale e la loro distribuzione entro le mura di Urbino (sito Unesco) concorrono a potenziarne il valore specifico, offrendo alla comunità di studenti, cittadini e turisti una suggestiva cornice di visita e partecipazione.

Negli ultimi anni è stata realizzata l'implementazione di piattaforme di pubblicazione di riviste e monografie in Open Access della Urbino University Press (<https://uup.uniurb.it/>), con una sezione dedicata all'Open Science (<https://uup.uniurb.it/open-science>), con l'obiettivo di contribuire alla divulgazione del sapere scientifico, offrendo strumenti e incentivando le pubblicazioni ad accesso aperto, per garantire massima fruibilità e visibilità ai risultati della ricerca nell'ottica dell'Open Science. Le piattaforme utilizzate sono open source e consentono di coprire tutte le fasi della realizzazione editoriale di un testo. Attualmente risultano pubblicate 11 testate di riviste e 14 monografie. Per quanto attiene alle pubblicazioni scientifiche, nell'anno 2022 i prodotti della ricerca ad accesso aperto risultavano essere 431 (Fonte: Scopus). Di queste, 246 sono pubblicate su riviste che permettono la pubblicazione in Gold Open Access (native Open Access) mentre per 327 di esse è possibile rendere disponibile ad accesso aperto il pre-print o il post-print (Green Open Access).

ESSERE SOSTENIBILI

Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)]

Per l'Ateneo di Urbino, il principio di sostenibilità, strettamente connesso a quello della partecipazione, rappresenta una politica orizzontale che interessa tutte le attività di ricerca, didattica e terza missione, ma anche l'insieme delle attività amministrative e gestionali-organizzative (gestione del personale, acquisti, comunicazione, convegnistica, ecc.). Tale politica è declinata mediante la proposta, al proprio interno e all'esterno (dal livello locale a quello internazionale), di azioni, valori e modelli comportamentali innovativi orientati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il contesto di riferimento è rappresentato dai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che segnalano il legame esistente tra diritti umani, benessere, salute e tutela dell'ambiente. Le iniziative intraprese nei suddetti ambiti sono disponibili al link <https://sostenibile.uniurb.it/>.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

SWOT ANALYSIS

PUNTI DI FORZA

- Qualità dei servizi alla comunità studentesca
- Residenze universitarie con elevata capacità di ricezione
- Integrazione con il tessuto socio-economico urbano (Urbino come città campus)
- Costruzione di un nuovo campus scientifico e di laboratori altamente specializzati Sostenibilità finanziaria
- Doppi titoli di laurea con Atenei stranieri
- Ricchezza del patrimonio culturale (storico-artistico, librario, archivistico, scientifico, naturalistico, ecc.)

OPPORTUNITÀ

- Finanziamenti dal PNRR
- Crescente diffusione e utilizzo di piattaforme digitali
- Adesione a COARA
- Partecipazione alla rete universitaria HAMU (Hub Abruzzo Marche, Umbria)
- Crescente fabbisogno di formazione continua da parte di imprese e amministrazioni

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Limitato numero di docenti e di PTA
- Limitata innovazione dell'offerta formativa
- Limitata offerta didattica in lingua inglese
- Criticità nella regolarità degli studi
- Limitata capacità di attrarre docenti esterni
- Difficoltà di condivisione di grandi strumentazioni per la ricerca
- Numero limitato di progetti internazionali presentati e finanziati

MINACCE

- Carenza di infrastrutture e servizi di collegamento con la costa che compromette la raggiungibilità della sede
- Tessuto produttivo caratterizzato da piccole dimensioni d'impresa e loro scarsa apertura all'interazione con il mondo accademico e della ricerca
- Concorrenza degli Atenei telematici
- Difficoltà a reperire PTA qualificato per la concorrenza del settore privato
- Difficoltà ad attrarre/trattenere ricercatori/ricercatrici per la concorrenza dei grandi Atenei

MONITORAGGIO

OTTIMIZZAZIONE E VALUTAZIONE CONTINUA NEL PIANO STRATEGICO 2024-2026 DELL'ATENEO

Il Piano strategico di Ateneo 2024-2026 sarà oggetto di monitoraggio annuale al termine di ciascun anno di programmazione per sviluppare un circolo virtuoso teso al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse, applicando il ciclo di pianificazione, implementazione delle azioni che l'Ateneo ritiene più idonee a facilitare il conseguimento degli obiettivi individuati, controllo dei risultati e valutazione di eventuali azioni correttive da intraprendere, finalizzate al mantenimento o al miglioramento dei risultati ottenuti.

L'implementazione del miglioramento continuo sarà declinata annualmente attraverso l'analisi dell'andamento dei valori assunti dagli indicatori previsti per ciascun obiettivo strategico previsto per ciascuna Area, rilevati con tempistiche diverse: l'unità di misura sarà infatti l'anno accademico per quanto attiene a didattica e carriere studenti e l'anno solare per quanto svolto nell'ambito della ricerca, delle attività di terza missione e degli aspetti economico-finanziari.

La necessità di disporre di dati consolidati e significativi ha portato a definire il mese di aprile di ciascun anno quale finestra annuale di avvio della raccolta e analisi dei dati e delle informazioni relativi agli indicatori per misurare e valutare i risultati progressivamente raggiunti con riferimento ai processi misurabili per l'anno solare o per l'anno accademico conclusi. Valutata la documentazione raccolta, saranno analizzate le evidenze principali al fine di favorire il processo di miglioramento continuo e garantire un tempestivo intervento in caso di necessità di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione saranno informati una volta l'anno, a valle della chiusura del processo di monitoraggio, riguardo ai risultati raggiunti nell'anno precedente relativamente agli obiettivi strategici, con evidenza dello stato di avanzamento dei relativi indicatori, nonché delle eventuali azioni correttive individuate dal Rettore e dalla squadra di governo.

Gli stessi Organi di governo saranno altresì coinvolti, anche al di fuori del monitoraggio annuale, ogniqualvolta si rendano necessarie modifiche relative ad aspetti specifici del Piano strategico o nel caso di modifiche intervenute nel contesto di riferimento.

Per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati del Piano è fondamentale il coinvolgimento di tutta la comunità universitaria, non solo attraverso le azioni di diffusione del documento e del sito internet collegato, ma soprattutto attraverso il cascading da parte delle/dei responsabili di governance e gestionali, per diffondere la cultura delle azioni strategiche e rafforzare il commitment interno di tutte le persone coinvolte.

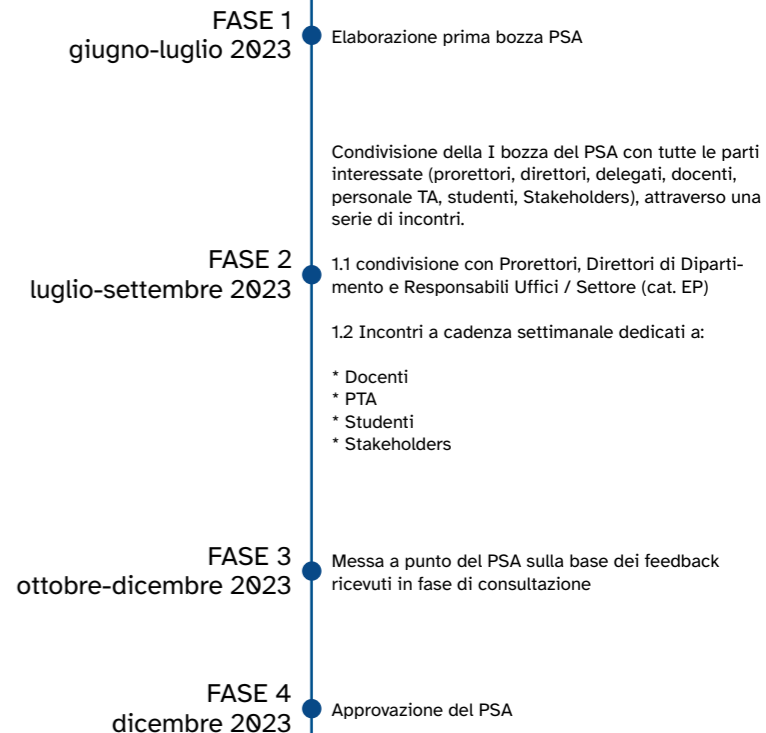
COSTRUZIONE

PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PSA

PROCESSO DI COSTRUZIONE

Il Piano è il risultato di un percorso di progettazione contraddistinto dal dialogo con gli Organi accademici, dalla condivisione con le parti interessate (personale docente, personale tecnico-amministrativo, comunità studentesca, stakeholder) e dalla trasparenza.

Il percorso, avviato già nella primavera 2023, è articolato in quattro step principali, da giugno a dicembre 2023. Un aggiornamento del PSA è previsto entro giugno 2024, successivamente all'emanazione delle Linee di indirizzo per la programmazione triennale da parte del MUR.



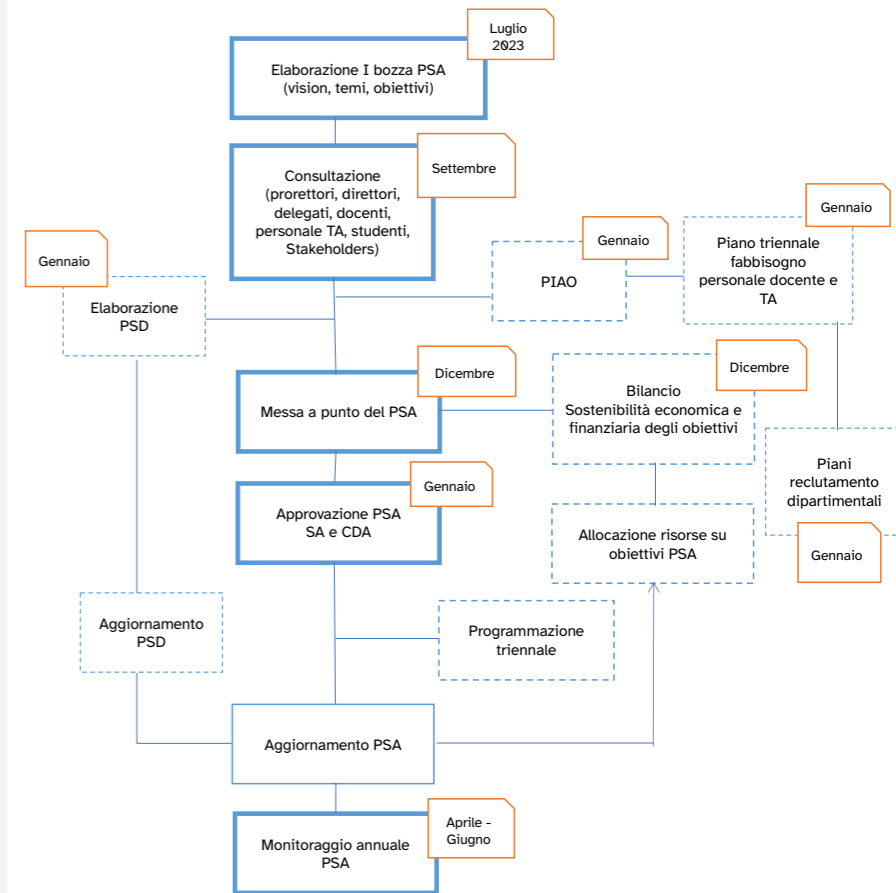
PROCESSI PROGRAMMATICI

IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PSA
E GLI ALTRI DOCUMENTI PROGRAMMATICI

SCHEMA

Lo schema seguente visualizza le relazioni esistenti tra il processo di elaborazione del piano strategico e quelli degli altri principali documenti programmatici (Programmazione triennale (MUR), Piano delle attività e organizzazione (PIAO), Piani strategici di Dipartimento, Piano triennale fabbisogno docente e PTA, Piani di reclutamento dipartimentali).

La fase di condivisione della prima bozza del Piano strategico, rivolta a studenti, docenti, personale TA e stakeholder ha permesso di raccogliere suggerimenti e commenti utili alla messa a punto del documento. In particolare, sono state presentate 116 osservazioni di cui 35 relative alla prima parte e 81 relative alla seconda parte. Queste osservazioni hanno permesso di arricchire e in taluni casi di precisare gli indirizzi strategici relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, nonché di caratterizzare meglio il quarto ambito intitolato a Comunità, Inclusione, Organizzazione, Sostenibilità. Altre osservazioni hanno permesso di mettere a punto l'enucleazione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.



SOSTENIBILITA', ECONOMICO FINANZIARIA

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE
PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ATENEO

La programmazione economica di Ateneo, attraverso risorse la cui entità sarà stabilita annualmente in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale e triennale, rispecchierà e consentirà il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano strategico nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale complessivo, rendendo coerenti gli obiettivi strategici e le politiche con le risorse finanziarie previste e messe a disposizione per la loro realizzazione.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione saranno dettagliate le risorse specifiche destinate al conseguimento di ciascuno degli obiettivi strategici, già previste in sede di predisposizione del Bilancio di previsione annuale e triennale, in fase di approvazione alla data di redazione del presente Piano.

OBIETTIVI

DECLINAZIONE PER AREE

GLI OBIETTIVI DI UNIURB

Gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo sono declinati attorno a quattro aree:

- Didattica
- Ricerca
- Terza Missione
- Comunità, Inclusione, Organizzazione, Sostenibilità

DIDATTICA

OBIETTIVO D.1 PROMUOVERE LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E INVESTIRE SU COMPETENZE TRASVERSALI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE INDIVIDUALI E DELLA SOCIETÀ

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità
- Delegata Innovazione Didattica
- Delegato Innovazione Tecnologia e Digitalizzazione
- Delegato Biblioteche - Urbino University Press
- Delegata Formazione degli Insegnanti

Gestionale

- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Settore Segreteria Studenti
- Plessi dipartimentali
- Settore ICT
- Settore Biblioteche di Ateneo

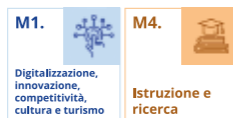
AZIONI

- Intervenire sull'offerta formativa, anche con l'attivazione di nuovi Corsi di Studio, per renderla più adeguata a un contesto in continua evoluzione con particolare attenzione al Lifelong Learning e al reskilling professionale;
- Valutare costantemente la sostenibilità dell'offerta didattica in termini di spazi, servizi, risorse e rapporto tra docenti e iscritti, anche al fine di adottare criteri condivisi per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio;
- Progettare e attivare un Centro per l'innovazione della didattica che si posizioni nel panorama nazionale come una eccellenza;
- Sperimentare forme di didattica innovativa di tipo blended al fine di garantire una formazione inclusiva e sostenibile;
- Migliorare il sistema di rilevazione delle opinioni studentesche e promuovere una più sistematica valorizzazione dei suoi esiti;
- Promuovere la partecipazione dei/delle docenti alla formazione sulla didattica innovativa anche attraverso progettazione di percorsi per neo-assunti;
- Ampliare l'offerta di corsi sulle competenze trasversali e progettare corsi Minor che consentono a studentesse e studenti di acquisire conoscenze e competenze necessarie per agire consapevolmente in un contesto sociale e di lavoro significativamente complesso;

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.1.01

Numero di insegnamenti che utilizzano didattica innovativa

METRICA

Percentuale di insegnamenti che utilizzano didattica innovativa da indicazione nei programmi di insegnamento sul totale degli insegnamenti

FONTE: Portale Web di Ateneo - <https://www.uniurb.it/insegnamenti>

RILEVAZIONE: Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

BASELINE	TARGET
2023/2024: 35,6%	2026/2027: ≥ 40%

Indicatore D.1.02

Numero di corsi su competenze trasversali

METRICA

Numero di corsi su competenze trasversali offerti nell'A.A.

FONTE: Portale Web di Ateneo - <https://ok.uniurb.it>

RILEVAZIONE: Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

BASELINE	TARGET
2023/2024: 26	2025/2026: ≥ 35

Indicatore D.1.03

Soddisfazione Laureate e laureati

METRICA

Percentuale di laureate e laureati che alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea" risponde "Decisamente sì" o "Più sì che no".

FONTE: Almalaurea

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE		TARGET	
2020: 91%	2021: 91%	2022: 93%	2026: ≥ 90%

OBIETTIVO D.2 ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE STUDENTESSE E STUDENTI DURANTE TUTTO IL LORO PERCORSO DI STUDI

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Delegato Disabilità
- Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio

Gestionale

- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Settore Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
- Settore Segreterie Studenti
- Plessi dipartimentali
- Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

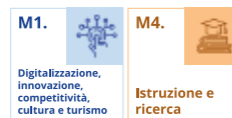
AZIONI

- Istituire una rete di management didattico che integri i servizi di supporto agli studenti e alle studentesse;
- Migliorare l'organizzazione didattica complessiva per facilitare le carriere di studio;
- Potenziare l'attività di tutorato alla pari;
- Potenziare le attività di tutorato dedicate a studentesse e studenti che al principio della loro carriera incontrino difficoltà di apprendimento in relazione a specifiche discipline o competenze;
- Potenziare il tutorato a beneficio di studentesse e studenti internazionali per favorirne l'accoglienza e l'inserimento nel tessuto accademico e cittadino;
- Riprogettare azioni finalizzate al recupero degli abbandoni e al supporto metodologico e psicologico di studentesse e studenti;
- Adottare metodi e strumenti didattici flessibili che favoriscano l'apprendimento di studentesse e studenti con esigenze specifiche (non frequentanti, genitori, lavoratori, ecc.);
- Innovare e potenziare le policy di comunicazione interna per migliorare l'esperienza universitaria di studentesse e studenti.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.2.01

Soddisfazione di studentesse e studenti sui servizi di Ateneo

METRICA

Media dei giudizi iscritte/i I anno (L; LMCU) o agli anni successivi al I (L; LMCU; LM) in merito ai servizi tecnico amministrativi di supporto fruiti nell'A.A. di riferimento.

FONTE: Rilevazione Good Practice

RILEVAZIONE: Ufficio Controllo di Gestione

BASELINE	TARGET
2022: 3,99%	2025: ≥ 4%

Indicatore D.2.03

Lauree Regolari

METRICA

Percentuale di laureate/i (L; LMCU; LM) nell'anno solare entro la durata normale del corso.

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE	TARGET
2022: 57%	2026: 60%

Indicatore D.2.02

Prosecuzioni con >39 CFU conseguiti al primo anno

METRICA

Percentuale di iscritte/i regolari al II anno (L; LMCU; LM) nell'A.A. X/X+1 che hanno conseguito almeno 40 CFU entro il 31/12 dell'A.A. precedente.

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE	TARGET
2022/2023: 48%	2025/2026: ≥ 52%

OBIETTIVO D.3 PROMUOVERE IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AI FINI DELL'ORIENTAMENTO SCUOLA-UNIVERSITÀ E POTENZIARE IL JOB PLACEMENT

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Delegata Orientamento
- Delegato Tirocini Formativi e Placement
- Delegata Alta Formazione
- Delegata Formazione degli Insegnanti

Gestionale

- Settore Mobilità Internazionale e servizi agli studenti
- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Plessi dipartimentali

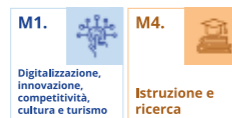
AZIONI

- Potenziare le relazioni con la scuola secondaria di secondo grado attraverso attività e iniziative di orientamento alla scelta degli studi universitari e progetti di orientamento formativo nazionali;
- Coinvolgere docenti, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado in attività didattiche e culturali su temi di particolare attualità e rilevanza sociale;
- Potenziare le iniziative di formazione continua a beneficio del corpo docente degli istituti scolastici;
- Potenziare il Job placement, in presenza e a distanza, su tutti i livelli di formazione compreso il dottorato di ricerca, anche in ambito internazionale.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.3.01

Partecipazione a progetti di orientamento in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

METRICA

Numero di studentesse e studenti di scuole secondarie di secondo grado coinvolti nell'A.A. in progetti di orientamento in collaborazione con le istituzioni scolastiche con frequenza $\geq 70\%$ (PNRR)

FONTE: Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti

RILEVAZIONE: Ufficio Orientamento e Tutorato

BASELINE	TARGET
2022/2023: 1.265	2025/2026: 1900

Indicatore D.3.02

Numero di studentesse e studenti coinvolti in iniziative di orientamento al mondo del lavoro

METRICA

Numero di studentesse e studenti coinvolti nell'anno solare in iniziative di orientamento al mondo del lavoro sul totale degli iscritti

FONTE: Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti

RILEVAZIONE: Ufficio Stage e Job Placement

BASELINE	TARGET		
2021: 1.416	2022: 2.017	2023: 2.308	2025: ≥ 2.000

OBIETTIVO D.4 INCREMENTARE I SERVIZI A FAVORE DI STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E CON DSA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Delegato Disabilità
- Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio

Gestionale

- Settore segreteria studenti
- Settore Biblioteche di Ateneo
- Settore ICT
- Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

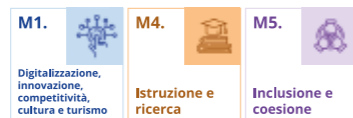
AZIONI

- Istituire la Commissione per i servizi alle disabilità e ai DSA, coinvolgendo rappresentanze studentesche, al fine di migliorare il coordinamento delle attività e individuare nuovi possibili servizi;
- Sostenere e favorire la creazione di reti tra l'Ateneo e enti presenti sul territorio impegnati sui temi dell'inclusione, incluse biblioteche;
- Potenziare il servizio di consulenza DS-A Studio Lab;
- Incrementare il livello di fruizione delle aule universitarie attraverso la dotazione di ausili e postazioni ergonomiche e incrementare la disponibilità delle tecnologie assistive, promuovendone l'uso tramite una sezione dedicata del portale di ateneo;
- Promuovere un'attività periodica di sensibilizzazione e informazione dei docenti e del personale tecnico amministrativo;
- Attivare un sistema di monitoraggio e valutazione del servizio.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.4.01

Rilevazione del gradimento dei servizi per le studentesse e gli studenti con Disabilità o DSA

METRICA

Creare un sistema di rilevazione dei servizi

Indicatore D.4.02

Contributi erogati per gli ausili alle studentesse e agli studenti con Disabilità o DSA

METRICA

Numero di studentesse e studenti a basso reddito che fruiscono del contributo

FONTE: Esse3

RILEVAZIONE: Settore Segreteria Studenti

BASELINE	TARGET
2023: 0	2026: 10

OBIETTIVO D.5 INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DI UNIURB NEI CONFRONTI DI STUDENTESSE E STUDENTI ITALIANE/I E STRANIERE/I E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE CARRIERE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Prorettrice Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali
- Delegato Erasmus
- Delegata Relazioni Internazionali
- Delegato Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio

Gestionale

- Settore Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Settore Segreterie Studenti
- Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

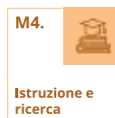
AZIONI

- Favorire una scelta consapevole e informata del corso di studi tramite azioni mirate di orientamento e strumenti tecnologici e comunicativi innovativi e potenziare le iniziative di promozione internazionale dell'offerta didattica;
- Promuovere e valorizzare l'impegno del corpo docente e del personale tecnico amministrativo nelle attività di orientamento e promozione dell'offerta formativa nazionale e internazionale;
- Potenziare l'offerta didattica in lingua straniera incrementando gli insegnamenti e i Corsi di Studio erogati in altre lingue e aumentando il numero di corsi di studio con rilascio di titolo polivalente (congiunto, doppio, multiplo);
- Promuovere e favorire la mobilità delle studentesse e degli studenti (incoming e outgoing) nell'ambito di programmi europei (ERASMUS+) ed extraeuropei (TNE);
- Incremento delle risorse finanziarie e organizzative dedicate ad attrarre visiting professors;
- Promuovere la partecipazione dell'Ateneo all'iniziativa European Universities.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.5.01

Iscritti al primo anno (LM) con titolo di accesso conseguito in altro ateneo

METRICA

Percentuale di iscritte/i al I anno alle LM nell'A.A. con titolo di accesso conseguito in un diverso Ateneo, anche estero.

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE			TARGET
2020/2021: 38%	2021/2022: 45%	2022/2023: 39%	2026/2027: ≥ 40%

Indicatore D.5.03

Studentesse e studenti outgoing

METRICA

Percentuale (valori espressi ‰) di CFU conseguiti in Ateneo Estero nell'anno solare di riferimento

FONTE: Banca Dati - Anagrafe Nazionale Studenti

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE			TARGET
2020: 11,35 ‰	2021: 5,39 ‰	2022: 13,11 ‰	2025: 15‰

Indicatore D.5.02

Mobilità Extra-Regionale

METRICA

Percentuale di immatricolate/i (L; LMCU; LM) nell'A.A. con residenza fuori dalla regione Marche, anche estera.

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE			TARGET
2020/2021: 48%	2021/2022: 49%	2022/2023: 47%	2026/2027: ≥ 48%

OBIETTIVO D.6 VALORIZZARE IL DOTTORATO DI RICERCA IN CHIAVE INTERNAZIONALE E RAFFORZARNE IL RUOLO NEL MONDO DEL LAVORO

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna
- Delegata Alta Formazione
- Delegato Tirocini Formativi e Placement

Gestionale

- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

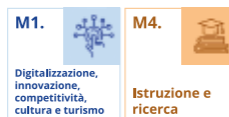
AZIONI

- Istituire una Scuola di Dottorato che garantisca una progettualità coordinata dell'offerta formativa di terzo livello, renda più efficaci i servizi amministrativi di supporto e i rapporti con il mondo produttivo;
- Adottare misure volte al miglioramento degli indicatori di qualità dei collegi di dottorato;
- Incrementare l'attrattività internazionale del dottorato, anche attraverso idonee misure comunicative e organizzative;
- Migliorare le prospettive professionali tramite l'incremento delle attività di orientamento e delle attività formative sulle competenze trasversali.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore D.6.01

Dottorande e dottorandi con titolo di accesso estero

METRICA

Percentuale di dottorande/i iscritte/i al I anno nell'A.A. che hanno conseguito il titolo di accesso all'Estero

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE	TARGET
2022/2023: 21%	2026/2027: 23%

Indicatore D.6.03

Occupazione delle dottoresse e dei dottori di ricerca

METRICA

Percentuale dottoresse e dottori di ricerca che, sul totale degli intervistati, si dichiarano occupati a un anno dal conseguimento del titolo

FONTE: AlmaLaurea

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE	TARGET
2022: 74%	2025: ≥ 80%

Indicatore D.6.02

Dottoresse e Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

METRICA

Percentuale di Dottoresse e Dottori di Ricerca nell'anno solare di riferimento che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.

FONTE: Pentaho Business Analytics di Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio di Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting

BASELINE	TARGET
2022: 27%	2023: 38%
	2026: ≥ 40%

RICERCA

OBIETTIVO R.1 INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore alla Ricerca
- Rettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità

Gestionale

- Settore Ricerca e Terza Missione – Ufficio Ricerca
- Settore Biblioteche di Ateneo

AZIONI

- Adottare e promuovere pratiche di valutazione della ricerca in linea con quelle correntemente utilizzate dall'ANVUR;
- Adottare e promuovere pratiche di valutazione in linea con il processo di riforma europeo di valutazione della ricerca;
- Incentivare pubblicazioni di elevata qualità in sedi editoriali di prestigio;
- Promuovere iniziative, attività di sensibilizzazione e formazione sull'Open Science.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore R.1.01

Profilo di qualità delle pubblicazioni scientifiche basato su parametri VQR

METRICA

(Aree bibliometriche) Percentuale di pubblicazioni di classe A+B
Numero medio di prodotti della tipologia articoli su rivista di fascia A (peso 1) e monografie scientifiche (peso 2)

FONTE: CRITERIUM – IRIS

RILEVAZIONE: Ufficio Ricerca

BASLINE	TARGET
(Aree bibliometriche) 2018-22: % A+B: 17,5%	2020-2024: 19%
(Aree non bibliometriche) 2018-2022: n. 247/anno	2020-2024: n. 270/anno

Indicatore R.1.02

Profilo di qualità delle pubblicazioni scientifiche

METRICA

(Aree bibliometriche) Numero di prodotti della ricerca pubblicati su riviste con indicatore di impatto JM (SJR), entro il 25 percentile e 10 percentile, con valutazione qualitativa da apposita Commissione

(Aree non bibliometriche) Numero di articoli su riviste di fascia A e scientifiche

FONTE: CRITERIUM – IRIS

RILEVAZIONE: Ufficio Ricerca

BASLINE	TARGET
(Aree bibliometriche) 2022: "25 Perc." n. 277	alla fine del triennio 2023-2025: n. 950
(Aree bibliometriche) 2022: "10 Perc." n. 121	alla fine del triennio 2023-2025: n. 410
(Aree non bibliometriche) 2022: n. 267	alla fine del triennio 2023-2025: n. 900

Indicatore R.1.03

Pubblicazioni di natura interdisciplinare

METRICA

Numero di pubblicazioni con coautori afferenti ad almeno due diverse macro Aree (GEPS, Scientifica, Umanistica) di Ateneo

FONTE: IRIS

RILEVAZIONE: Ufficio Ricerca

BASLINE	TARGET
2023: 11	alla fine del triennio 2024-2026: 36

Indicatore R.1.04

Pubblicazioni in Open Access

METRICA

Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati nell'anno di riferimento ad accesso aperto sul totale dei prodotti

FONTE: IRIS

RILEVAZIONE: Ufficio Ricerca

BASLINE	TARGET
Anno solare 2023: n. 26%	alla fine del triennio 2024-2026: 35%

OBIETTIVO R.2 VALORIZZARE LE STRUTTURE E GLI AMBIENTI DELLA RICERCA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore alla Ricerca
- Rettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità

Gestionale

- Settore Ricerca e Terza Missione – Ufficio Ricerca, Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi
- Area Economico-Finanziaria
- Settore Edilizia e Manutenzione

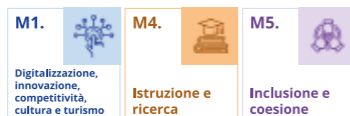
AZIONI

- Implementare gli spazi dedicati alla ricerca;
- Supportare l'acquisizione e la gestione di attrezzature per la ricerca condivisa;
- Creare apposite strutture di ricerca di Ateneo per favorire la condivisione di laboratori/strumentazioni;
- Monitoraggio e informazione sulle reti di infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore R.2.01 Spazi disponibili

METRICA:

Spazi (mq) disponibili per attività di ricerca

FONTE: Banca dati edilizia

RILEVAZIONE: Unità Patrimonio Immobiliare

BASELINE	TARGET
2023: mq 8.055 Banca Dati Edilizia, in fase di aggiornamento	alla fine del triennio 2024-2026: mq 8.500

Indicatore R.2.03 Condivisione degli strumenti

METRICA:

Numero di prestazioni erogate dagli strumenti annessi alle piattaforme di servizi

FONTE: Registri Piattaforme di Servizi

RILEVAZIONE: Ufficio responsabile gestione amministrativa delle piattaforme

BASELINE	TARGET
2023: 0 (n.d.)	alla fine del triennio 2024-2026: n. 6.000

Indicatore R.2.02 Investimenti in attrezzature per la ricerca condivisa

METRICA:

Importi spesi per l'acquisto di strumentazione scientifica destinata ad apposita struttura comune di ricerca

FONTE: Bilancio

RILEVAZIONE: Ufficio Bilancio

BASELINE	TARGET
2023: Struttura in via di costituzione	alla fine del triennio 2024-2026: € 300.000

OBIETTIVO R.3 INCREMENTARE LE RELAZIONI CON GRUPPI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore alla Ricerca
- Rettore allo Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali

Gestionale

- Settore Ricerca e Terza Missione – Ufficio Relazioni Internazionali e Attività Trasversali per la Ricerca, Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi
- Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

AZIONI

- Promuovere politiche di mobilità internazionale per attività di ricerca;
- Promuovere l'organizzazione di convegni scientifici, anche con ampia partecipazione, al fine di incrementare la visibilità e favorire il rafforzamento e lo sviluppo di relazioni nazionali e internazionali;
- Favorire la partecipazione a network con soggetti internazionali e nazionali.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore R.3.01

Personale docente e ricercatore in mobilità internazionale per ricerca

METRICA:

Numero di Outgoing Visiting Researcher (in uscita) e Incoming Visiting Researcher/Professor (in entrata) coinvolti/e in attività di ricerca per un periodo > a 30 giorni

FONTE: DB Mobilità

RILEVAZIONE: Ufficio Relazioni Internazionali e Attività Trasversali per la Ricerca

BASELINE	TARGET
(incoming) 2023: n. 6	(incoming) alla fine del triennio 2024-2026: n. 21
(outgoing) 2023: n. 10	(outgoing) alla fine del triennio 2024-2026: n. 36

Indicatore R.3.02

Convegni organizzati dall'Ateneo con ampia partecipazione

METRICA:

Numero di convegni scientifici dall'Ateneo con numero di iscritti superiore a 50

FONTE: DB eventi dell'Ateneo

RILEVAZIONE: Staff Comunicazione, Portale Web, Social Media e Multimedialità

BASELINE	TARGET
2023: n. 36	alla fine del triennio 2024-2026: n. 118

Indicatore R.3.03

Pubblicazioni con coautori internazionali

METRICA:

Numero di pubblicazioni con coautori internazionali

FONTE: IRIS

RILEVAZIONE: Ufficio Ricerca

BASELINE	TARGET
2023: n. 217	alla fine del triennio 2024-2026: n. 716

OBIETTIVO R.4 VALORIZZARE IL MERITO: ATTRARRE E TRATTENERE I TALENTI DELLA RICERCA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore alla Ricerca
- Rettore allo Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali

Gestionale

- Settore Ricerca e Terza Missione – Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi, Ufficio Ricerca, Ufficio Relazioni Internazionali e Attività Trasversali per la Ricerca
- Implementation Group (come identificato nell'Action Plan HRS4R)
- Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

AZIONI

- Implementare la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R), attuando le azioni previste nell'Action Plan;
- Adottare politiche premiali per le progressioni di carriera;
- Adottare politiche volte a favorire il reclutamento di studiosi/i di talento dall'esterno, anche attraverso chiamate dirette;
- Implementare politiche di supporto alle attività di ricerca dei/delle nuovi/e assunti/e.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore R.4.01

Personale di ricerca attratto dall'esterno – PA/PO

METRICA:

Proporzione di professoresse e professori di I e II fascia assunte/i dall'esterno sul totale delle/dei neoassunte/i

FONTE: Proper

RILEVAZIONE: Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

BASELINE	TARGET
2023: 2/11=0,18 (18%)	alla fine del triennio 2024-2026: 2,5 (25%)

Indicatore R.4.02

Personale di ricerca attratto dall'esterno - RTD

METRICA:

Proporzione di ricercatori/ricercatrici assunti dall'esterno sul totale dei reclutati (e non già attive/i presso l'Ateneo come ricercatrici e ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b), titolari di assegno di ricerca o iscritte/i a un corso di dottorato)

FONTE: Proper

RILEVAZIONE: Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

BASELINE	TARGET
2023: 5/7= 0,71 (71%)	alla fine del triennio 2024-2026: 0,75 (75%)

Indicatore R.4.03

Cessazioni

METRICA:

Numero di cessazioni volontarie (anche per trasferimenti ad altro ateneo) di docenti produttive/i (i.e. con pubblicazioni e titolari vincitori di bandi competitivi per il finanziamento della ricerca) con <65 anni

FONTE: Proper

RILEVAZIONE: Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente, Ufficio Ricerca, Ufficio Coordinamento Finanziamenti competitivi

BASELINE	TARGET
2023: n. 3	alla fine del triennio 2024-2026: n. 6

Indicatore R.4.04

Chiamate dirette o progressioni di carriera premiali

METRICA:

Numero di chiamate dirette e passaggi di ruolo «premiati»

FONTE: Proper

RILEVAZIONE: Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente

BASELINE	TARGET
2023: n. 2	alla fine del triennio 2024-2026: n. 9

OBIETTIVO R.5 PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ PROGETTUALE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore alla Ricerca
- Prorettore allo Sviluppo di Partenariati Strategici Nazionali e Internazionali

Gestionale

- Settore Ricerca e Terza Missione – Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi, Ufficio Relazioni Internazionali e Attività Trasversali per la Ricerca
- Area Economico-Finanziaria

AZIONI

- Divulgare le opportunità di finanziamento relative a programmi di ricerca nazionali e internazionali;
- Supportare la fase progettuale della presentazione di richieste di finanziamenti competitivi, anche nei programmi di alta qualificazione;
- Messa in atto di meccanismi di premialità (ex art. 9 L. 240/2010) a favore di vincitori (PI) di progetti;
- Premiare le proposte progettuali internazionali che abbiano ottenuto una valutazione positiva benché non finanziate (es. Seal of Excellence).

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore R.5.01 Partecipazione a bandi competitivi internazionali

METRICA:

Numero di progetti di ricerca internazionali presentati nell'anno di riferimento

FONTE: DB progetti di ricerca

RILEVAZIONE: Ufficio Coordinamento Finanziamenti Competitivi

BASELINE	TARGET
2023: n. 26	alla fine del triennio 2024-2026: n. 86

Indicatore R.5.03 Premialità

METRICA:

Numero di docenti responsabili scientifici destinatari di fondi di cui all'art. 9 c.1bis L. 240/2010

FONTE: Dati Ateneo

RILEVAZIONE: Ufficio Bilancio, Ufficio Gestione Entrate e Uscite

BASELINE	TARGET
2023: 0	alla fine del triennio 2024-2026: n. 15

Indicatore R.5.02 Proventi da bandi competitivi

METRICA:

Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

FONTE: Bilancio di Ateneo e Proper

RILEVAZIONE: Ufficio Bilancio, Ufficio Gestione Entrate e Uscite

BASELINE	TARGET
2022: € 2.571.367,50/372= € 6.912	alla fine del triennio 2024-2026: € 7.600

TERZA MISSIONE

OBIETTIVO TM.1

INCENTIVARE IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO ESTERNO NELLO SCAMBIO DELLA CONOSCENZA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement
- Delegato del Rettore alla Divulgazione Scientifica e Public Engagement

Gestionale

- Ufficio Terza Missione

AZIONI

- Organizzazione di azioni di sensibilizzazione per la realizzazione di attività Public Engagement con valore divulgativo e di sviluppo del territorio (nelle dimensioni sociale, economica e culturale);
- Attivazione di un bando competitivo interno orientato a favorire lo sviluppo di attività di Terza Missione e PE;
- Ottimizzazione e potenziamento di processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di PE;
- Organizzazione Notte dei ricercatori e delle ricercatrici.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore TM.1.01 Attività di Public Engagement realizzate

METRICA:

Numero totale di attività proposte dai Dipartimenti e dall'Ateneo e monitorate tramite apposito database nel triennio

Fonte: Ufficio Terza Missione

Rilevazione: DB Public Engagement

BASELINE	TARGET
Anno solare 2022: 0 (fino al 2023 la rilevazione è stata effettuata con criteri diversi)	alla fine del triennio: 108

OBIETTIVO TM.2

ACCRESCERE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA FORMAZIONE PERMANENTE E LA DIDATTICA APERTA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Rettore alla Terza Missione e Public Engagement
- Delegato del Rettore alla Divulgazione Scientifica e Public Engagement
- Delegata del Rettore alla Formazione degli Insegnanti

Gestionale

- Ufficio Terza Missione
- Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti
- Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL)
- Dipartimenti

AZIONI

- Incremento contatti con imprese, associazioni di categoria, ordini professionali e enti di formazione, per individuare opportunità formative e partecipare a bandi di finanziamento per attività formative;
- Promozione e attivazione di corsi di formazione permanente e didattica aperta rientrante nel campo d'azione AVA;
- Promozione della formazione conto terzi.

Indicatore TM.2.01

Corsi di formazione continua erogati sia da Dipartimenti e Ateneo sia in co-partecipazione

METRICA:

Corsi di formazione continua erogati sia dai Dipartimenti/Ateneo sia in co-partecipazione

Fonte: Verbali CdD/Organi

Rilevazione: Ufficio post-laurea, Dipartimenti, Ufficio Formazione Insegnanti, Delegato del Rettore alla Divulgazione Scientifica e Public Engagement

BASELINE	TARGET
Anno solare 2022: 32	fine del triennio 2026: 106

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



OBIETTIVO TM.3 FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO COLLABORAZIONI CON ENTI E IMPRESE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement

Gestionale

- Ufficio Contratti e Convenzioni
- Plessi
- Settore Ricerca e Terza Missione
- Ufficio Bilancio/Gestione Entrate e Uscite

AZIONI

- Informazione sulle opportunità di finanziamento per le imprese del territorio;
- Promozione di contratti (ex-assegni) di ricerca co-finanziati da soggetti esterni;
- Attivazione bando competitivo interno orientato a favorire lo sviluppo di attività di Terza Missione;
- Instaurare rapporti e collaborazioni con enti e imprese.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore TM.3.01

Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto al personale docente di ruolo dell'Ateneo

METRICA

Importo annuale in rapporto al n. di docenti rilevato al 31/12 dell'anno

FONTE: UGOV

RILEVAZIONE: Ufficio Bilancio/Gestione Entrate e Uscite e Ufficio Terza Missione

BASELINE	TARGET
Anno solare 2022: € 1.867	fine del triennio 2026: € 6.161

Indicatore TM.3.02

Accordi/convenzioni/protocolli patrimoniali e non patrimoniali stipulati nell'a.s. con soggetti esterni

METRICA

Numero di contratti attivati nell'anno

FONTE: Relazione Ricerca e Terza Missione

RILEVAZIONE: Plessi, Ufficio Contratti e Convenzioni e Settore Ricerca e Terza Missione

BASELINE	TARGET
Anno solare 2022: 150	fine del triennio 2026: 490

OBIETTIVO TM.4 FAVORIRE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement
- Prorettore alla Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio

Gestionale

- Ufficio Terza Missione

AZIONI

- Attivazione di spazi di incubazione/co-working per le spin-off e start-up di Ateneo;
- Organizzazione del Contamination Lab di Uniurb;
- Partecipazione dell'Ateneo a iniziative di stimolo all'imprenditorialità;
- Incontri di sensibilizzazione con personale docente e ricercatore sulle opportunità derivanti dalla brevettazione;
- Ricerca brevettuale nelle piattaforme specializzate a supporto di personale docente e ricercatore con risultati potenzialmente brevettabili;
- Ricerca di potenziali partner interessati alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore TM.4.01 Spin-off e start-up di Ateneo accreditate

METRICA

Numero di spin-off e start-up di Ateneo accreditate

FONTE: DB UTM

RILEVAZIONE: Ufficio Terza Missione

BASELINE	TARGET
Anno solare 2023: 10	fine del triennio 2026: 11

Indicatore TM.4.02 Domande di brevetto depositate

METRICA

Numero di domande di brevetto di primo deposito

FONTE: DB UTM

RILEVAZIONE: Ufficio Terza Missione

BASELINE	TARGET
Anno solare 2023: 2	fine del triennio 2026: 3

OBIETTIVO TM.5 VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ATENEO

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore alla Terza Missione e Public Engagement
- Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio
- Delegata del Rettore alla Valorizzazione del Patrimonio Museale

Gestionale

- Ufficio Terza Missione
- Unità Patrimonio Immobiliare

AZIONI

- Sostegno attività culturali aperte al territorio (es. Sistema Museale di Ateneo SMAURB, Centro Teatrale, Coro);
- Collaborazioni con soggetti esterni per potenziare il Sistema Museale di Ateneo (SMAURB);
- Miglioramento sistema di rilevazione degli ingressi degli spazi di Ateneo aperti al pubblico;
- Ricognizione di immobili di valore storico e architettonico aperti al pubblico gestiti dall'Ateneo;
- Promozione di luoghi dell'Ateneo come spazi aperti alla città.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027



Indicatore TM.5.01 Visitatori e visitatrici Sistema Museale di Ateneo (SMAURB)

METRICA:

Numero di visitatori e visitatrici Sistema Museale di Ateneo (SMAURB)

Fonte: Relazione Ricerca e Terza Missione

Rilevazione: Ufficio Terza Missione

BASELINE	TARGET
Anno solare 2022: 15.269	fine del triennio 2026: 46.000

**COMUNITÀ,
INCLUSIONE,
ORGANIZZAZIONE,
SOSTENIBILITÀ**

OBIETTIVO CIO.S.1

MIGLIORARE L'EQUILIBRIO DI GENERE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettrice Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze
- Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità
- Prorettore Didattica
- Prorettore Ricerca
- Prorettore Terza missione
- Delegata Rettorale alle Pari opportunità
- Delegato Rettorale Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio

Gestionale

- Direzione Generale

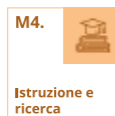
AZIONI

- Riequilibrio del gender gap relativamente alla governance di Ateneo e agli incarichi istituzionali (az. 9 GEP).

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



Indicatore CIO.S.1.01

Percentuale di incarichi istituzionali con equilibrio di genere

BASELINE	TARGET
2023	2025
42,7% (donne) 57,3% (uomini)	50% (donne) 50% (uomini)

OBIETTIVO CIO5.2 MIGLIORARE L'EQUILIBRIO DI GENERE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore vicario

Gestionale

- Direzione Area Economico-Finanziaria
- Settore Edilizia e Manutenzione
- Unità Patrimonio Immobiliare

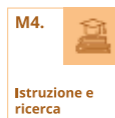
AZIONI

- Assunzione di un ingegnere e altre unità di personale tecnico-amministrativo;
- Avvio lavori di adeguamento alla normativa antincendio e riqualificazione dei Collegi universitari;
- Costruzione di un nuovo studentato presso l'area del «Petriccio».

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



Indicatore CIO5.2.01 Numero di collegi a norma e riqualificati

METRICA: Numero di Collegi a norma e riqualificati

RILEVAZIONE: Unità Patrimonio Immobiliare

BASELINE	TARGET
2023	2026
1	4

Indicatore CIO5.2.02 Numero di posti letto residenze universitarie

METRICA: Numero di posti letto

RILEVAZIONE: Unità Patrimonio Immobiliare

BASELINE	TARGET
2023	2026
780	1000

OBIETTIVO CIO3.3 INCREMENTARE E QUALIFICARE GLI SPAZI DI STUDIO E DI SOCIALITÀ STUDENTESCA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettore vicario
- Prorettore Didattica
- Delegato Rettorale Relazioni con gli Studenti e Sostegno al Diritto allo Studio

Gestionale

- Direzione Area Economico-Finanziaria
- Settore Edilizia e Manutenzione
- Unità Patrimonio Immobiliare

AZIONI

- Incrementare gli spazi dedicati allo studio nelle biblioteche e nelle sale studio;
- Incrementare gli spazi di incontro, di pausa e ricarica tecnologie anche attraverso la razionalizzazione e la rifunzionalizzazione degli spazi disponibili;
- Realizzare aree polifunzionali all'interno della nuova sede del Petriccio (dedicate allo sport, alla socialità e allo studio).

Indicatore CIO3.01 Numero di posti in sale studio

METRICA: Numero posti aree dedicate alla socialità

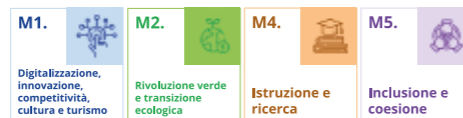
RILEVAZIONE: Unità Patrimonio Immobiliare

BASELINE	TARGET
2023	2026
389	500

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



OBIETTIVO CIO5.4 MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO, LO SVILUPPO PROFESSIONALE E LA QUALITÀ DEL LAVORO

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettrice Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze
- Prorettore Didattica
- Delegata Rettorale alle Pari opportunità
- Delegato Rettorale Counseling

Gestionale

- Direzione generale
- Settore del Personale

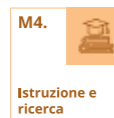
AZIONI

- Promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione in tema di benessere, salute e qualità del lavoro per il personale docente e tecnico-amministrativo anche attraverso l'erogazione di appositi questionari;
- Promuovere azioni per favorire il benessere psicologico delle studentesse e degli studenti;
- Adottare misure specifiche volte ad accogliere, formare e informare adeguatamente il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo neoassunto;
- Incrementare l'offerta di formazione per il personale tecnico-amministrativo, anche con riferimento all'ambito delle tecnologie e servizi digitali e del management;
- Aggiornare l'offerta formativa obbligatoria e incentivare la partecipazione attiva di tutto il personale;
- Creare network professionali per il personale tecnico-amministrativo;
- Semplificare i processi, facilitando l'adozione di procedure per eliminare la duplicazione delle attività amministrative.

AGENDA ONU 2030



PNRR - NEXT GENERATION ITALIA



Indicatore CIO5.4.01

Somministrazione questionari benessere organizzativo

METRICA: Miglioramento dei risultati dei questionari di benessere organizzativo somministrati a personale docente e personale tecnico amministrativo (PTA)

BASELINE PTA	TARGET PTA	BASELINE PERSONALE DOCENTE	TARGET PERSONALE DOCENTE
2023	2026	2023	2026
Valore medio 3,71	Miglioramento	/	Consolidamento

Indicatore CIO5.4.02

Corsi di formazione destinati al personale docente

METRICA: Numero corsi di formazione erogati

BASELINE	TARGET
A.A. 2022/2023	A.A. 2025/2026
16	+20%

OBIETTIVO CIO5.5 RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DELL'ATENEO

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettrice alla Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze

Gestionale

- Ufficio Sostenibilità
- Eventuali altri uffici competenti in relazione alle esigenze delle azioni

AZIONI

- Progettazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- Efficientamento energetico di edifici e impianti di riscaldamento/climatizzazione;
- Razionalizzazione dei consumi (anche con ridefinizione turni di lavoro...);
- Riduzione della mobilità privata e promozione delle forme di mobilità sostenibile, anche mediante stipula di convenzioni ad hoc;
- Iniziative di sensibilizzazione e formazione per la modifica dei comportamenti individuali;
- Compensazione;
- Bilancio e piano di sostenibilità;
- Adesione a Greenmetric.

AGENDA ONU 2030



Indicatore CIO5.01

Emissioni nette di CO₂, in tonnellate/anno (riferito agli edifici censiti nel 2022 (cfr. Inventario delle emissioni di Ateneo 2023), selezionati, con differenti destinazioni d'uso)

BASELINE	TARGET
2022	2026
1806,1 t CO2/anno (RUS)	1264,27 t CO2/anno (RUS) (-30%)

OBIETTIVO CIOS.6 CONTENERE GLI SPRECHI E OTTIMIZZARE LE RISORSE

RESPONSABILITÀ

Politica

- Prorettrice alla Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze

Gestionale

- Ufficio Sostenibilità
- Settore ICT
- Eventuali altri uffici competenti in relazione alle esigenze delle azioni

AZIONI

- Installazione di isole ecologiche in tutte le sedi universitarie e implementazione della raccolta di categorie specifiche di rifiuti;
- Riduzione dell'utilizzo di plastica e carta nelle attività dell'Ateneo;
- Bilancio e piano di sostenibilità;
- Adesione a Greenmetric.

AGENDA ONU 2030



Indicatore CIOS.6.01 Riduzione dei consumi di carta da parte dell'Università

BASELINE	TARGET
2022	2026
n. 642.379 fogli stampati	n. 513.903 (-20%) fogli stampati

OBIETTIVO CIO5.7 POTENZIARE LA SICUREZZA INFORMATICA

RESPONSABILITÀ

Politica

- Delegato Rettorale Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione

Gestionale

- Settore ICT

AZIONI

- Adeguamento degli apparati di rete
- Acquisizione ed implementazione di un Network Access Control (NAC)
- Predisposizione regolamento sull'uso dei dispositivi di Ateneo
- Formazione

AGENDA ONU 2030



Indicatore CIO5.7.01 Sostituzione di apparati di rete

METRICA: Percentuale di apparati di rete sostituiti

BASELINE	TARGET
2023	2026
0	90%

Indicatore CIO5.7.02 Implementazione di un Network Access Control (NAC)

METRICA: Numero di dispositivi gestiti con NAC

BASELINE	TARGET
2023	2026
0	740

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2023-2024

SCHEMA TIPO

Indice

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) è il documento di programmazione che delinea, su un orizzonte temporale di tre anni, la visione e gli obiettivi strategici del Dipartimento, in coerenza con la visione, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di Ateneo. Gli obiettivi devono essere coerenti con quelli definiti a livello di Ateneo, attraverso la pianificazione strategica, nonché riflettere le specifiche vocazioni del dipartimento. Devono essere sufficientemente ambiziosi ancorché credibili. Si chiede di descrivere le azioni associate agli obiettivi identificati e di utilizzare gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati. Il documento è articolato in due parti.

I PARTE

1. Mission e Vision del Dipartimento
2. Il Dipartimento in breve/in numeri
3. Analisi SWOT
4. Monitoraggio annuale e triennale

II PARTE

5. Obiettivi strategici e indicatori
 - 5.1 Didattica
 - 5.2 Ricerca
 - 5.3 Terza Missione
 - 5.4 CIS

I PARTE

- 1. Mission (quello che il Dipartimento è) e Vision (quello che il Dipartimento vuole essere):**

Riferimenti a elementi relativi a:

- didattica
- ricerca
- terza missione
- comunità inclusione sostenibilità

- 2. Il Dipartimento in breve/in numeri (grafica o poca descrizione in analogia al PSA)**

Scuole

CDS – spettro di professionalità

Dottorati
Alta Formazione
Numero docenti (trend/numero assoluto/uomini e donne)
Assegnisti (trend/numero assoluto/uomini e donne)
Articolazione aree CUN
Numero studenti (trend)
immatricolati (trend)
laureate e laureati (trend)
Centri di ricerca
Numero unità PTA: (trend/numero assoluto/uomini e donne)

Modello di governance del Dipartimento

3. Analisi SWOT

Matrice (4 o 5 punti max per ciascun quadrante)
breve testo descrittivo per ciascuno dei quadranti

4. Monitoraggio

Il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento è parte del processo di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo in quanto il valore degli indicatori di Dipartimento contribuisce al raggiungimento dei rispettivi valori-target di Ateneo. Il monitoraggio è effettuato a cadenza annuale e alla fine del triennio di riferimento, in timing con il monitoraggio del Piano strategico di Ateneo.

Descrizione del processo di monitoraggio periodico. *Elementi utili da inserire sono:*

- responsabilità e organizzazione. *Chi è il soggetto responsabile del monitoraggio; quali sono gli eventuali organismi di supporto; modalità adottate dal Dipartimento per svolgere e condividere il monitoraggio.*
- oggetti del monitoraggio. *Saranno monitorati gli indicatori relativi a ciascun obiettivo strategico (valore attuale e scarto rispetto al valore obiettivo). L'analisi degli indicatori fornisce elementi per valutare l'efficacia delle azioni previste e prospettare un'eventuale modifica o rimodulazione.*
- tempi. *Le tempistiche per la rilevazione dei dati, l'analisi e la presentazione monitoraggio in timing con l'articolazione temporale prevista nel PSA.*

II PARTE

- 5. Obiettivi Strategici e indicatori** (sulla base di uno schema analogo a quello degli obiettivi del PSA) :
 - Obiettivo di Ateneo
(label agenda)

- Paragrafo di spiegazione (*declinare l'obiettivo di PSA sulle caratteristiche del Dipartimento: evidenziare come il Dipartimento intende contribuire al corrispondente obiettivo strategico di Ateneo*)
- Azioni di Dipartimento (*indicare, in forma di elenco puntato, le principali azioni attraverso le quali si intende incidere sugli indicatori*)
- Presidio politico e gestionale (*indicare responsabili docenti/PTA*)
- Indicatori - valori di partenza/valori obiettivo

Riferimento icone Agenda ONU 2030, Politica di coesione UE 2021-2027, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Next Generation Italia - **come da PSA**

La tavola riporta, per ciascun obiettivo e per ciascuno degli indicatori individuati nel PSA, se esso è di stretta competenza di Ateneo o se è da considerare anche uno specifico obiettivo di Dipartimento. In quest'ultimo caso, per ciascun obiettivo esiste almeno un indicatore controllabile a livello di Dipartimento.

Obiettivi di PSD	Indicatori di monitoraggio	
Didattica		
D.1. Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e investire su competenze trasversali in relazione alle esigenze individuali e della società	Dipartimento	Indicatore D.1.01 NUMERO DI INSEGNAMENTI CHE UTILIZZANO DIDATTICA INNOVATIVA Indicatore D.1.02 NUMERO DI CORSI SU COMPETENZE TRASVERSALI Indicatore D.1.03 SODDISFAZIONE LAUREATE E LAUREATI
D.2. Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi	Dipartimento	Indicatore D.2.02 PROSECUZIONI CON >39 CFU CONSEGUITI AL PRIMO ANNO Indicatore D.2.03 LAUREE REGOLARI
D.3. Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche ai fini dell'orientamento scuola-università e potenziare il Job Placement	Dipartimento	Indicatore D.3.01 PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
D.4. Incrementare i servizi a favore di studentesse e studenti con disabilità e con DSA	Ateneo	
D.5. Incrementare l'attrattività di Uniurb nei confronti di studentesse e studenti italiane/i e straniere/i e l'internazionalizzazione delle carriere	Dipartimento	Indicatore D.5.01 ISCRITTI AL PRIMO ANNO (LM) CON TITOLO DI ACCESSO CONSEGUITO IN ALTRO ATENEO Indicatore D.5.02 MOBILITÀ EXTRA-REGIONALE

		apprendimeIndicatore D5.03 STUDENTESSE E STUDENTI OUTGOING
D.6. Qualificare il Dottorato di ricerca in chiave internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo del lavoro	Dipartimento	Indicatore D.6.01 DOTTORANDE E DOTTORANDI CON TITOLO DI ACCESSO ESTERO Indicatore D.6.02 DOTTORESSE E DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO TRASCORSO ALMENO 3 MESI ALL'ESTERO Indicatore D.6.03 OCCUPAZIONE DELLE DOTTORESSE E DEI DOTTORI DI RICERCA
Ricerca		
R.1. Incrementare la qualità della ricerca	Dipartimento	Indicatore R.1.01. Profilo di qualità delle pubblicazioni scientifiche basato su parametri VQR Indicatore R.1.02 Profilo di qualità delle pubblicazioni scientifiche Indicatore R.1.03 Pubblicazioni di natura interdisciplinare Indicatore R.1.04 Pubblicazioni in Open Access
R.2. Valorizzare le strutture e gli ambienti della ricerca	Ateneo	
R.3. Incrementare le relazioni con gruppi nazionali e internazionali	Dipartimento	Indicatore R.3.01 Personale docente e ricercatore in mobilità internazionale per ricerca Indicatore R.3.02 Convegni organizzati dall'Ateneo con ampia partecipazione Indicatore R.3.03 Pubblicazioni con coautori internazionali
R.4. Valorizzare il merito: attrarre e trattenere i talenti della ricerca	Dipartimento	Indicatore R.4.01 Personale di ricerca attratto dall'esterno – PA/PO Indicatore R.4.02 Personale di ricerca attratto dall'esterno - RTT Indicatore R.4.03 Cessazioni Indicatore R.4.04 Chiamate dirette o progressioni di carriera
R.5. Promuovere la competitività progettuale	Dipartimento	Indicatore R.5.01 Partecipazione a bandi competitivi internazionali Indicatore R.5.02 Proventi [AVA3 E.2 e All.E DM 1154] Indicatore R.5.03 Premialità [AVA3 E.3]
Terza Missione/Impatto sociale		
TM.1. Incentivare il coinvolgimento del pubblico esterno nello scambio della conoscenza	Dipartimento	Indicatore TM.1.01 Attività di PE realizzate
TM.2. Accrescere il livello di qualificazione professionale nel	Dipartimento	Indicatore TM.2.01 Corsi di formazione continua erogati sia da Dipartimenti e Ateneo sia in co-partecipazione

territorio attraverso la formazione permanente e la didattica aperta		
TM.3. Favorire lo sviluppo del territorio attraverso collaborazioni con enti e imprese	Dipartimento	<p>Indicatore TM.3.01 Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</p> <p>Indicatore TM.3.02 Accordi/convenzioni/protocolli patrimoniali e non patrimoniali stipulati nell'a.s. con soggetti esterni</p>
TM.4. Favorire il trasferimento tecnologico	Dipartimento (non per tutti i Dipartimenti: da discutere)	<p>Indicatore TM.4.01 Spin-off e start-up di Ateneo accreditate</p> <p>Indicatore TM.4.02 Domande di brevetto depositate</p>
TM.5. Valorizzare il Patrimonio culturale dell'Ateneo	Ateneo	Numero di visitatori SMA-Urb
Comunità Inclusion e Sostenibilità (in aggiornamento)		
CIS.1	Ateneo	
CIS.2	Ateneo	
CIS.3	Ateneo	
CIS.4	Ateneo/Dipartimento/Plesso	<p>Provvisorio (da verificare)</p> <p>- numero personale TA che partecipa a corsi per lo sviluppo professionale</p> <p>- numero personale docente che partecipa a corsi per lo sviluppo professionale</p>
CIS.5	Ateneo	
CIS.6	Ateneo	

Per gli indicatori occorre indicare Fonte Dati in analogia a quanto indicato nel PSA di Ateneo.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI RECLUTAMENTO TRIENNALI DIPARTIMENTALI.
Aggiornamento in coerenza con obiettivi e indicatori del PSA 2024-2026**

PREMESSA

Il carattere multidisciplinare dell'Ateneo, il miglioramento continuo della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione richiedono l'adozione di adeguate strategie per l'attuazione di politiche di reclutamento efficaci. Alla realizzazione delle politiche partecipano gli Organi di Ateneo, cui competono interventi funzionali ad allineare il piano di programmazione del reclutamento con gli obiettivi strategici, e i Dipartimenti, a cui è richiesta la formulazione di proposte di programmazione del fabbisogno del personale docente.

La programmazione del personale è complessivamente finalizzata all'adozione di politiche che favoriscano lo sviluppo in quantità e qualità del personale docente e che, pertanto, abbiano un impatto positivo sul raggiungimento degli obiettivi strategici, crescita del FFO, miglioramento dell'offerta formativa, risultati della ricerca, terza missione e impatto sociale.

L'efficacia della programmazione e del fabbisogno dei Dipartimenti si fonda su molteplici fattori che riguardano sia le **scelte strategiche dell'Ateneo**, anche in considerazione dell'incidenza della politiche di reclutamento su fattori incentivanti e di natura premiale correlati con gli indicatori del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), sia le **oggettive necessità dei Dipartimenti** (numerosità del corpo docente, incidenza delle cessazioni, rilevanza dei carichi didattici, esigenze di ricerca ecc.).

In particolare, la programmazione dipartimentale del fabbisogno del personale illustrata nelle presenti *Linee di indirizzo* è coerente con gli **obiettivi del PSA 2024-2026**, e dunque con i Piani Strategici dei Dipartimenti, con gli **indicatori Anvur** relativi ai CdS (SMA) e i principi di Assicurazione della Qualità.

Tale coerenza si realizza nell'adozione di opportuni **criteri** (3 criteri per la didattica, 2 criteri per la ricerca e 1 criterio trasversale), ai quali ricondurre le proposte contenute nella programmazione dipartimentale, e nella individuazione di alcuni **indicatori** (di PSA/PSD e SMA) sui quali si ritiene che le proposte di reclutamento possano avere un impatto positivo.

In sintesi, i criteri descrivono il tipo di esigenza su cui si basano le richieste di fabbisogno di ciascun Dipartimento, mentre gli indicatori esprimono l'incidenza di ogni proposta di reclutamento sugli obiettivi strategici di Ateneo e di Dipartimento in materia di Didattica Ricerca e Terza Missione, nonché sugli indicatori SMA.

Le proposte sono inoltre complessivamente valutate in rapporto ai **vincoli di sistema** definiti dalla legge 240/2010 e dal DPCM 24 giugno 2021.

Le politiche di reclutamento espresse dai Dipartimenti attraverso le proposte di programmazione del personale docente sono oggetto di **monitoraggio** e verifica della loro efficacia, anche in relazione ai Piani Strategici di Dipartimento. Il monitoraggio è svolto annualmente, indicativamente tra ottobre e dicembre di ogni anno e comunque prima dell'approvazione dei piani di reclutamento triennali/annuali dei Dipartimenti. Il monitoraggio è promosso dalla prorettrice alla programmazione personale docente e processi AQ, in coordinamento con il PQA e con il supporto del Settore Didattica, Post Laurea, Formazione Insegnanti dell'Ateneo. Lo scopo del monitoraggio è duplice. Da un lato, verificare la corrispondenza tra procedure di reclutamento programmate ed espletate nell'annualità di riferimento e tra carichi didattici previsti e carichi

didattici assegnati nell'annualità didattica successiva. Dall'altro lato, verificare la validità dei criteri e delle modalità assunte per la redazione dei piani triennali.

Di seguito sono riportati i criteri di reclutamento e gli indicatori di qualità a cui fare riferimento.

CRITERI DI RECLUTAMENTO

(descrivono il tipo di esigenza su cui si basano le richieste di fabbisogno di ciascun Dipartimento)

Criteri per la Didattica		
CD1	Sostenibilità e solidità dell'offerta formativa	Proposte di reclutamento formulate sulla base di eventuali piani di raggiungimento per i corsi di nuova e nuovissima istituzione; superamento numerosità classe delle lauree; miglioramento dei requisiti qualitativi; riduzione dei contratti di docenza.
CD2	Ripristino del turn over a supporto dell'attività didattica	Proposte di reclutamento formulate alla luce di cessazioni programmate o non programmate
CD3	Revisione e miglioramento curricolare dell'offerta formativa	Proposte di reclutamento formulate per innovare e migliorare l'offerta didattica, la definizione di profili culturali, scientifici e professionali dei laureati.
Criteri per la Ricerca		
CR1	Sostenibilità della ricerca/gruppi di progettazione	Proposte di reclutamento formulate per migliorare la produttività scientifica, per sostenere lo sviluppo di linee di ricerca specifiche o per promuovere nuove linee di ricerca, coerenti con le strategie del Dipartimento e dell'Ateneo.
CR2	Ripristino del turn over a supporto dell'attività di ricerca	Proposte di reclutamento formulate alla luce di cessazioni programmate o non programmate
Criterio gestionale		
CT1	Esigenze accademico gestionali	Proposte di reclutamento formulate per soddisfare esigenze accademico-gestionali, con riferimento a rilevanti incarichi istituzionali di Dipartimento o di Ateneo.

INDICATORI DELLA QUALITÀ

(esprimono su quali vincoli di sistema, indicatori AVA e obiettivi di PSA/PSD si ritiene che le proposte di reclutamento abbiano effetto positivo)

Vincoli di sistema		
VS01	Art. 18, comma 4, Legge 240/2010	La programmazione triennale vincola le risorse pari ad almeno un quinto dei posti disponibili per prof. Di ruolo alla chiamata di esterni
VS02	Art. 4, comma 2, lett c) del D.Lgs N. 49/2012	Composizione organico docente (reclutamento di Ricercatori a tempo determinato rispetto a reclutamento PO nel medesimo periodo)
VS03	Art. 2, comma 2, lett.a) DPCM 24.06.2021	Composizione organico docente (percentuale PO inferiore o uguale al 50% di PA+PO)
Indicatori AVA (SMA)		
iC08	Consolidamento della struttura dell'offerta del CdS (docenti di riferimento)	Copertura di insegnamenti di base o caratterizzanti erogati con docenti di riferimento strutturati
iC05	Corsi di studio ad elevata numerosità	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato)
iC19	Qualità della docenza	Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale ore docenza erogata
iC28	Consistenza corpo docente primo anno	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
Indicatori Didattica		
Indicatori PSA e PSD (riferiti all'obiettivo D1. Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica)		
D.1.04	Attivazione nuovi corsi di laurea	Innovazione Offerta Formativa: numero di corsi di nuova istituzione
Indicatori Ricerca		
Indicatori PSA e PSD (riferiti all'obiettivo R.4. Valorizzare il merito: attrarre e trattenere i talenti della ricerca)		
R.4.0.1	Personale di ricerca attratto dall'esterno – PA e PO	Attrazione personale docente dall'esterno: PO e PA assunti dall'esterno
R.4.0.2	Personale di ricerca attratto dall'esterno - RTD	Attrazione personale docente dall'esterno: RTD esterni non già attivi presso l'ateneo
Indicatori per la TM Indicatori PSA e PSD (riferiti all'obiettivo TM.3. Favorire lo sviluppo del territorio attraverso collaborazioni con enti e imprese)		
TM.3.0.1	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto al personale docente di ruolo dell'Ateneo	Proventi esterni

Da un punto di vista operativo, nel redigere la propria proposta di programmazione del personale docente per il triennio si invita ogni Dipartimento a:

- ❖ formulare proposte motivate sulla base delle esigenze del Dipartimento. Ciò implica che una specifica proposta di reclutamento deve rispondere ad uno o più criteri di reclutamento;
- ❖ formulare richieste coerenti con gli indicatori strategici e di AQ. Ciò implica valutare su quali indicatori ogni specifica proposta di reclutamento si ritiene possa produrre un effetto positivo;
- ❖ tenere in considerazione che rispetto ai ruoli della docenza:
 - ❖ la richiesta di personale Ricercatore deve essere formulata soprattutto per soddisfare esigenze di ricerca, oltre che per esigenze di didattica (requisiti quantitativi e impegno didattico nello specifico SSD);
 - ❖ la richiesta di personale nel ruolo di Professore Associato deve essere formulata per soddisfare, in pari misura, esigenze di didattica (requisiti qualitativi) e di ricerca;
 - ❖ la richiesta di personale nel ruolo di Professore Ordinario, attentamente valutata tenendo conto dei vincoli di sistema, deve essere formulata per soddisfare esigenze accademico-gestionali, con riferimento alle cariche istituzionali, o esigenze legate alla produttività scientifica e per migliorare le potenzialità

Le proposte, formulate in ordine di priorità e distinte per annualità, dovranno essere riportate indicando il ruolo/tipo di procedura, il SSD e l'impegno didattico previsto. Per esempio:

PROPOSTA DELLE PRIORITÀ

Anno x				
	PO	Tipo di procedura	SSD	Impegno didattico previsto
1.	0,2	procedura passaggio a professore di II fascia di RTD-b, SSD...		1 insegnamento sul SSD ... (di base/caratterizzante) da ... CFU nel CdS in 1 insegnamento sul SSD ... (di base/caratterizzante) da ... CFU nel CdS in
2.	0,7	procedura ex art.18 per un professore di II fascia, SSD...		1 insegnamento sul SSD ... (di base/caratterizzante) da ... CFU nel CdS in 1 insegnamento sul SSD ... (di base/caratterizzante) da ... CFU nel CdS in
3.

Per verificare il grado di "sintonizzazione" tra le proposte di reclutamento e gli indicatori strategici e di qualità si raccomanda di redigere una matrice che consenta di verificare per ciascuna richiesta di reclutamento qual è il/i criterio/i che la giustifica e su quale/i indicatore/i si ritiene che essa possa incidere; nonché di controllare la distribuzione delle proposte rispetto a criteri e indicatori (vedi schema sotto).

MATRICE DEL FABBISOGNO

	CRITERI DI RECLUTAMENTO <i>(Esigenze che giustificano la proposta)</i>						INDICATORI <i>(Vincoli, indicatori e obiettivi strategici sui quali si ritiene che la proposta possa incidere positivamente)</i>										
	Criteri Didattica			Criterion gestionale	Criteri per la Ricerca		Indicatori riferiti a vincoli di sistema			Indicatori AVA (SMA)				Indicatore PSA/PSD Didattica	Indicatori PSA/PSD Ricerca		Indicatori PSA/PSD TM/IS
	CD1	CD2	CD3	CT1	CR1	CR2	VS1	VS2	VS3	iC08	iC05	iC19	iC28	D.1.04	R.4.01	R.4.02	TM.3.0.1.
Criteri e Indicatori (PSA-PSD, SMA)	Sostenibilità Offerta formativa	Ripristino del turn over a supporto dell'attività didattica	Revisione e miglioramento curricolare dell'offerta formativa	Esigenze accademico gestionali	Sostenibilità della ricerca/gruppi di progettazione	Ripristino del turn over a supporto dell'attività di ricerca				Consolidamento della struttura dell'offerta del CDS (docenti di rif.)	Corsi di studio ad elevata numerosità	Percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale ore docenza erogata	Consistenza corpo docente primo anno	Attivazione nuovi corsi di laurea	Personale di ricerca attratto dall'esterno – PA e PO	Personale di ricerca attratto dall'esterno – RTT	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico rispetto al personale docente di ruolo dell'Ateneo
Proposte di reclutamento in ordine di priorità																	
2024																	
1. Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
2. Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
3. Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
4. Procedura per una posizione di... nel SSD...																	

5.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
6.	...																	
2025																		
7.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
8.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
9.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
10.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
11.	...																	
2026																		
12.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
13.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
14.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	

15.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
16.	Procedura per una posizione di... nel SSD...																	
17.	...																	



PROPOSTA DI NORMA TRANSITORIA

Disciplina delle attività di rappresentanza studentesca interna agli organismi dell'Ateneo

Considerati:

- Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010;
- Decreto legge 120/1995 del 21 aprile 1995;
- Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011 (MUR);
- Statuto dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Statuto dell'ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Statuto dell'ateneo Politecnica delle Marche;
- Regolamento Generale di ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento del dipartimento di economia, società, politica (DESP) dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Politecnica delle Marche;
- Parametri di valutazione per accreditamento periodico AVA3 (ANVUR).



RELAZIONE DEI PROPONENTI

Premesso che, come affermato dall'**art. 2, comma 2, lettera h della Legge 240/2010**, la rappresentanza studentesca è garantita e vincolata al meccanismo elettivo, risulta per i proponenti necessario integrare le vigenti norme in materia di rappresentanza studentesca all'interno dell'Ateneo, con un dispositivo transitorio che sia in grado, in via del tutto straordinaria, di far fronte al calo di rappresentatività all'interno di alcuni organismi dell'Ateneo.

Attualmente, l'**art. 71 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo** recita “[...] *fa parte del Consiglio di Dipartimento una rappresentanza degli studenti e delle studentesse iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti al Dipartimento stesso ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n.240/2010. I rappresentanti sono due se complessivamente gli iscritti sono fino a 1800, tre se gli iscritti sono più di 1800.*”. All'interno dell'ultimo capoverso viene inequivocabilmente sottolineato che all'interno del dipartimento, deve essere rispettato un rapporto tra rappresentatività all'interno del Consiglio e demografia degli studenti all'interno del dipartimento in oggetto.

Nella medesima maniera, all'**articolo 36 del Titolo IV dello Statuto sui diritti e i doveri degli studenti Universitari** sottolinea che “[...] *In tali organi la loro presenza non può essere inferiore al 15% dei membri provvisti del diritto di voto. Gli studenti hanno altresì il diritto di partecipare agli organi competenti per la valutazione del sistema formativo e per le decisioni riguardanti l'organizzazione della didattica, nel rispetto dei regolamenti d'Ateneo.*”

Sulla base di quanto letto sopra, appunto, il legislatore ha dimostrato la volontà di garantire, percentualmente alla popolazione che possiamo definire elettorato attivo, un'equa rappresentanza di eletti, in grado di gestire e promuovere istanze in maniera efficace. Per converso, se prendiamo in oggetto il Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP), riscontriamo come su di una popolazione studentesca ben maggiore di 1800 unità, alla data attuale, siedano nel medesimo consiglio soli due studenti. Occorre anche tuttavia sottolineare che il regolamento che norma il funzionamento dei dipartimenti del nostro Ateneo, non tiene precisamente conto delle indicazioni contenute nella **legge 240/2010**, visto che non viene rispettato il parametro del “15% dei membri provvisti del diritto di voto”, ma si istituisce una rappresentanza minima ponderata alla demografia del dipartimento, molto inferiore alla soglia percentuale definita dalla norma di rango superiore.

Sempre l'**art. 71**, questa volta **comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo** determina che “*Nel solo caso in cui si verifichi il totale difetto della rappresentanza studentesca, si procede all'indizione delle elezioni per un nuovo mandato di durata biennale e con le modalità di cui ai commi precedenti, da svolgersi nei sessanta giorni successivi all'accertamento della mancanza della rappresentanza.*” Il comma 7 mette in luce che meccanismi correttivi, in assenza della possibilità di uno scorrimento della graduatoria elettorale, come ad



esempio l'elezione suppletiva, possono essere adoperati solo in caso in cui la rappresentanza studentesca all'interno del consesso venga totalmente meno, ma non sono esplicitate forme di correzione per una mancanza parziale di rappresentanza. Tuttavia, anche se la mancanza parziale di rappresentanza studentesca non inficia la validità delle adunate del Consiglio – nemmeno una totale assenza comporterebbe ciò – come chiaramente esplicitato dal comma 2, **art. 10, Titolo II del Regolamento sul funzionamento del Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP)**, in ogni caso rende difficile l'adeguata presa in carico delle istanze studentesche e contravviene a quanto prescritto all'interno della **legge 240/2010** e dello **Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011**. Contravviene dunque al principio di equità e rappresentatività della componente studentesca all'interno degli organi di governo e gestione dell'Ateneo.

L'assenza di adeguata rappresentanza della popolazione studentesca all'interno dei consigli di dipartimento, oltre a contravvenire ad alcune fonti di diritto di rango superiore e depotenziare la capacità di intercettare le esigenze e le istanze della platea studentesca, rischia di risultare penalizzante nel corso della periodica visita per l'accreditamento da parte di ANVUR. In fatti, all'interno dei **parametri di valutazione per accreditamento periodico AVA3** si comprende dall'**Ambito A**, in particolare **A5** che “[...] *Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.*” Viene quindi valutato positivamente il coinvolgimento all'interno degli organi di governo e gestione dell'ateneo, la presenza ponderata e ben rapportata alla popolazione di riferimento di rappresentanza studentesca “a tutti i livelli”.

In passato, per sopperire al deficit di rappresentanza studentesca all'interno dei Dipartimenti si ricorreva, per consuetudine, ad estendere le funzioni dei rappresentanti di scuola all'interno dei dipartimenti, senza che ne avessero tuttavia titolo. Tale pratica, non normata e che non vedeva coinvolto il Consiglio Studentesco, venne segnalata come criticità proprio nel corso della visita per l'accreditamento periodico di ANVUR.

POSSIBILE RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICHE

In deroga all' **art. 71 comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo**, con l'intento di agevolare il funzionamento della rappresentanza studentesca e del Consiglio degli Studenti (C.d.S.) per l'attuale legislatura, di ristabilire la quota parte proporzionale di rappresentanza all'interno degli organi di governo e gestione dell'Ateneo così come definito dallo **Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011** e dall' **art. 71 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo** e di ottenere un risultato quanto più positivo nel corso della valutazione periodica ANVUR, si propone quanto segue:



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@campus.uniurb.it

Nel caso in cui si verifichi il totale o parziale difetto della rappresentanza studentesca all'interno di un dato Dipartimento, gli uffici amministrativi ne danno comunicazione al Direttore dello stesso che, sentito il Magnifico Rettore, entro giorni venti dal pervenire della segnalazione ne informa il C.d.S. Quest'ultimo, in seduta ordinaria provvede a segnalare al Direttore di Dipartimento uno studente a copertura del seggio vacante. Tale studente dovrà essere afferente alla lista studentesca che precedentemente, in proporzione al responso elettorale, deteneva quel dato seggio. Il Direttore di Dipartimento, recepita la delibera del C.d.S., nomina in accordo con il Consiglio tutto, previo suo favorevole parere, il rappresentante degli studenti quale nuovo membro. Tale dispositivo transitorio avrà efficacia fino e non oltre la nomina delle nuove rappresentanze conseguente al decorrere del prossimo appuntamento elettorale.

Con questa configurazione il C.d.S. segnalerebbe, previa ricognizione interna al Dipartimento, un nominativo, senza poter procedere ad una nomina diretta al suo interno. Nomina che spetterebbe dunque al Direttore di Dipartimento stesso. Tuttavia, abbiamo precedenti di delibere del Consiglio Studentesco dell'Università Alma Mater di Bologna nelle quali il predetto nomina tramite delibera interna i membri in seno a Senato Accademico, Presidio della Qualità e Consiglio di Amministrazione. In fatti, nel **Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'Ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna**, all'**art. 11 comma 2** si specifica che *“Il Consiglio degli studenti designa tra i propri componenti i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nel Nucleo di valutazione.”*

Prendendo invece in esame lo **Statuto dell'Ateneo Politecnica delle Marche** al **art.20 comma 3** si può leggere che *“Il Consiglio studentesco designa, al proprio interno, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione dell'Università, nonché negli altri organismi, anche esterni, [...]”*. Si riscontra dunque che il C.d.S. della Politecnica delle Marche, oltre a poter designare membri negli organi apicali dell'ateneo – come quello di Alma Mater – può designarne all'interno di *“altri organismi, anche esterni”*. L'impianto appena illustrato, consolidato da tempo all'interno della Politecnica delle Marche, costituisce un importante precedente. Interpretando la norma in maniera teleologica, si evince con facilità che il legislatore aveva come scopo quello di consentire al Consiglio Studentesco di designare membri internamente ad organismi di diverso livello, nel rispetto del principio di proporzionalità democratica emerso dalle urne.



**ANALISI E OSSERVAZIONI DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ SULLE RELAZIONI ANNUALI DELLE
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI
ANNO 2023**

Premessa

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha analizzato le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), anno 2023, che hanno interessato i 37 Corsi di Studi (CdS) dell'Ateneo (15 Lauree Triennali, 17 Lauree Magistrali e 5 Lauree a ciclo unico - Tabella 1). Le relazioni sono state redatte sulla base delle Linee guida emanate dal PQA e disponibili sulle pagine web di Ateneo (Qualità - Linee Guida). Le CPDS di Dipartimento (art. 13 Statuto) operano sia in sessioni plenarie sia in sottocommissioni (come da Regolamento di Dipartimento) che elaborano le parti delle relazioni più pertinenti ai singoli CdS (Tabella 2).

Tabella1: Suddivisione dei CdS nei sei Dipartimenti di Ateneo

	LAUREE TRIENNALI	MAGISTRALI BIENNALI	MAGISTRALI A CICLO UNICO	TOTALE CdS
DESP	1-L18/L33 2-L36 3-L39/L40	1-LM62 2-LM87 3-LM77 Ec. Man. 4-LM77 Mark. e Com		7
DIGIUR	1-L14		1-LMG/01	2
DISB	1-L2 2-L13 3-L-22 4-L-29	1-LM6 2-LM9 3-LM67 4-LM68	1-LM13 F. 2-LM13 CTF	10
DISCUI	1-L11 2-L20	1-LM37 2-LM59		4
DISPeA	1-L31 2-L34/L21	1-LM18 2-LM74 3-LM78	1-LMR/02	6
DISTUM	1-L10 2-L19 3-L24	1-LM14-15 2-LM51 3-LM85 4-LM89	1-LM85 bis	8

Tabella 2: Struttura organizzativa delle CPDS di Dipartimento con le relative sottocommissioni.

DESP	DIGIUR	DISB	DISCUI	DISPeA	DISTUM
A- L18; LM77; LM77	A- L14; LMG/01	A- L2; L13; LM9	A- L20; LM59	A- L31; LM18; LM78	A- L10; LM14/15; LM89
B- L36; LM62		B- L29; LM6	B- L11; LM37	B- L34/21; LM74	B- L19;
C- L39/40 LM87		C- L22; LM67; LM68		C- LMR/02	C- L24; LM51
		D- LM13; LM13			D- LM85
					E- LM85 bis

Il presente documento è articolato in due sezioni principali: la prima è dedicata all'analisi della calendarizzazione delle riunioni e al censimento delle criticità rilevate dalle CPDS in rapporto all'Ateneo, estrapolate e riassunte in forma tabellare; la seconda riporta una breve analisi delle relazioni sotto il profilo dell'Assicurazione della Qualità insieme a un più esaustivo report delle criticità collegabili all'Ateneo, ai Dipartimenti e alle Scuole -Corsi di Studio e dei relativi suggerimenti formulati dalle CPDS.

Infine, nella parte conclusiva viene riportata l'analisi SWOT.



PRIMA PARTE

Calendarizzazione delle riunioni e report sintetico delle criticità rilevate dalle relazioni CPDS riferibili all'Ateneo

Le CPDS di sono riunite sia in sessione plenaria sia in sottocommissioni, con una corretta composizione di Docenti e della Rappresentanza studentesca, secondo un calendario effettuato nel rispetto delle Linee Guida: in Tabella 3 è riportato un resoconto della scansione temporale delle riunioni effettuate nell'anno 2023.

Nella relazione del DISTUM (sezione A) per un refuso, non è stata inserita la data della riunione plenaria conclusiva (*) al cui interno sono state definitivamente approvate le Relazioni. Il verbale di tale riunione, tenutasi il 3 dicembre 2023, è stato comunque caricato nell'apposita cartella riservata.

Tabella 3: Calendarizzazione delle riunioni delle CPDS da gennaio (G) a dicembre (D) 2023

		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	totale
DESP	PLENARIA			1			1				1	1		4
	A- L18; LM77; LM77			1			1				2			4
	B- L36; LM62			1			1				2			4
	C- L39/40 LM87		1		1		1				2			5
DIGIUR	PLENARIA			1	1	1		1		2	1	1		8
DISB	PLENARIA				1		1	1		1		1		5
	A- L2; L13; LM9				1		1			1		1		4
	B- L29; LM6			1	1	1				1	1	1		6
	C- L22; LM67; LM68						1	1		1		1		4
	D- LM13; LM13					2				2		1		5
DISCUI	PLENARIA				1					1		1	1	4
	A- L20; LM59			1	1	1				2		2		7
	B- L11; LM37				1	1				1	1	1		5
DISPeA	PLENARIA				1	1				1			1	4
	A- L31; LM18; LM78				1						1	1		3
	B- L34/21; LM74			1		1				1			1	4
	C- LMR/02			1	1	1				1				4
DISTUM	PLENARIA			1						1	1	1 (2022)	1*	5
	A- L10; LM14/15; LM89				1	1					2	1		5
	B- L19;			1				1			1	1		4
	C- L24; LM51				1		1			1	1	1		5
	D- LM85			1				1			1	1		4
	E- LM85 bis				1			1			1	3		6

Nella Tabella 4, infine, sono riassunte e schematizzate le principali e più frequenti criticità legate all'Ateneo che le CPDS hanno individuato e discusso all'interno delle proprie Relazioni. Fra le criticità ricorrono, nella quasi totalità delle Relazioni, le difficoltà legate a limitata disponibilità di aule, spazi comuni, palestre ed aule informatiche e permane la difficoltà di relazione fra corpo studentesco e segreterie studenti. Tutte le criticità analizzate sono riportate in forma più estesa nella seconda parte di questo documento.



Tabella 4: Maggiori criticità collegate alle azioni di miglioramento collegabili all'Ateneo.

		DESP	DIGIUR	DISB	DISCUI	DISPeA	DISTUM
ATENEIO	Scarsa manutenzione e dotazione degli arredi delle aule	x (Fano)		x (Fano)	x		
	Mancanza di spazi comuni / biblioteca	x (Fano)		x (Fano)			
	Mancanza di disponibilità e bassa fruibilità delle palestre			x			
	Scarsa capienza aule informatiche	x					x
	Inadeguatezza di aule e laboratori					x	
	Difficoltà nel contatto fra studenti e Segreteria studenti	x	x	x	x		x
	Esigua offerta di spazi bibliotecari dedicati a lavori di gruppo				x		
	Polo Volponi: Difficoltà con il WiFi in alcune aule				x		x
	Polo Volponi: Assenza Aula studio				x		
	OPIS: richiesta di tutorial esplicativo sui quesiti per gli studenti			x			
	Tutor: migliorare le tempistiche del Bando			x			



SECONDA PARTE **Report del monitoraggio effettuato dal PQA sulle relazioni**

Dipartimento di Economia, Società Politica (DESP)

Le relazioni annuali del DESP e dei sette CdS afferenti riportano un'analisi condotta secondo le Linee guida nella maggior parte dei casi ed evidenziano in modo adeguato la gestione delle attività dei corsi di studio sottolineando anche la presa in carico delle istanze delle studentesse e degli studenti. Il ruolo propositivo della componente studentesca della CPDS nell'elaborare le criticità e i suggerimenti è generalmente evidente e apprezzabile. Dall'analisi dei problemi emersi scaturiscono proposte di azioni migliorative plausibili, realizzabili e concrete con una buona consequenzialità tra criticità e suggerimenti. I vari punti di attenzione sono coerenti alla tematica dei vari campi. I problemi emersi vengono analizzati e vengono indicati anche quelli risolti.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENEIO:

1. Scarsa manutenzione degli arredi delle aule (sedie con ribaltina rotta, tende non funzionanti...), dei bagni; inserimento di prese per l'alimentazione dei computer (sedi Urbino e Fano).
2. Resta la criticità in merito all'attività della segreteria studenti, con la segnalazione di difficoltà a contattarla anche telefonicamente.
3. Mancanza di spazi comuni adeguati agli studenti presso sede di Fano.
4. Scarsa capienza aule, in particolare l'aula di informatica non permette lo svolgimento regolare della lezione in quanto il/la professore/essa dovrà dividere i partecipanti in più gruppi e fare più volte la stessa lezione per poter permettere a tutti di seguire il corso.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Controlli e interventi di manutenzione efficaci e tempestivi.
2. Aprire delle finestre più ampie per la consultazione della segreteria, sia online che in presenza o qualsiasi altra misura che possa aumentare l'efficacia del servizio.
3. Individuare spazi comuni per lo studio presso la sede di Fano.
4. Adeguare le aule per permettere lo svolgimento regolare della lezione.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLA SCUOLA - CdS:

1. Mancata rispondenza disponibilità e capienza delle aule rispetto all'affluenza degli studenti sia per lezioni che per appelli d'esame.
2. Maggiore attenzione alla situazione ed esigenze degli studenti lavoratori.
3. Necessità di trovare un giusto equilibrio tra la didattica online e in presenza, soprattutto a beneficio degli studenti lavoratori.
4. Limitata rappresentanza studentesca negli organi collegiali.
5. Comunicazione istituzionale a volte non efficace per tutto il complesso dei corsi di studio e di attività di servizio offerte (Tirocini sia in Italia che all'estero, Erasmus, Seminari didattici che rilasciano crediti formativi, ecc.).
6. Limitata visibilità del ruolo del Tutor da parte degli studenti.
7. Numero di tutor insufficiente rispetto alle richieste.
8. Sovrapposizione dell'orario di erogazione degli insegnamenti per lo stesso anno.
9. Sovrapposizione appelli d'esame dello stesso anno.
10. Mancanza sul sito di indicazioni utili alla strutturazione della tesi di laurea.
11. Difficoltà di accesso ai servizi dell'Ufficio Stage in termini di orari di apertura e di comunicazioni via e-mail.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Se possibile, migliore pianificazione degli orari delle lezioni rispetto agli spazi disponibili e degli appelli d'esame.
2. Gli studenti lavoratori necessitano di un'attenzione diretta ed esplicita, i docenti offrono un supporto spesso personalizzato. Sarebbero necessarie linee d'azione comuni e pratiche condivise (soprattutto per la scuola di Economia).
3. Linee comuni e condivise tra i docenti per le azioni di didattica innovativa (online e in presenza).
4. Presentazione degli organi di rappresentanza all'inizio dei corsi, soprattutto nei primi anni.
5. Gestione più coordinata dei social media, con una suddivisione razionale e ragionata della comunicazione tra Scuola, Dipartimento e Ateneo.
6. Enfatizzare maggiormente, nella fase iniziale dell'anno accademico con incontri dedicati, anche all'interno dei corsi, il Servizio di Tutorato; prevedere lo svolgimento del servizio anche in presenza.



7. Aumentare di un'unità il numero di tutor per scuola.
8. Razionalizzare l'orario per evitare le sovrapposizioni tra insegnamento dello stesso anno.
9. Programmare gli appelli evitando sovrapposizioni.
10. Link ad un file contenente tutte le indicazioni (lunghezza, criteri editoriali...). La criticità risulta presa in carico.
11. Potenziare le attività dell'Ufficio Stage in termini di orario e di personale.

Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR)

Le relazioni annuali del DiGiur e dei due CdS afferenti riportano un'analisi, condotta secondo le Linee guida e in modo adeguato, della gestione delle attività del corso di studio evidenziando la presa in carico delle istanze delle studentesse e degli studenti. L'analisi dei problemi porta a suggerimenti per azioni di miglioramento, che sono pratici, fattibili e concreti. La responsabilità delle azioni è chiara, con una connessione logica tra le criticità identificate e le soluzioni proposte. Le proposte sono coerenti con i contesti pertinenti, e tutti i requisiti richiesti sono adeguatamente affrontati. Il ruolo propositivo della componente studentesca della CPDS, nell'elaborare le criticità e i suggerimenti, è decisamente evidente.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENE0:

1. Scarsa reperibilità telefonica degli addetti del servizio segreteria studenti.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Attività di sensibilizzazione verso gli studenti (tramite tutorial o incontri online) riguardo alle modalità di contatto alternative.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLA SCUOLA - CdS:

1. Scarsa percentuale di visualizzazione dei questionari Opis da parte dei docenti.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Predisposizione di e-mail ad hoc per ricordare ai docenti che non l'hanno ancora fatto di provvedere alla visualizzazione dei questionari.

Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Le relazioni annuali del DISB e dei dieci CdS afferenti riportano un'analisi condotta per la maggior parte secondo le Linee guida. Il ruolo propositivo della componente studentesca della CPDS e la presa in carico delle loro istanze, nell'elaborare le criticità e i suggerimenti, è generalmente evidente. I vari punti di attenzione sono coerenti alla tematica dei vari campi. I problemi emersi vengono analizzati e vengono indicati anche quelli risolti. In generale, le proposte di miglioramento si identificano con azioni concrete e di frequente responsabili e tempistiche dell'azione sono considerati. Estremamente dettagliate le analisi delle Opinioni degli Studenti (OPIS) che vengono trattate e commentate per tutti gli indicatori, insieme ad una analisi esaustiva dei feedback ricevuti dai docenti relativamente alle stesse OPIS.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENE0:

1. TUTOR: i bandi per la selezione dei nuovi tutor vengono attivati con mesi di ritardo.
2. PALESTRE: Il problema della disponibilità e fruibilità delle palestre perenni, e non sono state ancora rese disponibili altre palestre.
3. SERVIZIO SEGRETERIE STUDENTI: Perenne fra gli studenti un diffuso malcontento relativamente al Servizio Segreterie Studenti.
4. OPIS: la Commissione ritiene che la piena comprensione dei quesiti richieda da parte degli studenti un sufficiente grado di consapevolezza su alcuni concetti fondamentali.
5. SALE STUDIO E BIBLIOTECHE: Gli studenti (L2) lamentano una limitata disponibilità di sale studio, spazi comuni per lo studio e posti in biblioteca.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. TUTOR: È necessario che l'Ufficio Orientamento e Tutorato faccia coincidere la scadenza temporale dei tutor con la presa di servizio dei nuovi tutor in modo da garantire una continuità del servizio. Come negli anni precedenti, anche questo anno ciò non è avvenuto e i bandi per la selezione dei nuovi tutor vengono attivati con mesi di ritardo.
2. PALESTRE: La Commissione auspica che la fase progettuale della Cittadella dello sport possa portare a sviluppi concreti in tempi compatibili con l'urgenza della problematica.



3. SERVIZIO SEGRETERIE STUDENTI la commissione prende atto delle diverse azioni migliorative messe in campo dall'ateneo.
4. OPIS: nella Relazione Annuale dello scorso anno la Commissione aveva suggerito che il CISDEL, insieme ad una rappresentanza di docenti del Dipartimento, si adoperasse per realizzare un tutorial esplicativo.
5. SALE STUDIO E BIBLIOTECHE: La Commissione rileva che la criticità è stata recepita dalla governance, tuttavia, le tempistiche di attuazione prospettate sono poco chiare.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLA SCUOLA-CdS:

1. TIROCINIO: Gli studenti lamentano difficoltà nell'individuazione di strutture interne ed esterne all'Ateneo presso cui svolgere le attività relative al tirocinio curriculare e al tirocinio finalizzato alla realizzazione della tesi sperimentale.
2. TUTOR: Per alcuni dei CdS afferenti al Dipartimento, la Commissione riscontra insoddisfazione negli studenti relativamente all'attività di assistenza svolta dagli studenti tutor.
3. SITO WEB DI DIPARTIMENTO/ATENEEO: Il sito web del Dipartimento e i siti di alcuni CdS non sempre sono adeguatamente aggiornati.
4. CORSI PER LA SICUREZZA IN LABORATORIO: Per alcuni dei CdS afferenti al Dipartimento si lamenta lo scarso numero delle date disponibili per lo svolgimento dei test in presenza nei Corsi di Sicurezza, con il rischio che gli studenti possano trovarsi sprovvisti degli attestati necessari per seguire e frequentare i Laboratori Didattici.

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. TIROCINIO: suggerimenti a dipartimento e CdS: i) aumentare il numero di convenzioni con strutture esterne che possano accogliere gli studenti; ii) continuare a monitorare l'elenco delle aziende/enti convenzionati presso cui svolgere il tirocinio (curriculare e finalizzato alla realizzazione della tesi sperimentale); iii) verificare le disponibilità interne, fornendo agli studenti un elenco dei laboratori ai quali rivolgersi; iv) stimolare lo svolgimento delle tesi sperimentali in strutture estere al fine anche di favorire il processo di internazionalizzazione.
2. TUTOR: La Commissione invita le Scuole ad impegnarsi per stimolare gli studenti di tutti i CdS a partecipare ai bandi di concorso per l'attività di tutoraggio, in modo da avere la possibilità di selezionare tutor studenti del CdS a cui sono iscritti. È anche necessario che l'Ufficio Orientamento e Tutorato faccia coincidere la scadenza temporale dei tutor con la presa di servizio dei nuovi tutor in modo da garantire una continuità del servizio. Come negli anni precedenti, anche questo anno ciò non è avvenuto e i bandi per la selezione dei nuovi tutor vengono attivati con mesi di ritardo.
3. SITO WEB DI DIPARTIMENTO/ATENEEO: Si ritiene pertanto fondamentale attuare un'opera di revisione e aggiornamento continuo dei dati pubblicati sul sito web del Dipartimento. Si fa richiesta in tal senso al Webmaster di Ateneo in collaborazione con le Segreterie Didattiche e commissioni nominate ad hoc all'interno del Dipartimento.
4. CORSI PER LA SICUREZZA IN LABORATORIO: La CPDS auspica che il Dipartimento si adoperi al fine di sollecitare l'Ufficio Prevenzione e Protezione a predisporre un maggior numero di date utili a sostenere i test in presenza.

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

La relazione annuali del DISCUI e dei quattro CdS afferenti riportano un'analisi mediamente conforme alle linee guida riguardo alla gestione delle attività del corso di studio, evidenziando un'accoglienza delle richieste degli studenti. La componente studentesca della CPDS mostra un ruolo propositivo nell'identificare criticità e suggerimenti, avvalendosi dei dati dai focus group con gli studenti. Le aree di attenzione sono generalmente in linea con i diversi settori.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENEEO:

1. Esigua offerta di spazi bibliotecari per la realizzazione di lavori di gruppo (L11).
2. Difficoltà nel definire procedure per rilevare i presenti agli eventi di orientamento; Partecipanti online con accessi multipli o con account differenti (L20).
3. Assenza di un'aula studio nel Polo Volponi (L20).
4. Dotazione delle aule (L20, LM59).
5. Wi-Fi problematico (L20).
6. Divieto di accesso all'area del giardino esterno (L20).
7. Accesso QR code al polo (L20; LM59).



8. Servizio di segreteria studenti tramite ticket percepito come impersonale e non immediato (L20).
9. Assenza di un organigramma di responsabilità (LM37).

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Possibilità di identificare, all'interno degli spazi del Corso di Laurea L-11, delle aule in cui studenti e studentesse possano incontrarsi per la realizzazione di lavori di gruppo (L11).
2. Richiesta di dati all'Ufficio Statistico di Ateneo e Valutazione dell'affidabilità dei dati raccolti (L20).
3. Necessità di allestire un'aula studio al Polo Volponi o di poter identificare e utilizzare aule eventualmente vuote per potersi riunire a lavorare in gruppo. (L20).
4. Aggiornamento delle aule per l'uso di laptop e appunti (L20; LM59).
5. Analisi del problema della rete Wi-Fi (L20).
6. Chiarire modalità e tempi di ripristino dell'accesso all'area esterna (L20).
7. Valutare la necessità e l'utilità di mantenere l'accesso degli studenti subordinato a prenotazione (L20; LM59).
8. Continuare il dialogo con la segreteria studenti per identificare modalità che possano rendere il servizio più personalizzato. (L20).
9. Realizzazione di un organigramma che permetta di identificare chiaramente i processi e i rispettivi responsabili. (LM37).

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLA SCUOLA-CdS:

1. Difficile comprensione, da parte degli studenti e delle studentesse, di specifici indicatori (es. Matrice di Tuning, Descrittori di Dublino) (L11).
2. Difficoltà ad accedere a una lista completa contenente tutti i corsi opzionali disponibili (materie a scelta) (L11).
3. Maggior coordinamento corsi monografici e lettorati. (L11).
4. Assenza di questionari di rilevazione per i lettorati (L11).
5. Persistente reticenza dei titolari degli insegnamenti a consultare gli esiti dei questionari dei propri studenti e a promuovere la compilazione degli stessi (LM37).
6. Scarso utilizzo degli spazi bibliotecari (LM37).
7. Incongruenze e ambiguità nelle risposte ai questionari su indicatori strutturali tra singoli insegnamenti, in particolare relativamente alla domanda D1 (L20 - criticità in corso di risoluzione).

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Identificare indicatori di più facile comprensione e fruibilità per la componente studentesca e fattibilità per il CdS per la verifica dei risultati di apprendimento (L11).
2. Possibilità di inserire la lista aggiornata all'interno del sito web di Ateneo (L11).
3. Sensibilizzare alcuni docenti ad offrire all'interno dei loro corsi argomenti maggiormente orientati all'area economica (L11).
4. Somministrazione di questionari tramite Google Form (L11).
5. Iniziative per informare docenti e studenti sui dettagli dell'utilizzo degli esiti di tali questionari nella pianificazione strategica del CdS. (LM37).
6. Introdurre gli studenti alla cultura della biblioteca in occasione dei momenti di accoglienza delle matricole (LM37).
7. Sensibilizzazione agli studenti sull'importanza del questionario (L20).

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)

Le relazioni annuali del DiSPeA e dei sei CdS afferenti rispettano per la maggior parte le Linee Guida e sono sostanzialmente redatte in modo adeguato alla gestione delle attività dei CdS, evidenziando la presa in carico dei suggerimenti delle studentesse e degli studenti. Le criticità emergono sia dal colloquio con le studentesse e gli studenti che dall'analisi fondata sui dati degli indicatori SisValDidat. Il ruolo propositivo della componente studentesca della CPDS, nell'elaborare le criticità e i suggerimenti, è discretamente evidente. I vari punti di attenzione sono quasi sempre coerenti alla tematica dei vari campi. Non sempre sono identificati gli interlocutori e le tempistiche e le fonti documentali potrebbero essere indicate con più rigore.

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENEIO:

1. Inadeguatezza di aule e laboratori.

SUGGERIMENTI:

1. Assegnare spazi e attrezzature adeguate a soddisfare le esigenze dei CdS e di studentesse e studenti.



CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLE SCUOLE (CdS):

1. Basso livello di internazionalizzazione.
2. Inadeguatezza di aule e laboratori.
3. Scarsa mobilità Erasmus.

SUGGERIMENTI:

1. Migliorare l'offerta con nuovi contatti presso università straniere possibilmente di lingua inglese.
2. Incentivare gli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero eliminando eventuali problemi di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero, supervalutando i crediti didattici ottenuti all'estero, fornendo un migliore supporto economico e logistico per i periodi di studio all'estero.
3. Migliorare la conoscenza delle opportunità di studio offerte dalle sedi Erasmus disponibili.

Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

Le relazioni annuali del DISTUM degli otto CdS afferenti riportano un'analisi condotta secondo le Linee guida della gestione delle attività del corso di studio evidenziando la presa in carico delle istanze degli studenti. Il ruolo propositivo della componente studentesca della CPDS nell'elaborare le criticità e i suggerimenti è evidente. I punti di attenzione sono soddisfatti in modo appropriato e coerente ai campi, seppure si evidenzia una asimmetria fra criticità e suggerimenti che sono in numero eccessivo rispetto alle criticità evidenziate. Dall'analisi dei problemi emersi scaturiscono plausibili proposte di miglioramento e vengono sempre definite le responsabilità e i tempi dell'esecuzione. In alcuni casi si registra la buona pratica di rilevare la rimozione di una criticità in seguito a un'azione suggerita e intrapresa (ad es. C2, C3).

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI E RIFERIBILI ALL'ATENEIO:

1. Insoddisfacente servizio segreteria studenti.
2. Disomogeneità quesiti OPIS su docenza rispetto ai servizi di supporto e attrezzature.
3. Segnale Wi-Fi non ottimale (L24: LM51).
4. Dotazione carente aule informatiche (L24: LM51).

SUGGERIMENTI DELLA CPDS:

1. Elaborare un vademecum contenente "chi fa cosa", da mettere a disposizione degli studenti.
2. Scorporo dal questionario dei quesiti sui servizi di supporto rispetto a quelli sulla docenza.
3. Aumentare la qualità del segnale (L24: LM51).
4. Attrezzare aule informatiche con installazione di software a licenza libera specifici per la ricerca bibliografica e l'elaborazione dei dati in ambito psicologico (L24: LM51).

CRITICITÀ PRINCIPALI COMUNI RIFERIBILI AL DIPARTIMENTO E/O ALLE SCUOLE (CdS):

1. Scarsa adesione degli studenti ai progetti Erasmus.
2. Punteggio OPIS inferiore a 7 con riferimento al servizio segreteria studenti.
3. Relativa insoddisfazione per il servizio tutor studentesco.
4. Render noto più tempestivamente il calendario degli esami di profitto.
5. Mancata conoscenza della relazione della CPDS da parte dei docenti.
6. Afferenza docenti ad un medesimo CdS ma a due Dipartimenti diversi.
7. Inadeguatezza delle informazioni provenienti dagli studenti alla CPDS.
8. Carenze diffuse nei prerequisiti d'ingresso.
9. Variazione modalità d'esame tra diversi appelli (L19).
10. Insoddisfazione servizio segreteria tirocini (L19; L24).
11. Insoddisfazione servizio segreteria (LM51).
12. Rapporto studentesse/studenti iscritte/iscritti e docenti (LM51).
13. Assenza di prove intermedie (LM85bis).
14. Carico di studio mal ripartito nel semestre (LM89).
15. Orario delle lezioni mal congegnato tra i vari corsi, che si sovrappongono (LM89).
16. Esiguo numero degli appelli utili a superare l'esame di Lingua Inglese (LM85).

SUGGERIMENTI DELLA CPDS

- 1.1 Studiare una strategia di promozione attraverso studenti tutor e giornate di accoglienza.
- 1.2 Verificare l'efficacia dell'aumento dei punti premiali sul voto di tesi.
- 1.3 Sensibilizzare gli studenti sul valore curriculare dello scambio Erasmus.



- 1.4 Proporre borse integrative.
- 1.5 Ampliamento offerta corsi inglese (LM85).
- 2.1 Elaborare un vademecum contenente "chi fa cosa", da mettere a disposizione degli studenti.
- 2.2 Elaborare, insieme con il PTA, una strategia di miglioramento dei servizi offerti.
- 2.3 Parlare diffusamente dei compiti delle segreterie nelle giornate di accoglienza delle matricole.
- 3.1 Dare una formazione adeguata ai tutor.
- 3.2 Informare gli studenti circa i compiti dei tutor.
- 3.3 Prevedere occasioni di assemblee (in presenza e/o on line), utili a promuovere la comunicazione fra gli studenti, dislocare in posizioni più visibili e adeguate i tutors studenteschi (L19).
- 4.1 Dare informazioni tempestive agli studenti.
- 4.2 Sincronizzare le informazioni sul web.
- 5. Presentare la relazione della CPDS durante i consigli di Dipartimento.
- 6. Rivedere i regolamenti delle Scuole.
- 7.1 Eleggere rappresentanti degli studenti in CdS.
- 7.2 Assegnare compiti ai tutor
- 7.3 Organizzare assemblee.
- 8.1 Garantire il consolidamento delle conoscenze preliminari attraverso spazi dedicati all'interno del corso.
- 8.2 Invitare i docenti a caricare sulla piattaforma blended learning suggerimenti o materiali didattici introduttivi.
- 9. Garantire attraverso la vigilanza della segreteria didattica il rispetto del divieto fatto ai docenti di modificare le previste modalità di svolgimento degli appelli all'interno di una medesima sessione di esami (L19).
- 9.1 Concordare con le parti interessate una strategia di miglioramento dei servizi offerti (L24).
- 9.2 Chiarire le funzioni della segreteria studenti e della segreteria di Dipartimento (L24).
- 9.3 Aumentare gli orari di apertura e fare in modo che non coincidano troppo con gli orari di lezione (L24).
- 10. Semplificazione dell'iter amministrativo relativo ai tirocini. (L19).
- 11.1 Concordare con le parti interessate una strategia di miglioramento dei servizi offerti (LM51).
- 11.2 Chiarire le funzioni della segreteria studenti e della segreteria di Dipartimento (LM51).
- 11.3 Aumentare gli orari di apertura al pubblico cercando di progettarli in momenti non troppo coincidenti con gli orari di lezione (LM51).
- 12. Si suggerisce di proseguire con le strategie di reclutamento (LM51).
- 13. Strutturare i corsi di modo da permettere al docente di svolgere prove intermedie durante il semestre dell'insegnamento (LM85bis).
- 14. La sottocommissione suggerisce la divisione dell'anno accademico in trimestri in modo da distribuire in modo più omogeneo il carico di lavoro (LM89).
- 15. La sottocommissione suggerisce la divisione dell'anno accademico in trimestri in modo da distribuire in modo da diminuire le sovrapposizioni tra corsi diversi (LM89).
- 16. Valutare se sia possibile prevedere un maggior numero di prove scritte di Lingua inglese nel corso di un anno accademico.



Sintesi delle osservazioni e analisi SWOT

Le criticità che emergono dalle Relazioni dei sei Dipartimenti vengono prese in carico a diversi livelli (Ateneo – Dipartimento – CdS) per essere analizzate e per permettere una corretta elaborazione di proposte di miglioramento. Le analisi di presa in carico dei rilievi e la programmazione delle azioni di miglioramento vengono poi di nuovo restituite al PQA e alla Governance.

Le osservazioni emerse dall'analisi delle Relazioni delle CPDS anno 2023 vengono di seguito riassunte in un tipico schema di analisi SWOT che evidenzia i punti di forza (*Strength*) e di debolezza (*Weakness*), nonché le opportunità (*Opportunities*) da cogliere e le minacce (*Threats*) da affrontare (Tabella 5).

Tabella 5: Analisi SWOT

Strength - FORZA	Weakness - DEBOLEZZA
a) Sviluppo di una sempre più affinata e consapevole cultura della Qualità.	a) Eterogeneità e a volte eccessiva sintesi in alcune valutazioni dei dati OPIS tra CdS (anche dello stesso Dipartimento).
b) CPDS come strumento immediato di autovalutazione con compiti di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti	b) Carenza, in alcune Relazioni annuali, di dati quantitativi.
c) Modalità e frequenza delle riunioni che garantiscono un'azione costante di intervento e di controllo.	c) Difficile individuazione degli interlocutori e di azioni migliorative per le criticità a livello di Ateneo e di Dipartimento.
d) Ruolo propositivo della componente studentesca.	
Opportunities – OPPORTUNITÀ	Threats – MINACCE
a) Sviluppo di miglioramento continuo per prevenire difficoltà future e consolidare i punti di forza di CdS, Scuole e Dipartimenti.	a) Limitata attenzione, nell'analisi delle criticità e nell'individuazione di azioni correttive, ai rispettivi responsabili e alle appropriate tempistiche che rischia di ostacolare il flusso di azioni per una buona presa in carico delle problematiche.
b) Coinvolgimento delle CPDS alla fase di presa in carico delle criticità da loro evidenziate e alla programmazione dell'offerta formativa.	b) Rischio di eccessivo formalismo delle procedure.
c) Azioni della componente studentesca sempre migliorabile.	

ANALISI INDICATORI SMA 2022-

PROF. MARINA FRUNZIO

Un'analisi di dettaglio circa gli eventuali scostamenti dei cd. indicatori sentinella (IC02, IC13, IC14, IC16bis, IC17, IC19, IC22, IC27, IC28) deducibile dalle SMA 2022 dei cds dell'Ateneo urbinato, ha condotto ai seguenti esiti:

DISTUM

L10: nessun indicatore da attenzionare

L19: nessun indicatore da attenzionare

L24: presenta parziali scostamenti in merito agli indicatori IC02 e IC17. Si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione ai suddetti indicatori e, soprattutto, all'indicatore IC02 che persiste negativamente anche per il 2022.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con attenzione.

LM14/LM15: presenta parziali scostamenti in merito agli indicatori IC02 e IC19. Si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione ai suddetti indicatori e, soprattutto, all'indicatore IC02 che persiste negativamente anche per il 2022.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con attenzione.

LM51: presenta l'indicatore IC02 negativo in modo grave, persistente e crescente per il 2022 (scostamenti rilevanti sia su base regionale che nazionale).

Data la persistenza, nonché la crescita in negativo dell'indicatore, si suggerisce la redazione del RRC.

LM85: Alcuni scostamenti, tra i quali si segnala soprattutto quello relativo all'indicatore IC19. Si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione all'indicatore suddetto la cui criticità persiste, in leggera crescita, anche per il 2022.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con attenzione.

LM89: l'analisi dimostra una situazione in generale miglioramento. Si suggerisce al cds di mantenere alta l'attenzione sull'indicatore IC02.

Non si ritiene pertanto che ricorrano le condizioni per chiedere un RRC. Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

LM85bis: si ravvisa una situazione in generale miglioramento, ma si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione all'indicatore IC02.

Non si ritiene pertanto che ricorrano le condizioni per chiedere un RRC. Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

DISPEA

L31: l'analisi denota una moderata criticità dell'indicatore IC02, con tendenza all'aumento per il 2022. Si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione all'indicatore suddetto.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con attenzione.

L34/L21: situazione di criticità per l'indicatore IC19, che, tuttavia, registra un lievissimo miglioramento, su base nazionale, per il 2022. Si suggerisce al cds di prestare la massima attenzione all'indicatore suddetto.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con attenzione.

LM18: più di un indicatore presenta forti criticità. Massima attenzione va riservata all'indicatore IC17, sebbene un lieve miglioramento sia visibile per il 2022.

Il cds è in modifica di ordinamento, dunque è già tenuto alla redazione del RRC.

LM74: Criticità per l'indicatore IC02, in forte crescita negativa per il 2022. Ma il cds è in modifica di ordinamento, dunque è già tenuto alla redazione del RRC.

LM78: alcuni scostamenti, soprattutto si segnala la criticità dell'indicatore IC17. Ma il cds è in modifica di ordinamento, dunque è già tenuto alla redazione del RRC.

LMR/02: Non presenta indicatori critici. Ma il cds è in modifica di ordinamento, dunque è già tenuto alla redazione del RRC.

DISCUI

L11: nessun indicatore da attenzionare

L20. Nessun indicatore da attenzionare

LM37: “ “

LM59: “ “

DISB

L2: nessun indicatore da attenzionare

L13: l'analisi dimostra un generale miglioramento del cds, ad oggi nessun indicatore solleva preoccupazioni.

L22: alcuni scostamenti, ma i dati nel complesso sono incoraggianti. In ogni caso, il cds è in modifica di ordinamento, dunque è già tenuto alla redazione del RRC.

L29: nessun indicatore da attenzionare

LM6: critico, ma in miglioramento per il 2022, l'indicatore IC19. Si suggerisce al cds di prestare attenzione all'indicatore suddetto. Ma allo stato non si ritiene necessario procedere alla redazione del RRC.

LM9: attenzione all'indicatore IC19. I restanti dati non sono analizzabili.

LM67: si rilevano alcuni scostamenti, soprattutto in merito all'indicatore IC02, ma in miglioramento per il 2022. Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

LM68: alcuni scostamenti, soprattutto per l'indicatore IC02. Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

LM13: nessun indicatore da attenzionare.

DIGIUR

L14: critici gli indicatori IC02 e IC17; l'IC19 è in leggero miglioramento per il 2022. Tuttavia, il cds sta lavorando alla modifica della propria offerta formativa, con conseguente adeguamento alle nuove classi di laurea. Effettuerà dunque nei prossimi mesi la modifica di ordinamento con contestuale redazione del RRC.

LMG/01: leggera criticità per l'IC01; Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

DESP

L18/L33 Urbino e Fano: scarsi dati da esaminare. Situazione in miglioramento per l'IC19 della sede di Fano. Il cds è in modifica di ordinamento, dunque è tenuto alla redazione del RRC.

L39/L40: Taluni indicatori presentano criticità. Tuttavia, essendo il cds in modifica di ordinamento, è comunque tenuto alla sua redazione.

L36: Scarse criticità. In miglioramento, per il 2022, l'indicatore IC14.

LM77 (Marketing): Talune criticità, non gravissime, ma che meritano costante attenzione e interventi mirati da parte del cds, soprattutto per quanto attiene all'IC02 e all'IC13, che impatta fortemente sulla performance del 1 anno del cds.

Allo stato, non si ravvisa la necessità di procedere ad un nuovo RRC; ma la situazione del cds va monitorata con estrema attenzione.

LM77 (Economia): Numerose criticità, con importanti scostamenti ancora nel 2022. Si suggerisce di procedere alla redazione del RRC.

LM87: nessun indicatore suscita preoccupazione.

LM62: Numerosi scostamenti, sebbene si registrino anche dei miglioramenti per il 2022. Potrebbe essere utile allo stesso cds procedere ad un esame critico delle proprie azioni e dei propri obiettivi: si suggerisce di redigere il RRC.

CDS CHE SONO IN MODIFICA DI ORDINAMENTO: L22; LM67; LM68; L10; LM89; LM85bis; LM78; LM74; LMR/02; L14; LMG/01; LM18; L18/33; L39/40.

Urbino, 4 gennaio 2024

Marina Frunzio



**Schema per la
Relazione sull'attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale svolta nell'anno 2023
presso il Dipartimento di _____**

PARTE I

Sezione I. A1 - Linee strategiche (AVA3: E.DIP.1.1 - E.DIP.1.2 - E.DIP.1.4)

Inserire link al Piano Strategico di Dipartimento 2024-2026.

Sezione I. B1 - Sistema di Gestione (AVA3: E.DIP.2.1 - E.DIP.2.3)

Inserire nel seguito l'organizzazione del sistema di governo del Dipartimento, facendo riferimento a Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti.

A titolo esemplificativo, il Dipartimento potrebbe inserire una dizione simile:

“La Struttura organizzativa funzionale al conseguimento dei propri obiettivi è riportata nel documento di Ateneo “Sistema di Assicurazione della Qualità” a cui si rimanda per descrizione e compiti dei seguenti soggetti:

- *Gruppo di Assicurazione Qualità della Ricerca Dipartimentale, coordinato da una/un Responsabile (GAQ-RD);*
- *Gruppo di Assicurazione Qualità della Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale, coordinato da una/un Responsabile (GAQ- TM-IS).*

*Si riportano nel seguito gli **ulteriori** organismi/commissioni/gruppi preposti alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale:*

- *Delegato/a per l'internazionalizzazione;*
- *Commissione/i budget di Dipartimento;*
- *ecc... “*

Sezione I. B2 - Aree/Gruppi di Ricerca (AVA3: E.DIP.4.1)

Ambito di ricerca	Linee di Ricerca	Gruppo di ricerca (numerosità)	SSD	Settore ERC

Sezione I. B3 - Monitoraggio sullo stato della pianificazione strategica dipartimentale (AVA3: E.DIP.2.4)

Inserire link o riferimenti alla delibera con cui è stato approvato l'ultimo Monitoraggio intermedio disponibile del Piano Strategico Dipartimentale 2021-2023.

Sezione I. C1 - Dotazione di personale

Inserire SSD del Dipartimento e Aree CUN al 31/12/2023; per ciascun SSD, il numero di professori, ricercatori, assegnisti. Inserire inoltre il numero di dottorandi e il personale tecnico-amministrativo afferenti al Dipartimento.



SSD	Area CUN	PO	PA	RU	RTD	Assegnisti	Totale

Corso di dottorato	Ciclo	n. Dottorandi

Ruolo PTA	n. PTA

Sezione I. C2 - Distribuzione delle risorse (AVA3: E.DIP.3)

Mettere in luce come i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse siano coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

I riferimenti ai criteri e alle modalità di assegnazione e distribuzione del budget destinato a sostenere le attività di terza missione/impatto sociale sono inseriti dall'Ufficio Terza Missione nella parte generale di Ateneo della Relazione.

Sezione I.C2 a) Risorse economiche (AVA3: E.DIP.3.1)

Indicare i **criteri e le modalità di distribuzione** interna delle **risorse economiche**, assegnate a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

In particolare, si chiede di indicare i criteri e le modalità di ripartizione interna delle risorse, facendo riferimento alle assegnazioni seguenti:

- Assegnazione destinata a sostenere le attività di ricerca dei Dipartimenti nell'anno 2023 (c.d. Budget Ricerca);
- Assegnazione destinata a sostenere l'attivazione e/o il rinnovo di assegni di ricerca nell'anno 2023 (c.d. Fondo Assegni di Ricerca - FAR)

Sezione I.C2 b) Risorse di personale docente e ricercatore (AVA3: E.DIP.3.2)

Non occorre compilare questa sezione perché i riferimenti ai criteri e alle modalità di distribuzione delle risorse di personale docente e ricercatore, come approvato nei Piani triennali di Reclutamento del Dipartimento, sono inseriti dall'Ufficio Ricerca nella parte generale di Ateneo della Relazione.

Sezione I. C3 - Centri di ricerca

Elencare i Centri di ricerca che afferiscono al Dipartimento e riportare i riferimenti alle eventuali delibere di monitoraggio/riesame.



PARTE II: MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Sezione II. D - Produzione Scientifica (AVA3: E.DIP.2.4, VQR 2020-2024)

Non è necessario fornire dati relativi alla produzione scientifica dipartimentale in quanto tali dati saranno acquisiti dall'Ufficio Ricerca utilizzando IRIS. Assicurarsi che tutti i prodotti della ricerca siano stati pubblicati.

Sezione II. E1 - Internazionalizzazione - coautori stranieri (AVA3: E.DIP.2.4)

Non è necessario fornire dati relativi alla produzione scientifica dipartimentale in quanto tali dati saranno acquisiti dall'Ufficio Ricerca utilizzando IRIS. Assicurarsi che l'apposito campo sia stato debitamente compilato.

Sezione II. E2 - Internazionalizzazione - mobilità (AVA3: E.DIP.2.4)

Inserire i dati relativi alla mobilità sia in entrata che in uscita del personale (es. professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, ecc.) per periodi continuativi uguali o maggiore a 30 giorni.

Mobilità in entrata

Nome/Cognome visiting	Istituzione di provenienza	Qualifica ricoperta nell'istituzione di provenienza	Data inizio	Data fine

Mobilità in uscita

Nome/Cognome visiting	Istituzione ospitante	Qualifica ricoperta c/o Uniurb	Data inizio	Data fine

Sezione II. F - Docenti senza produzione scientifica (AVA3: E.DIP.2.4, VQR 2020-2024)

Non è necessario fornire dati relativi alla produzione scientifica dipartimentale in quanto tali dati saranno acquisiti dall'Ufficio Ricerca utilizzando IRIS.

Sezione II. G - Progetti acquisiti da bandi competitivi (AVA3: E.DIP.2.4, VQR 2020-2024)

Riportare i dati relativi ai progetti attivi, i.e. in essere al 31/12/2023 ovvero per i quali sono state incassate somme nel 2023.

Titolo progetto	Programma (es. H2020, HE, PRIN, ecc)	Docente PI	Ruolo UniUrb (partner/coordinatore)	Durata (in mesi, e/o data inizio/fine)	Finanziamento totale	Finanziamento UniUrb	Incassi 2023



Sezione II. H Responsabilità e Riconoscimenti scientifici (AVA3: E.DIP.2.4)

- H1 - Premi scientifici¹

Cognome e Nome	Descrizione

- H2 - Fellow di società scientifiche²

Cognome e Nome	Descrizione

- H3 - Comitati di riviste scientifiche e collane editoriali³

Cognome e Nome	Descrizione

- H4 - Direzione o responsabilità scientifica /coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali⁴

Cognome e Nome	Descrizione

- H5 - Attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali⁵

Cognome e Nome	Descrizione

¹ Inserire premi nazionali e internazionali per la ricerca scientifica (inclusi i "best paper awards" assegnati da riviste e/o congressi) ricevuti da docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

² Inserire le fellowship (o riconoscimenti equivalenti) di società scientifiche internazionali, ricevuti da docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento. L'attribuzione della posizione deve essere stata effettuata mediante un processo di peer review e sono da escludere le mere appartenenze a società scientifiche.

³ Inserire le indicazioni relative alla Direzione, o alla partecipazione a comitati di direzione di riviste scientifiche, collane editoriali con caratteristiche di scientificità, enciclopedie e trattati scientifici da parte di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.
Nel quadro H3 sono da escludere:

- la direzione di riviste e collane editoriali a carattere divulgativo;
- la curatela di singoli volumi (anche di conference proceedings) o la guest editorship di singoli numeri di rivista;
- la semplice appartenenza al comitato editoriale senza ulteriori responsabilità di direzione.

⁴ Inserire le informazioni relative alla Direzione o alla Responsabilità scientifica/Coordinamento di Enti o Istituti di Ricerca pubblici o privati, nazionali o internazionali, da parte di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

⁵ Inserire l'attribuzione a docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento di incarichi (ufficializzati formalmente e documentabili):

- di insegnamento esclusivamente presso Atenei esteri;
- di ricerca esclusivamente presso Atenei e Centri di Ricerca esteri pubblici o privati.



- H6 - Responsabilità scientifica congressi internazionali⁶

Cognome e Nome	Descrizione

PARTE III – MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Inserire le attività all'interno della sezione della Tematica prevalente.

Sezione III.1 – Tematica I: Attività relative al trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca [VQR 2020-24]

Campi d'azione relativi alla Tematica I:

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)*
I dati relativi ai brevetti sono inseriti nella Parte Generale della Relazione (a cura dell'Ufficio Terza Missione).
- Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, ecc.)*
I dati relativi a spin off e start up sono inseriti nella Parte Generale della Relazione (a cura dell'Ufficio Terza Missione).

Ulteriori campi d'azione relativi alla Tematica I:

- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.)*
- Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.)*
- Attività di ricerca e formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.).*

Campo d'azione prevalente (c-e)	Referente scientifico/a	Eventuali Partner	Dimensione [Nazionale/ Internazionale]	Durata (dal/al)	Finalità	Breve descrizione

Sezione III.2 – Tematica II: Attività relative alla produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici e Impatto Sociale [VQR 2020-24]

Campi d'azione relativi alla Tematica II:

⁶ Inserire le informazioni relative alla Responsabilità Scientifica di Congressi Internazionali da parte di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento. Nel quadro H6 sono da escludere:

- le mere appartenenze al comitato di programma del congresso e la partecipazione a congressi come relatori invitati;
- la responsabilità di Congressi esclusivamente nazionali;
- la responsabilità di seminari e workshop.



- a) *Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.)*
- b) *Apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC, ecc.)*
- c) *Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.)*
- d) *Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.)*
- e) *Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.).*

Note:

1. Nel caso in cui l'attività rientri nel Campo d'azione b), indicare nella sezione "Breve descrizione" anche il n. di partecipanti, n. di docenti coinvolti/e, eventuali introiti.
2. Per il Campo d'azione e), non è necessario fornire dati relativi alle pubblicazioni scientifiche disponibili in Open Access in quanto tali dati saranno acquisiti dall'Ufficio Ricerca utilizzando IRIS. Assicurarsi che le pubblicazioni native Open Access o che possono essere rese disponibili ad accesso aperto (Green Road to Open Access) siano visibili e accessibili nella sezione "portale pubblico" di IRIS.

Campo d'azione prevalente (a-e)	Referente scientifico/a	Eventuali Partner	Dimensione [Nazionale/ Internazionale]	Durata (dal/al)	Finalità	Breve descrizione

Sezione III.3 - Tematica III: Attività relative al Public Engagement e alla valorizzazione delle conoscenze [VQR 2020-24]

Campi d'azione relativi alla Tematica III:

- a) *Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.)*
- b) *Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, divulgazione scientifica, ecc.)*
- c) *Divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti web, ecc.);*
- d) *Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, contamination lab, ecc.);*



- e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).

I dati relativi al Public Engagement sono inseriti nella Parte Generale della Relazione (a cura dell'Ufficio Terza Missione) con estrazione da apposito database (<https://www.uniurb.it/terzamissione/iniziative-di-natura-sociale-educativa-e-culturale/public-engagement>).

Sezione III.4 - Tematica IV: Attività relative alle scienze della vita e alla salute [VQR 2020-24]

Campi d'azione relativi alla Tematica IV:

- a) Sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.).
- b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, ecc.)
- c) Attività in ambito sanitario e ricerca sui sistemi sanitari, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.)
- d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.)
- e) Salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, ecc.).

Campo d'azione prevalente (a-e)	Referente scientifico/a	Eventuali Partner	Dimensione [Nazionale/Internazionale]	Durata (dal/al)	Finalità	Breve descrizione

Sezione III.5 – Tematica V: Attività relative alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze [VQR 2020-24]

Campi d'azione relativi alla Tematica V:

- a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b) Transizione ecologica ed energetica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, ecc.);
- c) Sostenibilità ambientale e climatica (es. *green deal*, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, uso delle acque e delle risorse marine, uso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- d) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di *institution building*, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, uguaglianza di genere, ecc.);
- e) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.).



Campo d'azione prevalente (a-e)	Referente scientifico/a	Eventuali Partner	Dimensione [Nazionale/Internazionale]	Durata (dal/al)	Obiettivo Sviluppo Sostenibile (SDGs) prevalente	Breve descrizione

Sezione III.6 – Accordi di collaborazione (AVA3: E.DIP.1.3) e attività conto Terzi (AVA3: E.DIP.2.4)

a) Nuovi accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale (AVA3: E.DIP.1.3)

Inserire la lista degli accordi di collaborazione attivati dal Dipartimento nel 2023.

Gli accordi di collaborazione stipulati a livello di Ateneo sono inseriti nella Parte Generale di Ateneo (a cura dell'Ufficio Ricerca e dell'ufficio Terza Missione).

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Dipartimento potrebbe inserire le seguenti tipologie di accordi: international cooperation agreement, Memorandum of Understanding (MoU), Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, accordi di partenariato finalizzati alla partecipazione congiunta a progetti di ricerca, ecc...

Oggetto	Responsabile	Partner	Dimensione [Nazionale/Internazionale]	Durata (dal/al)	Finalità
					<i>Esempi compilazione: - ricerca congiunta - progetti di ricerca - Terza Missione/Impatto Sociale - Mobilità internazionale - corsi di laurea congiunti - co-tutela Dottorati - ecc...</i>

b) Monitoraggio accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale (AVA3: E.DIP.1.3)

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Inserire una descrizione sui principali risultati ottenuti dagli accordi attivati nel 2023 oppure in anni precedenti.

c) Convenzioni per attività conto terzi (AVA3: E.DIP.2.4)

Inserire la lista delle nuove convenzioni attivate nel 2023.



Titolo	Committente o Finanziatore	Responsabile	Tipo (ist.le/comm.le)	Durata (dal/al)	Importo

d) Entrate da conto terzi e contributi alla ricerca

Estrapolare i dati delle entrate da conto terzi utilizzando UGOV (Contabilità generale > Stampe > Prospetto Siope > Tipo di stampa: sintetica) e compilare la tabella SIOPE riportata sotto inserendo gli incassi non derivanti da bandi competitivi.

A titolo esemplificativo⁷, ma non esaustivo (da completare con i codici valorizzati):

Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi
SX.E.2.01.01.01.00 1	Trasferimenti correnti da Ministeri	
SX.E.2.01.01.02.00 1	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	
SX.E.2.01.02.01.00 1	Trasferimenti correnti da famiglie	
SX.E.2.01.03.02.99 9	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	
SX.E.2.01.04.01.00 1	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
SX.E.3.01.01.01.99 9	Proventi da vendita di beni n.a.c.	
SX.E.3.01.02.01.00 6	Proventi da impianti sportivi	
SX.E.3.01.02.01.01 3	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	

⁷ Vanno considerate le seguenti voci:

- Attività commerciale (Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi)
- Entrate finalizzate da attività convenzionate (Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche; con altri Soggetti; con Comuni; con Enti di ricerca; con Province; con Regioni e Province Autonome)
- Trasferimenti correnti da altri soggetti (Contributi correnti da famiglie; da istituzioni sociali private; Trasferimenti correnti da: per es. da altre Pubbliche Amministrazioni; da altre Università; Camere di commercio; da Enti di ricerca; da imprese private; imprese pubbliche; da Regioni e Province autonome, ecc.)
- Trasferimenti per investimenti da altri soggetti (da Aziende di promozione turistica, da altre Amministrazioni pubbliche, da altre Università, da Comuni, da organismi internazionali, da famiglie, ecc.)



SX.E.3.01.02.01.02 7	Proventi da consulenze	
SX.E.3.01.02.01.03 8	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	
SX.E.3.01.02.01.04 0	Proventi per organizzazione convegni	
SX.E.3.01.02.01.99 9	Proventi da servizi n.a.c.	
SX.E.4.02.01.01.00 1	Contributi agli investimenti da Ministeri	
SX.E.4.02.01.02.00 1	Contributi agli investimenti da Regioni e Prov. autonome	
SX.E.4.02.01.02.00 8	Contributi agli investimenti da Università	
SX.E.4.02.01.02.99 9	Contributi agli investimenti da altre Amm.ni Locali n.a.c.	
SX.E.4.02.03.03.99 9	Contributi agli investimenti da altre Imprese	
SX.E.4.02.04.01.00 1	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
	Totale	